

**ANNESSO N. 16**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro  
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE**

**(I. N. A. M.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1972**





L'attività dell'Istituto si presenta particolarmente caratterizzata dalla notevole dilatazione delle spese assistenziali derivante, oltre che dalla naturale evoluzione dei costi, anche dall'allargamento dei compiti istituzionali, sia per quanto riguarda le categorie dei soggetti protetti contro le malattie, sia per ciò che attiene le provvidenze disposte.

Tale fenomeno consolida il divario esistente tra le entrate e le uscite dell'Ente, provocando un ulteriore disavanzo di gestione.

Da ciò discende una pesante situazione economica che, collegata con le passività registrate nei precedenti esercizi, pone in gravi difficoltà gli Amministratori dell'Istituto. Infatti, mentre gli sforzi compiuti per il contenimento della spesa, pur conseguendo positivi risultati, non hanno potuto incidere sostanzialmente sulla predetta situazione economica — il cui ripianamento può avvenire attraverso il ricorso a mezzi straordinari disposti dal legislatore — l'obbligo di assicurare in ogni caso la continuità dell'erogazione delle prestazioni, anche di fronte al progressivo estendersi della sfera di azione dell'Istituto, ha determinato la necessità di adottare soluzioni di immediato intervento, atte a provvedere alle impellenti necessità degli assicurati.

Questi fenomeni non rappresentano, peraltro, che un momento del processo evolutivo, attualmente in pieno svolgimento, per il passaggio dal vigente sistema di assistenza sociale a quello di una completa sicurezza sociale, per cui si ritiene che, da un lato, nuove categorie di soggetti, tuttora sprovviste di ogni tutela, verranno incluse nell'assicurazione obbligatoria contro le malattie e, dall'altro, verranno ulteriormente migliorate, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, le prestazioni erogate. Fermi restando gli attuali livelli contributivi per l'assistenza di malattia, soggetti alla sola lievitazione derivante dagli aumenti salariali e dall'andamento dell'occupazione, si può fondatamente presumere, quindi, che lo squilibrio esistente tra le entrate e le uscite nel bilancio dell'Istituto tenderà ad aggravarsi maggiormente.

Pertanto, allo scopo di non porre l'Istituto in condizioni di venir meno all'adempimento dei propri obblighi assistenziali, come disposti dal legislatore, si rende improrogabile l'intervento delle competenti Autorità di Governo per un adeguato finanziamento dell'assistenza di malattia.

Dal canto suo, l'Istituto si adopererà per realizzare ogni possibile economia, coordinando la propria attività e le proprie attrezzature con quelle degli altri Enti esistenti nel settore, al fine di evitare superflue duplicazioni di spesa e svilupperà la propria azione tenendo conto degli obiettivi perseguiti dalla Riforma sanitaria, mediante l'adozione, cioè, di provvedimenti che possano validamente inserirsi, in un prossimo futuro, nel nuovo contesto operativo che da tale riforma scaturirà.

## L'ASSISTENZA DI MALATTIA E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'assistenza di malattia gestita dall'INAM è stata caratterizzata, nell'anno 1972, dall'attuazione di numerose disposizioni legislative e da qualificanti iniziative tendenti a modificare la normativa preesistente in quei casi nei quali la evoluta coscienza sociale ne reclamava l'urgente soluzione e che, ovviamente, non fossero regolati in modo categorico da leggi o da disposizioni aventi forza di legge.

Tra i provvedimenti legislativi di notevole portata vanno sottolineati quello integrativo della tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, dell'assistenza di malattia agli addetti ai lavori domestici, della eliminazione delle differenze dei trattamenti assistenziali tra lavoratori dell'industria e lavoratori del settore agricolo ed, infine, della estensione della protezione assicurativa ai cittadini ultra 65enni titolari di pensione sociale.

A fianco delle disposizioni legislative e delle iniziative modificatrici della normativa preesistente, succintamente sopra richiamate, l'Istituto — nell'intento di adeguarsi sempre più con maggiore completezza ai fini istituzionali che ad esso competono — ha adottato ulteriori provvedimenti tra cui vanno segnalate le iniziative sia in materia di lotta contro la mortalità infantile sia per la sempre maggiore capillarità della informativa per la prevenzione di talune malattie quali il diabete e i tumori femminili che hanno assunto aspetti di preoccupante crudezza.

L'espansione naturale delle prestazioni, nonché quella derivante dai provvedimenti legislativi dianzi accennati, ha richiesto da parte dell'Istituto un ulteriore sforzo organizzativo per adeguare i presidi sanitari alle crescenti richieste da parte degli aventi diritto che, nel 1972, hanno raggiunto le 28.755.621 unità.

Per i maggiori oneri derivanti dalle recenti disposizioni legislative sono state previste speciali contribuzioni da parte dello Stato od a carico delle varie gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria INPS; ma tali contribuzioni non sempre sono in grado di coprire i predetti maggiori oneri, cosicché — aggiungendosi questo squilibrio a quello che deriva dalla già accennata naturale espansione delle prestazioni — l'esercizio 1972 ha registrato un disavanzo economico pari a lire 259,9 miliardi, quale risultanza di un ammontare delle entrate espresso in lire 2.074,0 miliardi contrapposto a quello di lire 2.333,9 miliardi delle uscite.

È da precisare peraltro che, nell'ambito di queste ultime, la spesa per le prestazioni ospedaliere è stata iscritta sulla base delle rette di degenza in atto nell'anno 1969 maggiorate del 55,25 per cento e non secondo la misura effettivamente richiesta dalle Amministrazioni ospedaliere.

Con tali premesse, e nel rinviare come di consueto alla parte economico-finanziaria la disamina dettagliata delle entrate e delle uscite, in questo settore della relazione viene esposta in grandi linee la dinamica delle componenti da cui trae origine il disavanzo dianzi indicato.

### I CONTRIBUTI.

Sono stati accertati in lire 1.949,4 miliardi con un incremento di lire 257,7 miliardi rispetto alla corrispondente posta di entrata dell'esercizio 1971.

L'incremento denota un soddisfacente andamento a conferma del superamento — ancorché non netto, ma cautamente ottimistico — di quella fase recessiva che, iniziata nel terzo quadrimestre del 1971, si è protratta per tutta la prima metà dell'anno 1972.

Ne è riprova, tra l'altro, l'aumento in termini reali del reddito nazionale nella misura del 3,2 per cento contro l'1,6 per cento registrato nel 1971 e l'aumento — ancorché lieve (+ 0,1 per cento) — nel numero degli occupati alle dipendenze di terzi.

Ma è da aggiungere che, pur in presenza di detti fattori positivi, la tematica delle entrate contributive — come da qualche anno l'Istituto sistematicamente ripropone all'attenzione degli Organi tutori — va affrontata alla base e con provvedimenti che evitino nel futuro il ripetersi di cospicui *deficit*.

Nella relazione al bilancio consuntivo per l'anno 1971 l'Istituto responsabilmente considerava come sussistessero « da un lato difficoltà obiettive di una fiscalizzazione integrale, dall'altro di apportare un incremento concreto alle attuali aliquote contributive almeno fino a quando il ristagno che si denota nell'ambito del reddito nazionale non subirà, come è auspicabile, una svolta decisamente favorevole »; sembra ora, però, alla luce delle notazioni sopra riportate in rapporto al reddito nazionale, che la fase negativa della congiuntura economica possa essere considerata superata o quanto meno non ripetibile nella forma esasperata del 1971.

Ed è evidente che in tale prospettiva il Governo, a quanto sommariamente è noto, ha approntato un programma di fiscalizzazione degli oneri sociali; è augurabile che il programma trovi la più rapida possibile attuazione e che possa restituire all'assicurazione di malattia — anche in vista della profonda nuova ristrutturazione che deriverà dalla Riforma sanitaria — quell'equilibrio di gestione indispensabile per ogni futura e più generalizzata forma di assistenza.

#### LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI.

La profonda azione svolta dall'Istituto intesa a responsabilizzare gli operatori in campo assistenziale, unitamente al fattore di stabilizzazione derivante in modo precipuo dal fatto che le convenzioni con le varie categorie sanitarie in atto nell'anno 1971 hanno avuto validità anche per il 1972, è valsa a contenere gli oneri per prestazioni assistenziali entro limiti meno accentuati di quelli relativi al biennio 1970-1971; biennio che, è bene ricordare, ha costituito, per la notevole espansione dei costi, uno degli elementi determinanti del *deficit* patrimoniale dell'Istituto.

Si ha motivo di ritenere, però, che il fenomeno sia riferibile solo all'anno 1972.

Infatti, nel campo delle spese per prestazioni medico generiche — che hanno registrato un incremento del 4,50 per cento passando da lire 296 miliardi del 1971 a lire 309 miliardi nel 1972 — si profila per gli esercizi successivi un ulteriore consistente onere che deriverà dal rinnovo della Convenzione con i medici di libera scelta.

Anche in tema di spese per prestazioni farmaceutiche — i cui oneri hanno subito un aumento dell'11,55 per cento passando dai 443 miliardi di lire del 1971 ai 493 miliardi registrati nell'anno in esame — è da rilevare che si potranno determinare nel prossimo futuro profonde modificazioni sia perché tutta la normativa degli sconti farmaceutici verrà posta in discussione secondo le direttive del CIPE, sia perché la Normativa in atto è valida a tutto il 30 aprile 1973.

Comunque, anche lo squilibrio rilevato tra fonti di finanziamento e prestazioni assistenziali dell'anno 1972 resta pur sempre condizionato dal non risolto problema delle rette ospedaliere.

La spesa relativa a tale titolo, infatti, è iscritta in bilancio per lire 824 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio 1971, del 6,15 per cento: incremento, cioè, che non tiene conto delle maggiorazioni per « differenze rette » riferite all'anno 1972.

Né si ha motivo di ritenere che il problema si avvii a rapida soluzione ove si consideri che nell'importante documento pubblico quale è la « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » (pag. 52 delle Appendici) nell'analizzare i costi delle prestazioni sanitarie è riportato: « È da aggiungere, in proposito, che il calcolo della spesa per prestazioni ospedaliere è stato effettuato sulla base della misura delle rette riconosciute dagli enti di malattia (in particolare dall'INAM) in alcuni casi assai inferiore a quella fissata dagli Enti ospedalieri, per cui detta spesa può elevarsi, anche in modo notevole, aggravando la già assai precaria situazione economica dei medesimi enti di malattia ».

Si pone, in altri termini, l'accento sulla gravosità della spesa, ma non si espongono considerazioni in merito alla necessità inderogabile di chiarire la posizione dell'INAM rispetto alle Amministrazioni ospedaliere.

Sembra urgente, per contro, che la tematica dibattuta in più occasioni — come in precedenza sottolineato — sia definita in ogni suo aspetto con il precipuo scopo di restituire ai bilanci dell'Istituto la chiarezza e la completezza dei dati consuntivi.

Di conseguenza, fino a quando perdurerà l'incertezza in merito a chi debbano far carico le cosiddette « differenze rette », il bilancio dell'Istituto, è ovvio, non potrà avere quei caratteri dianzi accennati.

Esaminate le branche di maggior rilievo delle prestazioni assistenziali non può non sottolinearsi come anche le altre prestazioni abbiano subito particolari incrementi e siano state interessate sia da provvedimenti legislativi sia da disposizioni assunte autonomamente dall'Istituto.

Relativamente alle prestazioni economiche — il cui onere nell'anno 1972 è risultato pari a lire 309 miliardi con un incremento del 32,18 per cento rispetto al precedente esercizio — di notevole incidenza si sono rilevate:

— la legge 8 agosto 1972, n. 457 che, tra l'altro, equipara — per i lavoratori agricoli — l'indennità economica agli stessi limiti e modalità in vigore per gli operai dell'industria;

— la determinazione dell'Istituto di integrare l'articolo 13 del Regolamento delle prestazioni economiche disponendo che, nei casi in cui gli assicurati non beneficino di alcun trattamento economico per le festività nazionali od infrasettimanali comprese nel periodo di malattia, l'indennità giornaliera è erogata dall'INAM.

Per quanto concerne l'assistenza specialistica, che nell'ambito delle prestazioni sanitarie incide per complessive lire 172 miliardi con un incremento del 15,53 per cento rispetto al precedente esercizio, l'attività dell'Istituto è stata orientata verso la ricerca dei mezzi idonei a rendere l'assistenza in parola sempre più rispondente alle effettive esigenze della popolazione assistibile.

Ed in tal senso sono state assunte iniziative per l'istituzione di nuovi servizi specialistici di sperimentata efficacia dal punto di vista clinico-terapeutico, con particolare riguardo a quelli di angioterapia, diabetologia e geriatria.

Infine, anche nel settore delle prestazioni integrative — che nell'esercizio in esame hanno fatto registrare una uscita di lire 17 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di lire 4 miliardi — l'aumento trae origine dallo sviluppo che hanno assunto talune forme di prestazione, tra cui primeggia il termalismo nell'ambito delle prestazioni a carattere ordinario e la necessità, nel campo di quelle considerate straordinarie, di consentire il prolungamento della prestazione ospedaliera oltre il limite dei 180 giorni, in quei casi in cui la particolare patologia del male lo renda obiettivamente necessario.

L'anno 1972, come si è avuto già modo di accennare, è stato interessato da varie ed importanti disposizioni legislative alle quali si affiancano taluni provvedimenti adottati dall'Istituto.

Per i determinanti riflessi che tali leggi e provvedimenti hanno avuto sulle prestazioni se ne reputa indispensabile fornire una breve esposizione, in ordine cronologico, per rendere più cognitiva l'incidenza di tempo che le norme hanno esplicato nell'arco dell'esercizio finanziario in esame:

Legge 20 ottobre 1971, n. 944. - Con la legge citata l'assistenza sanitaria e farmaceutica viene estesa, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra, titolari di pensione indiretta.

Legge 30 dicembre 1971, n. 1204. - Il provvedimento in parola ha profondamente innovato la materia già disciplinata dalla legge 26 agosto 1950, n. 860. Le innovazioni più qualificanti ai fini dell'assistenza riguardano: l'estensione della tutela fisica ed economica a tutte le categorie di lavoratrici, ivi comprese, le colone e mezzadre; l'estensione del trattamento economico giornaliero alle lavoratrici agricole, alle lavoratrici a domicilio, nonché a quelle addette ai servizi domestici familiari; la fissazione di un periodo di astensione obbligatoria (*ante e post partum*) di identica durata per tutte le categorie.

Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1403. - Con tale decreto sono state emanate norme per l'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari disponendo, nei loro riguardi, una più compiuta tutela assicurativa di malattia. Tra l'altro è stata estesa l'assistenza di malattia ai familiari a carico dei lavoratori in questione, abolito il periodo di « attesa » richiesto per l'insorgenza del diritto alle prestazioni ed, infine, è stato regolato il trattamento economico di maternità secondo i principi di cui alla già citata legge n. 1204.

Legge 8 agosto 1972, n. 457. - Per effetto di tale provvedimento legislativo l'indennità economica di malattia e di maternità ai lavoratori occupati nel settore agricolo è stata adeguata alle norme, limiti e modalità in vigore per gli operai dell'industria, sulla base di retribuzioni convenzionali fissate, per ogni singola provincia, da appositi decreti ministeriali. Agli stessi lavoratori è stata estesa altresì, con la medesima legge, la « protezione » assicurativa ex articolo 30 del CCN 3 gennaio 1939 e successive modificazioni.

Legge 11 agosto 1972, n. 485 (conversione con modifiche del decreto legge 30 giugno 1972, n. 267). - In conformità a quanto disposto con l'articolo 2-bis del decreto i titolari della pensione sociale di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153 ed i loro familiari conviventi a carico, indicati all'articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 692, hanno diritto all'assistenza di malattia, sempreché l'assistenza stessa non spetti per altro titolo o in virtù di assicurazione propria o di altri membri della famiglia.

Inoltre, per effetto di tale legge, sono state prorogate le provvidenze a favore dei cittadini italiani, e loro familiari, che hanno svolto attività in Libia.

L'Istituto, di conseguenza, continuerà ad erogare le prestazioni sanitarie alla categoria in argomento fino a quando l'intera materia non sarà organicamente disciplinata.

Legge 8 agosto 1972, n. 464. - La citata legge, apportando modifiche alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale



di disoccupazione, ha previsto, agli articoli 3 e 4, l'erogazione dell'assistenza sanitaria ai soggetti, e loro familiari a carico, fruitori dell'integrazione salariale e del trattamento speciale di disoccupazione, per l'intera durata dei benefici anzidetti.

Tra i provvedimenti adottati dall'Istituto quelli di particolare rilevanza riguardano:

— la non computabilità delle giornate di assistenza per le quali l'INAM ha esercitato il diritto di rivalsa nei confronti di terzi.

Innovando il precedente orientamento l'Istituto ha deliberato di non computare, nel periodo massimo di 180 giorni nell'anno, i casi di assistenza erogata agli assicurati per eventi riconducibili a responsabilità di terzi e per i quali l'Istituto stesso abbia esperimento con esito anche parzialmente positivo, l'azione di surroga.

— l'assistenza per un ulteriore periodo di 180 giorni nell'anno qualora nello stesso anno intervenga altro titolo assicurativo.

È stato deliberato di ammettere gli assistiti alle prestazioni di malattia per un ulteriore periodo di 180 giorni nell'anno, qualora nello stesso anno intervenga un mutamento di *status* e quindi una modifica del titolo assicurativo (es.: da familiare a lavoratore).

— la disciplina del trattamento economico di malattia agli assicurati.

È stato modificato l'articolo del Regolamento delle prestazioni economiche limitando l'applicazione della sanzione — perdita dell'indennità per il periodo di mancata o ritardata certificazione — ai soli casi di ritardata spedizione o consegna dei certificati di inizio malattia.

— l'erogazione della prestazione economica per le festività nazionali ed infrasettimanali nei casi di malattia, gravidanza e puerperio, quando, per effetto dello stato di disoccupazione o di sospensione dal lavoro, non sussista l'obbligo, per legge o per contratto, a carico dei datori di lavoro di corrispondere alcun trattamento economico.

L'Istituto ha deliberato di integrare l'articolo 13 del Regolamento delle prestazioni economiche disponendo che: « Nei casi in cui per effetto dello stato di disoccupazione o di sospensione dal lavoro, gli assicurati appartenenti ai settori dell'industria, del commercio ed assimilati, non ricevano, per legge o per contratto, alcun trattamento economico per le festività nazionali ed infrasettimanali comprese nel periodo di malattia, l'indennità giornaliera è erogata dall'Istituto anche per le predette festività ».

\* \* \*

Con la finalità di mantenere altamente qualificata l'assistenza di malattia finora erogata, e di migliorarla ove i mezzi finanziari e le moderne tecniche lo consentano, l'Istituto non ha tralasciato di incrementare gli studi, le ricerche e le iniziative che in tal senso si sono appalesati appropriati ed utili.

È continuata, pertanto, la speciale indagine sui tumori maligni condotta sulla popolazione assicurata di 30 province; le segnalazioni pervenute sono state registrate e codificate ai fini dell'elaborazione statistica dei dati ottenuti.

Sono state codificate, inoltre, le cartelle cliniche relative agli esami citologici per la diagnosi precoce dei tumori genitali femminili sulla base dei prelievi eseguiti presso 65 centri dotati di attrezzature adeguate e di personale idoneo per gli accertamenti citologici e biotipici.

Dopo una serie di studi preliminari hanno avuto inizio i controlli periodici delle gestanti e la compilazione delle « schede sanitarie individuali ».

L'iniziativa ha lo scopo di rilevare tempestivamente ogni condizione patologica che può rappresentare un rischio per la madre e per il nascituro, al fine di selezionare le gravidanze « ad alto rischio », per indirizzare le gestanti verso Istituti di ricovero che dispongano del personale e delle attrezzature necessarie per l'adeguata assistenza specializzata alla madre e al neonato.

È proseguita, inoltre, l'azione per la diagnosi precoce, a mezzo della mammografia, dei tumori della mammella, la cui frequenza risulta al secondo posto dopo quella dei tumori all'utero. La mammografia viene eseguita presso Centri particolarmente qualificati per l'esecuzione di tali esami — sulla base di convenzioni effettuate, a titolo sperimentale, in tre province — allo scopo di valutare le concrete possibilità di una applicazione su vasta scala, nell'ambito dell'INAM, di questa metodica diagnostica.

Del pari è continuata la rilevazione statistica dei dati concernenti gli assistiti sottoposti a trattamento emodialitico nei Centri convenzionati e sono stati eseguiti gli studi preliminari per la registrazione di tutti i pazienti che necessitano del trapianto renale, inserendone i nomi nella apposita lista internazionale Eurotransplant.

L'indagine sul diabete clinico ignorato e sul diabete in fase preclinica tra i familiari di diabetici assistiti è proseguita nelle 9 Sedi provinciali a suo tempo designate (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Pavia e Salerno) procedendo nel contempo alla elaborazione statistica dei dati rilevati. L'indagine stessa che riveste un notevole valore medico-sociale, consente di individuare la malattia ignorata in una popolazione particolarmente predisposta, qual'è quella dei familiari dei diabetici, di attuare le misure igienico-dietetiche e medicamentose capaci di arrestare o rallentare l'evoluzione peggiorativa del quadro morboso.

Né minore cura è stata posta nell'attività di studio per quanto concerne gli elaboratori elettronici ormai ampiamente utilizzati nelle ricerche tendenti ad individuare, in particolare, le possibili applicazioni in campo medico di maggior interesse.

L'acquisita sperimentazione dei nuovi apparecchi e metodiche sarà presto trasferita dal Laboratorio pilota di Roma Esquilino al nuovo Centro Macao, ove si potrà disporre di locali e personale da adibirsi esclusivamente a tale compito.

Nel quadro della collaborazione del Programma speciale « Tecnologie biomediche » del Consiglio nazionale delle ricerche, è stato affrontato e risolto, sia sul piano teorico che pratico, il programma operativo per l'uso del calcolatore elettronico nei laboratori d'analisi.

Va, infine, posto in dovuto rilievo il sistema di « gestione automatica del laboratorio » che, messo a punto presso il Poliambulatorio Equilino, offre indubbi vantaggi sotto il profilo tecnico-scientifico e potrà in futuro essere adattato anche ad altre branche specialistiche e ad altri poliambulatori.

Il detto sistema di elaborazione dati, avvalendosi di un terminale collegato a mezzo linea telefonica con il calcolatore in dotazione presso la Sede centrale — peraltro effettuato per la prima volta in Italia — consente di elaborare i dati stessi ai fini della determinazione dei parametri normali e del controllo di qualità dei risultati; di ottimizzare le procedure relative all'attività del laboratorio di analisi; di effettuare ricerche statistiche sull'epidemiologia di particolari malattie ed, inoltre, consente l'immediata memorizzazione sia dei dati anagrafici degli assistiti richiedenti le prestazioni del laboratorio, sia dei risultati degli esami effettuati ai fini della costituzione di un « archivio » dei precedenti di laboratorio relativi ai singoli assistiti in modo da avere un completo ed aggiornato « profilo biologico » dell'ammalato con indubbio vantaggio sia sul piano strettamente clinico-terapeutico, sia su quello della medicina preventiva.

Nel 1972, peraltro, con il descritto scopo di qualificare ancor più l'assistenza sanitaria a favore degli assistiti, è stata approvata la nuova Normativa volta a meglio configurare i rapporti tra l'Istituto e i Centri di alta specializzazione, ed è stata iniziata la revisione della Normativa concernente le Alte consulenze ambulatoriali presso le quali vengono erogate prestazioni di alta qualificazione per forme morbose di particolare impegno diagnostico e terapeutico.

Come per i precedenti esercizi, sono state concesse n. 19 borse di tirocinio a 17 Centri per un importo pari a lire 13.680.000; beneficiari delle borse sono quei medici particolarmente distintisi per la loro opera svolta a favore degli assistiti dell'INAM, nell'ambito dei rispettivi Centri.

Sono stati, inoltre, concessi contributi per un totale di lire 3.000.000 per manifestazioni di aggiornamento a carattere scientifico, con la finalità di favorire una migliore selezione dei casi da avviare alla competenza dei Centri.

Tenuto conto dei progressi conseguiti dall'elettrostimolazione permanente nella terapia del blocco cardiaco, come in passato, è stata rivolta a questo settore una particolare attenzione.

Sulla base di elementi acquisiti sono state stipulate n. 15 convenzioni con altrettanti nosocomi qualificati e dotati delle necessarie attrezzature tecnico-sanitarie per il controllo ambulatoriale elettronico degli assistiti portatori di *pace-makers*.

I Presidi specializzati attualmente funzionanti sono:

— n. 43 Centri di alta specializzazione e n. 1 Sezione di Centro, mentre per n. 2 è in corso il perfezionamento dei relativi atti formali per un totale, quindi, di n. 46 presidi;

— n. 14 Alte consulenze ambulatoriali.

Nell'ambito dell'attività della Commissione di consulenza medica è da porre in rilievo la revisione del Prontuario terapeutico e nel campo della radiologia e dell'ematologia sono stati presi in esame e discussi argomenti di notevole interesse medico-sociale.

La Commissione tecnica per il Prontuario Terapeutico ha tenuto 24 riunioni completando il riesame di tutte le categorie, gruppi e sottogruppi di farmaci alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche in materia, formulando quesiti e proposte che sono state di volta in volta portate — per quanto concerne gli argomenti di carattere generale, l'esame delle novità terapeutiche ed i ricorsi delle ditte — all'approvazione della Sezione di consulenza per la farmacologia.

Detta Sezione di consulenza ha tenuto, nel 1972, 19 riunioni durante le quali ha proseguito l'esame sia delle domande inoltrate dalle ditte per l'inserimento nel Prontuario di specialità costituenti novità terapeutiche che dei ricorsi presentati dalle case farmaceutiche avverso la mancata inclusione nel Prontuario di specialità medicinali.

Per quanto riguarda le altre riunioni di consulenza medica vanno citate quelle relative alla radiologia ed all'ematologia.

La prima ha trattato un problema di particolare attualità, « Indicazioni e limiti della Roentgenterapia », in relazione al progressivo estendersi dell'uso delle radiazioni nel trattamento delle forme morbose più svariate ed ai danni che ne possono derivare.

Le risultanze emerse dal dibattito, oltre a ribadire le norme atte a garantire l'incolumità dei soggetti trattati attraverso una rigida selezione dei casi, hanno dimostrato come l'orientamento attuale in tema di roentgenterapia sia quello di limitare al massimo detto trattamento nelle forme non neoplastiche.

Infatti, in campo dermatologico, molti quadri morbosi, non tumorali, una volta trattati esclusivamente con radiazioni ionizzanti, possono essere curati oggi, in base alle recenti acquisizioni etiopatogeniche; con armi efficaci quali i corticosteroidi che, per uso locale, sotto forma di applicazione, infiltrazione, medicazione occlusiva, svolgono una notevole attività terapeutica sul piano sintomatico.

Per quanto riguarda l'ematologia, si è ritenuto opportuno convocare una Sezione di consulenza in considerazione della diffusione assunta nel nostro Paese da alcune malattie carenziali. La Sezione ha affrontato l'argomento in discussione « Possibilità di identificazione ed interventi assistenziali nei confronti dei soggetti affetti da emoglobinopatie ed enzimopatie », con l'intento di programmare una assidua e sistematica opera di prevenzione e di assistenza nei confronti di detti soggetti.

Per la microcitemia ed alcune enzimopatie nelle riunioni preliminari finora tenute è stata prospettata la opportunità di dare corso ad una vasta azione di *screening* mediante la esecuzione di alcuni esami ematochimici fondamentali inizialmente in quelle regioni italiane dove la tara microcitemica ed enzimopenica è più diffusa tra la popolazione, affidando l'esecuzione di tali esami a laboratori e centri specializzati come quelli per la microcitemia e, ove possibile, a quei laboratori dell'Istituto adeguatamente attrezzati a tale fine sia sul piano strumentale sia per quanto concerne il personale.

Data l'ampiezza assunta dal dibattito e l'interesse suscitato dai vari problemi in discussione, non è stato possibile esaurire gli argomenti posti all'ordine del giorno, per cui è stata predisposta una ulteriore riunione conclusiva allo scopo di affrontare e trattare compiutamente i problemi connessi all'identificazione e all'assistenza dei soggetti affetti da emofilia.

## IL CAMPO D'AZIONE VERSO I SOGGETTI

### I SOGGETTI PROTETTI.

La popolazione assicurata dall'Istituto è stata, nel 1972, di 28.755.621 unità con un incremento, rispetto a quella accertata nel 1971, di circa 267.258 nuovi beneficiari.

Rinviando alla relazione espositiva dei dati statistici l'analisi dettagliata degli assicurati per settori e categorie, si reputa necessario rilevare fin d'ora che l'incremento suaccennato è pressoché collegato con l'estensione dell'assistenza sanitaria ai titolari di pensione sociale, e loro familiari; quasi invariata, infatti, è rimasta la popolazione assicurata riferita agli iscritti principali, e familiari, appartenenti ai settori di produzione.

### L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA IN REGIME FACOLTATIVO.

In virtù di convenzioni stipulate in regime facoltativo, i lavoratori dipendenti da Partiti politici o da Associazioni sindacali hanno beneficiato anche nel corso del 1972, dell'assistenza erogata dall'INAM.

Le convenzioni sono state oggetto di un lungo lavoro di approfondimento in conseguenza del rilievo formulato dalla Corte dei conti con la determinazione n. 1022 del

13 settembre 1971, in ordine alla legittimità, o non, per l'Istituto di gestire l'assicurazione di malattia in regime facoltativo in quanto non prevista dalla legge istitutiva, e delle osservazioni mosse da alcune Associazioni sindacali circa la retroattività delle quote contributive annualmente comunicate dall'Istituto.

Da un lato pertanto, è stato nuovamente sottoposto all'esame del Ministero del lavoro e della previdenza sociale il problema riguardante l'opportunità di rinnovare ulteriormente tali convenzioni intese ad assicurare l'assistenza di malattia a favore delle menzionate categorie di lavoratori subordinati, per i quali si è ritenuto non sussista l'obbligo dell'assicurazione medesima; dall'altro, a seguito di numerosi contatti avuti con organi delle Confederazioni sindacali interessate, è stato concordato di comunicare, in tempo utile, l'ammontare della quota dovuta per l'esercizio 1973 al fine di consentire la eventuale disdetta delle convenzioni. Ciò in attesa che venga chiarito definitivamente il problema dell'applicazione a detti lavoratori del regime obbligatorio d'assicurazione di cui alla legge 11 gennaio 1943, n. 138.

Nel corso del 1972 sono risultate operanti n. 2.351 convenzioni, di cui n. 171 stipulate *ex novo*.

Per quanto concerne l'assistenza erogata ai ciechi civili, in accoglimento della richiesta avanzata dal Ministero dell'interno ed in attesa della emanazione del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 9 della legge 27 maggio 1970, n. 382, è stata considerata in vigore la convenzione a suo tempo stipulata con la cessata ONCC.

Di particolare rilievo è, inoltre, l'accordo intervenuto con la Regione Sicilia, in attuazione della legge regionale 11 febbraio 1972, n. 3 per l'erogazione, secondo le norme proprie dell'Istituto, dell'assistenza farmaceutica a favore dei coltivatori diretti della Sicilia, in attività e pensionati, e rispettivi familiari a carico, mediante finanziamento da parte della Regione.

In virtù di tale accordo, a decorrere dal 1° luglio 1972 è iniziata l'erogazione dell'assistenza predetta a circa trecentomila coltivatori diretti e, nel contempo, la Regione ha dato corso al pagamento dei relativi acconti, sia pure dopo aver superato alcuni ostacoli di carattere formale connessi a quanto disposto dall'articolo 6 della menzionata legge n. 3 del 1972 di cui è stato chiesto, ed ottenuto, la modifica.

Nell'ambito delle convenzioni in atto con le Federazioni sindacali svizzere per l'assistenza di malattia ai sensi della legge 2 maggio 1969, n. 302 a favore dei lavoratori italiani frontalieri e dei familiari rimasti in Italia dei lavoratori italiani emigrati in Svizzera, è stata estesa l'assistenza sanitaria ai lavoratori stagionali italiani durante il periodo di tre mesi di rientro in patria (15 dicembre-15 marzo), per l'intervallo tra l'una e l'altra occupazione in Svizzera, mediante la stipula di un accordo integrativo con le predette Federazioni.

Vanno segnalate anche le due convenzioni, stipulate rispettivamente con le Società *Facup e Dagnino*, in applicazione delle leggi regionali siciliane 30 dicembre 1971, n. 23 e 5 aprile 1972, n. 25, per assicurare l'assistenza di malattia ai partecipanti ai corsi di qualificazione e perfezionamento, e rispettivi familiari, istituiti con le leggi medesime.

Inoltre, poiché nei confronti dei lavoratori della FIAT, all'atto della loro iscrizione all'Istituto conseguente alla cessazione della Mutua aziendale omonima, fu consentito la conservazione di alcuni trattamenti assistenziali più favorevoli, mediante la stipula di convenzioni in regime facoltativo, l'INAM in linea con tale indirizzo — sempre osservato nei riguardi delle Mutue aziendali — accogliendo l'istanza dei lavoratori addetti alla ex Sezione velivoli FIAT, ceduta nel corso dell'anno alla Società Aeritalia, ha autorizzato il mantenimento dell'applicazione a favore dei lavoratori stessi delle conven-

zioni vigenti per l'erogazione delle prestazioni sanitarie oltre il limite massimo di 180 giorni per l'assistenza ai familiari non aventi diritto.

Sempre in attuazione del citato indirizzo, sono state stipulate analoghe convenzioni in regime facoltativo a favore dei dipendenti FIAT di Firenze, Brescia e Pisa e di quelli della Solvay di Livorno, Milano e Roma, in occasione dell'assorbimento delle rispettive Mutue aziendali e dell'iscrizione all'Istituto dei relativi assicurati.

#### LE MUTUE AZIENDALI.

Nel corso del 1972 è stato completato l'assorbimento delle Casse mutue aziendali FIAT di Firenze e Marina di Pisa, OM di Brescia, Solvay di Rosignano, con l'iscrizione all'Istituto dei lavoratori già da esse assistiti ed il corrispondente versamento dei contributi di legge alle Sedi provinciali competenti.

Nel contempo l'efficace azione svolta dall'Istituto ha consentito di definire, sotto il profilo amministrativo, i rapporti rimasti pendenti con 42 delle Casse mutue aziendali già da tempo assorbite, mentre con la Mutua aziendale Solvay sono tuttora in corso complesse trattative per giungere quanto prima anche alla definizione dei rapporti giuridici ed economici conseguenti alla cessazione del servizio sanitario aziendale.

Nel 1972 l'Istituto ha erogato le prestazioni obbligatorie di malattia, oltre che in via diretta attraverso la propria organizzazione, anche tramite le nuove Casse mutue costituite ai sensi di quanto deliberato il 1° marzo 1967.

L'attività dei suddetti organismi ha formato oggetto di controllo sia per quanto concerne i mezzi e i sistemi di erogazione delle prestazioni obbligatorie, sia per quanto riguarda l'andamento della gestione attraverso l'esame dei rispettivi bilanci.

Aderendo alle istanze pervenute da alcune Casse mutue affidatarie, dopo aver accertato l'inadeguatezza del corrispettivo attribuito a fronte degli oneri effettivi da esse sopportati per le prestazioni obbligatorie, si è provveduto ad integrare la misura del corrispettivo medesimo.

Nel settore in esame è da sottolineare che la CMA Marzotto di Vicenza ha cessato la propria attività quale mutua affidataria del servizio di assistenza malattia ed i lavoratori iscritti sono passati alla diretta competenza assistenziale dell'INAM, mentre la CMA Chatillon di Milano è stata assorbita dalla CMA Montecatini Edison per effetto dell'incorporazione dell'Azienda da parte del gruppo Montecatini.

#### I RAPPORTI CON ALTRI ENTI.

Nel corso dell'anno 1972 non sono insorte particolari problematiche nei rapporti con altri Enti assistenziali o gestori dell'assicurazione di malattia.

Per quanto concerne l'INPS e l'INAIL, i rapporti sono stati, come in passato, improntati alla migliore e fattiva collaborazione, specialmente in ordine al reciproco scambio di notizie inerenti ai sopralluoghi ispettivi tendenti a reprimere, in ogni settore, le evasioni contributive.

Proficua si è rivelata, altresì, la collaborazione con gli Enti di patronato che, curando per legge istitutiva gli interessi degli assistiti, hanno consentito la soluzione, con rapidità ed esito soddisfacente per le parti, di numerosi casi controversi.

#### I RAPPORTI CON ORGANISMI INTERNAZIONALI.

Nel 1972 ha assunto particolare rilevanza il progetto della nuova convenzione italo-austriaca in materia di sicurezza sociale. Nelle riunioni tenutesi a Vienna allo scopo di migliorare le vigenti disposizioni in materia di « distacco », è stata considerata la possibilità di mantenere l'assoggettamento alla legislazione del Paese di origine fino ad un periodo di ventiquattro mesi in luogo dei sei attuali e nel campo di applicazione della convenzione è stato previsto l'ampliamento delle figure soggette all'assistenza (lavoratori autonomi, disoccupati, pensionati eloro familiari).

Detti problemi, comunque, dovranno costituire oggetto di ulteriore esame al fine di chiarire talune discordanze insorte relativamente ad alcuni settori dell'assistenza di particolare impegno e di più difficile applicazione a causa delle difformità dei regimi che disciplinano in Italia le varie assicurazioni sociali.

Nella sfera delle iniziative adottate nel corso dell'anno sui problemi di sicurezza sociale meritano un cenno particolare le conversazioni tenute a Roma, in via preliminare, presso il Ministero degli affari esteri tra gli esperti italiani e svizzeri.

Gli argomenti oggetto di trattazione riguardano il finanziamento, da parte svizzera, dell'assicurazione di malattia per i familiari rimasti in Patria e la copertura assicurativa degli stagionali, rientrati in Italia, durante la sosta invernale.

Poiché le principali difficoltà sono determinate dal fatto che l'assicurazione di malattia svizzera è concepita su base volontaria, individuale e territoriale, il problema dovrà essere sottoposto nuovamente all'esame delle competenti autorità svizzere al fine di raggiungere la soluzione più idonea ed efficace.

Nel corso dell'anno, con l'intervento di esperti italiani, si sono svolte, inoltre, a Lussemburgo ed a Bruxelles numerose riunioni per la revisione dei formulari in applicazione dei nuovi regolamenti n. 1408/71 e n. 574/72 concernenti la sicurezza sociale dei lavoratori migranti nell'ambito della comunità economica europea.

Il risultato di tali lavori si è concretizzato nella pubblicazione di nuovi formulari, nella stesura dei quali è stato soprattutto seguito il criterio della semplicità e della correttezza degli adempimenti.

L'entrata in vigore, con decorrenza 1° ottobre 1972, dei nuovi regolamenti CEE ha reso necessaria la revisione delle disposizioni per adeguarle alla nuova normativa scaturente dalle modifiche apportate ai regolamenti stessi.

Un altro importante problema è stato affrontato in relazione alla adesione della Danimarca, Gran Bretagna ed Irlanda alla Comunità europea.

Nel merito è stato effettuato uno studio comparativo fra i diversi regimi di assicurazione malattia e maternità e sono state formulate proposte ed osservazioni nei vari incontri avuti con il Ministero del lavoro ai fini di un armonico coordinamento delle singole legislazioni nazionali con la regolamentazione comunitaria.

In apposite riunioni con esperti del Servizio sanitario nazionale inglese sono state, inoltre, esaminate le modalità di rimborso per prestazioni ad assicurati in « temporaneo soggiorno », nonché le procedure da adottare per i pagamenti delle indennità economiche di malattia nel caso di assicurati (lavoratori distaccati e disoccupati) residenti in Paese diverso da quello competente.

Tutta l'attività, comunque, è stata improntata all'esigenza di migliorare i rapporti con le varie istituzioni estere, di eliminare eventuali motivi di contrasto e di rallenta-

mento nell'adempimento dei diversi compiti, di coordinare e di interpretare i regolamenti nella loro pratica applicazione e soprattutto di tenere presente, come obiettivo finale, la tutela dell'individuo nella sua più alta espressione.

L'azione continua svolta nel corso dell'anno 1972 per la realizzazione dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti dei Paesi aderenti alla CEE è stata costante ed incisiva, per cui la somma globalmente introitata ha superato gli otto miliardi di lire.

#### I SERVIZI SVOLTI PER CONTO DI ALTRE ISTITUZIONI.

L'Istituto, come è noto, svolge da tempo per conto delle Organizzazioni sindacali, il servizio di riscossione dei contributi associativi alle medesime dovuti dai propri iscritti.

Tali servizi riguardano l'ASCOM, il COVELCO, il COVELCO-FIPE nonché 14 Organizzazioni provinciali.

Nel 1972, in applicazione delle direttive tendenti a valutare positivamente le domande di convenzioni provenienti dalle Organizzazioni sindacali di qualsiasi tipo purché aventi rilevanza nazionale, sono state prese in considerazione le richieste avanzate dalla Confederazione nazionale della piccola e media industria (CONFAPI) e della Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA).

Si deve, però, precisare che, mentre il servizio di riscossione per conto della CONFAPI ha avuto inizio con il 1° aprile 1972, quello con la CONFINDUSTRIA avrà attuazione dal 1° gennaio 1973 previa disdetta delle convenzioni già in atto con le Associazioni provinciali degli industriali.

### ORGANIZZAZIONE TECNICO-FUNZIONALE

#### STRUTTURA CENTRALE E PERIFERICA.

##### *Gli Organi collegiali.*

L'attività degli Organi deliberanti risulta caratterizzata da n. 25 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione e da n. 25 riunioni tenute dal Comitato esecutivo.

Inoltre, hanno operato nell'ambito dell'Istituto per l'esame e la trattazione dei problemi di fondo e di particolare interesse, le seguenti Commissioni: Prestazioni - Ricorsi - Organizzazione - Patrimonio e provveditorato - Personale - di consulenza tecnico-edilizia - Centrale INAM - Farmacisti - di consulenza per la farmacologia - di consulenza per la trattazione dell'argomento « Indicazioni e limiti della roentgenterapia » - di consulenza per l'ematologia - per la diagnosi dei tumori della mammella mediante utilizzazione dell'esame mammografico - per l'esame e la formulazione di giudizi medico-legali in tema di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di malattie o di infortuni subiti dal personale dell'Istituto - per il personale di cui all'articolo 16 del R.O. - di disciplina - prestati al personale - per la Biblioteca centrale - per seguire



l'esperimento della riscossione abbinata dei contributi di pertinenza dell'INPS e dell'INAM - nonché il Comitato di vigilanza per l'applicazione delle norme del Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale e la Delegazione consiliare per le trattative per il rinnovo della Convenzione con i medici generici.

#### *Comitati provinciali.*

I Comitati provinciali sono stati ancor più responsabilizzati attuando un maggior decentramento funzionale finalizzato sia ad una più stretta collaborazione con le Sedi periferiche dell'Istituto sia ad una più efficiente organizzazione dei servizi di erogazione dell'assistenza a beneficio dei lavoratori assicurati e loro familiari.

Il nuovo orientamento ha trovato presso i Comitati medesimi il più ampio dei consensi.

Sino al 1972 detti Comitati nella loro attività si sono avvalsi anche di tre Commissioni a carattere permanente alle quali sono demandate particolari attribuzioni inerenti all'esame dei ricorsi dei lavoratori ed alla formulazione di pareri in ordine ai crediti inesigibili, all'erogazione delle prestazioni integrative straordinarie ed agli acquisti ed alle manutenzioni nei limiti prestabiliti.

Nella ricerca del sempre più proficuo perseguimento delle finalità istituzionali è stata istituita una quarta Commissione permanente « per il coordinamento delle prestazioni sanitarie ».

Tale Commissione, in particolare, è chiamata a vigilare sull'andamento delle prestazioni assistenziali e ad esprimere motivati pareri in materia di assistenza specialistica erogata in forma diretta e convenzionata dalle Sedi provinciali; a coordinare ogni intervento possibile da parte dell'INAM per quanto riguarda i ricoveri negli Istituti ospedalieri ed a curare il collegamento con le Commissioni sezionali ai fini di una più incisiva responsabilizzazione delle categorie assistite.

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.

In attuazione dei programmi delineati negli anni precedenti è stato condotto a termine la ricognizione delle strutture amministrativo-sanitarie dell'Istituto, volto a definire — in armonia con la programmazione regionale — un organico piano delle nuove istituzioni periferiche necessarie per soddisfare pienamente le effettive esigenze assistenziali degli assicurati.

Le risultanze delle indagini finora acquisite sono state compendiate in appositi studi da sottoporre, regione per regione, all'esame di merito degli Organi competenti.

Del pari è stato condotto un approfondito esame delle dotazioni organiche per determinare sia il fabbisogno di personale amministrativo in rapporto alle esigenze funzionali connesse al piano di sviluppo dell'elaborazione automatica dei dati, sia quello delle Sedi provinciali (Uffici e Sezioni territoriali) ai fini di una equa ripartizione del contingente di incremento dei ruoli deliberato il 20 ottobre 1972, vagliando, in particolare, le dotazioni organiche dei quadri infermieristici in atto per una appropriata revisione a livello dei singoli presidi sanitari.

Nel campo organizzativo, inoltre, l'attività dell'Istituto si è estrinsecata nell'ammmodernamento ed integrazione delle dotazioni strumentali rese necessarie dallo sviluppo della tecnica; sono state condotte, tra l'altro, numerose indagini di mercato riferite specificatamente alle macchine calcolatrici elettroniche, stampatrici e contabili con perforatore di nastro, nonché agli apparecchi fotoriproduttori.

#### I PRESIDI SANITARI E LE DOTAZIONI IMMOBILIARI.

Contemporaneamente all'attività organizzativa l'Istituto ha rivolto la propria attenzione al settore edilizio nell'intento di attuare un piano di sviluppo capillare della rete dei presidi necessari a soddisfare le nuove esigenze assistenziali connesse all'aumento della popolazione assistibile ed all'estensione della gamma delle prestazioni specialistiche; piano, peraltro, coordinato, in funzione della programmazione sanitaria regionale, alle esistenti possibilità ambientali e di personale sanitario qualificato, alle caratteristiche epidemiologiche della zona ed alla presenza di presidi costituiti da altri Enti similari.

L'attuazione del piano organizzativo di cui sopra prevede la dotazione di beni immobili da acquisire sia con locazioni sia mediante la costruzione o l'ampliamento di edifici in proprietà appositamente studiati e realizzati per assolvere pienamente gli specifici compiti assistenziali, tenendo anche conto delle direttive della programmazione sanitaria generale e del principio della integrazione e del coordinamento funzionale dei vari settori di intervento previsti dalla programmazione stessa.

La dotazione di beni immobili occorrenti per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti i presidi del territorio nazionale era stata valutata in circa 7.500.000 mc. v.p.p. come indicato nel bilancio consuntivo del precedente esercizio; ma il continuo incremento della popolazione assistibile e soprattutto lo sviluppo conseguente alla graduale attuazione del sopracitato ampliamento della gamma delle prestazioni specialistiche esigono che la detta dotazione venga necessariamente riesaminata.

Per altro aspetto, è da rilevare che le determinazioni della Corte dei conti n. 709 e 834 rispettivamente del 7 marzo 1967 e del 5 marzo 1968, nel disporre il preventivo nulla osta del Ministero della sanità per ogni iniziativa edilizia dell'Istituto, hanno creato negli ultimi anni limitazioni o differimenti alla realizzazione di edifici ed all'acquisto di aree fabbricabili.

Tuttavia, nel pieno rispetto di tali prescrizioni, è stato possibile, nel 1972, deliberare la realizzazione di 2 costruzioni in S. Giovanni Lupatoto (Verona) e Montecatini Terme, l'acquisto di 2 immobili in Genova Principe e Chiavari, nonché l'ampliamento di 3 edifici di proprietà in Monfalcone (Gorizia), Firenze Campo di Marte e Bari Via Zuppetta.

Inoltre, sono stati portati a termine 5 nuovi edifici (Vasto, Venezia, Verbania, Guspini, S. Benedetto del Tronto) nonché 2 ampliamenti (Terracina e Biella).

Alle citate limitazioni nel campo delle iniziative edilizie non è stato possibile contrapporre un aumento proporzionale delle locazioni per la obiettiva difficoltà di reperire idonee soluzioni; i rapporti locativi instaurati o rinnovati nel 1972 (n. 46 nuove locazioni e n. 43 riconduzioni) sono stati, comunque, assoggettati al preventivo esame dei Comitati provinciali di cui fa parte il Medico provinciale quale rappresentante del Ministero della sanità, nonché dei competenti Organismi regionali, nei casi di ambienti destinati a presidi di nuova istituzione.

Dalle descritte realizzazioni edilizie ne è derivato che le disponibilità immobiliari di proprietà hanno avuto un incremento di 95.560 mc. e le disponibilità di locazioni di 108.790 mc.; la dotazione globale, pertanto, degli immobili destinati ad attività istituzionali risulta come in appresso:

DISPONIBILITÀ IMMOBILIARI	Dotazione al 31 dicembre 1971	Incremento nell'anno	Dotazione al 31 dicembre 1972
In proprietà (mc.) . . . . .	3.262.556	95.560	3.358.116
In locazione (mc.) . . . . .	1.615.970	108.790	1.724.760
In complesso (mc.) . . . . .	4.878.526	204.350	5.082.876

Ove si consideri, per contro, la disponibilità immobiliare in rapporto alla superficie espressa in mq. ed al costo di costruzione o di locazione i valori risultano come indicato nel prospetto che segue:

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1971	Incremento nell'anno	Situazione al 31 dicembre 1972
<b>PROPRIETA</b>			
Superficie (mq.) . . . . .	994.916	22.695	1.017.611
Costo di costruzione escluso il valore dell'area (in milioni di lire) . . . . .	48.915	1.587	50.502
<b>LOCAZIONE</b>			
Superficie (mq.) . . . . .	475.286	33.493	508.779
Canone annuo (in milioni di lire) . . . . .	2.210	437	2.647

In rapporto infine alla localizzazione regionale, le disponibilità immobiliari in argomento presentano la sottoindicata distribuzione:

	PROPRIETA		LOCAZIONE
	Fabbricati n.	Superficie mq.	Superficie mq.
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>			
Piemonte . . . . .	25	98.058	58.164
Val D'Aosta . . . . .	1	4.989	461
Lombardia . . . . .	44	176.512	71.838
Friuli Venezia Giulia . . . . .	7	30.243	14.264
Veneto . . . . .	30	94.157	18.766
Liguria . . . . .	14	38.541	14.574
Emilia Romagna . . . . .	18	78.368	43.780
<b>Totale . . . . .</b>	<b>139</b>	<b>520.868</b>	<b>221.847</b>
<b>ITALIA CENTRALE</b>			
Toscana . . . . .	27	87.433	27.885
Umbria . . . . .	2	10.302	13.859
Marche . . . . .	5	17.420	20.068
Abruzzi . . . . .	7	23.420	9.424
Molise . . . . .	2	2.510	7.825
Lazio . . . . .	15	57.092	56.181
<b>Totale . . . . .</b>	<b>58</b>	<b>198.563</b>	<b>135.242</b>
<b>ITALIA MERIDIONALE E INSULARE</b>			
Campania . . . . .	17	57.541	36.278
Puglie . . . . .	17	51.719	34.241
Basilicata . . . . .	3	8.190	5.568
Calabria . . . . .	7	18.314	24.693
Sicilia . . . . .	21	72.451	40.260
Sardegna . . . . .	9	26.845	10.650
<b>Totale . . . . .</b>	<b>74</b>	<b>235.060</b>	<b>151.690</b>
SEDE CENTRALE . . . . .	1	63.120	—
<b>In complesso . . . . .</b>	<b>272</b>	<b>1.017.611</b>	<b>508.779</b>

Nel quadro dell'anzidetta azione intrapresa per il costante adeguamento delle strutture amministrativo-sanitarie dell'Ente alle effettive esigenze della popolazione assicurata, nel corso del 1972 sono entrati in funzione 15 nuovi presidi e precisamente: 11 Sezioni territoriali (Cernusco sul Naviglio, Cinisello Balsamo, Cologno-Monzese, Limbiate, Roma-Tuscolano, Nichelino, Torino-Mirafiori, Teano, Reggio Calabria Sud, Cividale del Friuli, San Daniele del Friuli) e 4 Unità distaccate (Albano, Rosignano, Codroipo, Salemi).

È pure entrata in funzione, su base sezionale, la Unità distaccata di Vallo della Lucania; mentre 3 Sezioni territoriali (Ferrara n. 2, Modena n. 2, Ve/Cannareggio) sono state soppresse.

I Poliambulatori sono così passati da 832 a 838 con un aumento di 6 unità; gli ambulatori di terapia iniettiva sono invece scesi da 106 a 96, stante la continua diminuzione del ricorso alle rispettive prestazioni.

La differenza tra il numero delle Sezioni territoriali e delle Unità distaccate entrate in funzione e il numero dei nuovi Poliambulatori dipende dalla circostanza che 4 Sezioni territoriali (Cernusco sul Naviglio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Limbiate) ed 1 Unità distaccata (Rosignano) hanno iniziato soltanto attività amministrativa; mentre a Nichelino è entrata in funzione una Sezione territoriale in luogo del preesistente Poliambulatorio.

Inoltre sono stati istituiti i Poliambulatori di alleggerimento di Belfiore ex Fiat Sita (Firenze); Marina di Pisa ex Fiat (Pisa) e soppressi i Poliambulatori di Alessandria n. 2, Milano - Via Pacini, Pinerolo ex Malf, Torino - Piazza Rivoli e Venezia Cannareggio.

Nel complesso, quindi, la rete dei presidi periferici dell'Istituto in funzione al 31 dicembre 1972 presenta la seguente consistenza:

Sezioni Territoriali . . . . .	n.	663
Unità Distaccate . . . . .	»	144
Poliambulatori . . . . .	»	838
Ambulatori . . . . .	»	96

In relazione all'ampliamento e all'ammmodernamento dell'organizzazione territoriale dei presidi è stata potenziata l'attività specialistica mediante l'istituzione di 261 nuovi servizi sanitari in gestione diretta.

Le branche specialistiche esistenti alla data del 31 dicembre 1972, pertanto, risultano le seguenti:

Medicina interna . . . . .	n.	290
Pediatria . . . . .	»	667
Dermatologia . . . . .	»	598
Pneumologia . . . . .	»	59
Cardiologia . . . . .	»	709
Neurologia . . . . .	»	626
Neuro-chirurgia . . . . .	»	16
Reumatologia . . . . .	»	41
Oncologia . . . . .	»	4

Chirurgia . . . . .	n.	765
Angiochirurgia . . . . .	»	5
Angiologia . . . . .	»	12
Urologia . . . . .	»	444
Ortopedia . . . . .	»	544
Ostetricia e ginecologia . . . . .	»	811
Otorinolaringoiatria . . . . .	»	822
Oculistica . . . . .	»	793
Odontoiatria . . . . .	»	838
Diabetologia . . . . .	»	35
Radiologia . . . . .	»	495
Analisi di laboratorio . . . . .	»	432
Fisiochinesiterapia . . . . .	»	667
Terapia iniettoria endovenosa . . . . .	»	737
Geriatrics . . . . .	»	8
Primario consulente . . . . .	»	32
Terapia intramuscolare . . . . .	»	859
		<hr/>
Totale generale . . . . .	n.	11.309
		<hr/> <hr/>

In armonia al generale obiettivo di realizzare un'assistenza specialistica sempre più completa e rispondente alle effettive esigenze della popolazione assistibile, si è provveduto, peraltro, a potenziare la rete ambulatoriale direttamente gestita, ed in tal senso sono state anzitutto assunte iniziative per l'istituzione dei nuovi presidi specialistici con particolare riferimento a quelli di angiochirurgia, diabetologia e geriatria.

In pratica quindi la diabetologia è attualmente funzionante presso 22 Sedi provinciali, la reumatologia presso 22, l'angiologia presso 9, l'angiochirurgia presso 3, la geriatria presso 5.

Per quanto concerne la diabetologia si sottolinea che è stata indetta presso le Sedi di Bologna centro, Catania centro, Roma delle Vittorie e Siena centro la campagna contro il diabete.

In concomitanza ai provvedimenti sopra illustrati, al fine di addivenire ai risultati prefissati, è stata altresì svolta un'intensa e capillare azione diretta ad incrementare e ad ammodernare la dotazione delle apparecchiature e attrezzature dei presidi con particolare riferimento alle branche di neurologia, radiologia e terapia fisica.

Ad integrazione dei servizi in gestione diretta, laddove si sono verificate difficoltà per la carenza assoluta di specialisti disposti ad accettare incarichi a diretta gestione e per l'esodo dei sanitari passati dal servizio ambulatoriale al tempo pieno ospedaliero, si è dovuto ricorrere all'opera dei medici iscritti negli elenchi sezionali per il convenzionamento esterno o ad apposite convenzioni stipulate con Ospedali ed altri Enti

pubblici; le convenzioni in parola, si sottolinea, sono state limitate al minimo indispensabile, attesi i notevoli oneri economici che le stesse comportano.

Nel 1972 i centri convenzionati sono stati 9.039 di cui 8.940 a notula e 99 a *forfait*-orario per un numero di ore pari a 1.053.

	A NOTULA	A FORFAIT	
	Numero servizi	Numero servizi	Ore
Medici . . . . .	42	—	—
Ospedali . . . . .	4.828	66	805
Enti . . . . .	294	19	144
Case di cura . . . . .	440	14	104
Medici iscritti negli elenchi specialistici . . . . .	3.336	—	—
Totale . . . . .	8.940	99	1.053
Totale generale servizi . . . . .	9.039		

I servizi specialistici disponibili presso tali centri sono evidenziati nel seguente prospetto:

BRANCHE SPECIALISTICHE	Notula	Forfait
Analisi . . . . .	1.072	17
Cardiologia . . . . .	700	8
Chirurgia . . . . .	406	10
Dermatologia . . . . .	109	6
Diabetologia . . . . .	36	—
Elettrochoc . . . . .	5	—
Emodialisi . . . . .	76	—
Emotrasfusioni . . . . .	4	—
Endoscopia . . . . .	2	—
Gastroenterologia . . . . .	1	—

BRANCHE SPECIALISTICHE	Notula	Forfait
Malattie apparato respiratorio . . . . .	18	—
Medicina interna . . . . .	16	—
Neurologia . . . . .	434	4
Oculistica . . . . .	245	6
Odontoiatria . . . . .	1.038	7
Oncologia . . . . .	55	—
Ortopedia . . . . .	316	5
Ostetricia . . . . .	333	7
O.R.L. . . . .	297	6
Pediatria . . . . .	142	6
Pronto Soccorso . . . . .	655	—
Radiodiagnostica . . . . .	1.265	5
Radioisotopi . . . . .	79	—
Radiumterapia . . . . .	57	—
Reumatologia . . . . .	1	—
Roentgenterapia . . . . .	594	—
Telecobaltoterapia . . . . .	91	—
Terapia iniettiva . . . . .	—	1
Terapia fisica . . . . .	747	9
Urologia . . . . .	146	2
Totale . . . . .	8.940	99
Totale generale dei servizi . . . . .	9.039	

Per quanto riguarda, invece, il coordinamento dell'attività ambulatoriale dell'Istituto con i presidi ospedalieri per la utilizzazione degli accertamenti diagnostici in sede di ricovero si è pervenuti a dei risultati solo parziali in quanto tuttora le Amministrazioni ospedaliere non intendono avvalersi delle indagini praticate sui pazienti nei presidi dell'Istituto prima del ricovero.



#### TECNICHE DI LAVORO.

In tema di tecniche di lavoro, di razionalizzazione e semplificazione delle procedure l'attività si è concretata nella ulteriore schematizzazione degli adempimenti per la immatricolazione e la vidimazione delle tessere assicurative, nonché nella rilevazione dei dati statistici relativi a particolari categorie quali i congiunti dei caduti, dei dispersi, delle vittime civili di guerra e dei titolari di pensione sociale.

Per quanto concerne la convalida dei documenti di iscrizione, infatti, sono state apportate ulteriori modifiche alla procedura in atto dando facoltà alle Sedi provinciali, pur con la osservanza delle indispensabili cautele, di soprassedere alla convalida delle tessere dei pensionati laddove sia assicurata una regolare periodicità delle comunicazioni da parte delle Amministrazioni comunali ai fini dell'aggiornamento degli schedari sezionali.

Un aspetto decisamente innovativo è costituito dalle nuove modalità di ammissione degli assistiti presso i Nosocomi pubblici consistenti nella soppressione delle « impegnative » ed affidamento alle Amministrazioni ospedaliere dell'accertamento del diritto alle prestazioni in caso di ricovero.

Nel contesto della indicata nuova procedura è stata disposta l'abolizione della compilazione del Modello sezione 501/bis nei casi di ricovero ospedaliero di assistiti non aventi diritto all'indennità economica.

#### MECCANIZZAZIONE.

Il settore della meccanizzazione è stato caratterizzato dalla graduale attuazione del piano di sviluppo dell'elaborazione automatica dei dati.

L'« Anagrafe nazionale assistibili » costituisce indubbiamente il più significativo ed impegnativo dei progetti indicati nel suddetto piano ed ha avuto un'ulteriore decisiva propulsione nel rispetto dei tempi di lavoro previsti per la sua costituzione.

Alla fine dell'anno 1972 risultavano, infatti, acquisiti, od in corso di acquisizione, i dati anagrafici assicurativi e di scelta del medico di circa 21,5 milioni di assistibili appartenenti a 60 Sedi provinciali; per 46 di queste sono stati redatti — e consegnati ai medici ai sensi dell'articolo 22 della « Normativa » — gli elenchi nominativi degli assistibili.

È stata iniziata, tra l'altro, la revisione degli assistibili omonimi rendendo possibile, presso le 29 Sedi che hanno condotto a termine la revisione, la rettifica della doppia iscrizione di circa 65.000 soggetti.

Sono state emesse, inoltre, per 11 Sedi provinciali circa 630.000 tessere di iscrizione di nuovo tipo, da distribuire agli assicurati nel corso delle operazioni di convalida per il 1973.

Poiché le nuove tessere sono state munite di appositi tagliandi, utilizzando i quali le eventuali rettifiche e cancellazioni possono essere direttamente registrate su supporto magnetico mediante il procedimento della fotolettura, la revisione dei dati riferiti agli assistibili e la cancellazione di quelli non aventi più diritto alle prestazioni sono risultate più agevolate.

In pari tempo presso le Sedi provinciali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ha avuto inizio l'esperimento per la segnalazione, mediante particolari documenti fotoleggibili, delle variazioni degli assistibili agli effetti dell'aggiornamento dell'« Anagra-

fe»; esperimento che ha dato risultati positivi per la constatata contrazione dei tempi di lavoro finora ottenibili con l'impiego delle macchine Audit.

Infine, utilizzando gli elaboratori installati presso le Sedi provinciali di Milano, Napoli, Roma e Torino è stato possibile dare l'avvio agli adempimenti riguardanti la liquidazione delle indennità di malattia e maternità anche per conto di altre Sedi provinciali.

Per quanto concerne la liquidazione dei compensi ai medici di ambulatorio sono state portate a termine le modalità organizzative cosicché, a partire dal gennaio 1973, la procedura meccanizzata in atto presso le citate Sedi di Milano, Napoli, Roma e Torino potrà essere estesa ad altre 16 Sedi provinciali.

L'ampiezza degli adempimenti e la necessità di provvedervi con la dovuta tempestività, hanno reso necessaria la sostituzione dei tre elaboratori IBM « sistema 360 » con due elaboratori IBM « sistema 370 » la cui capacità operativa consente di assolvere i maggiori compiti derivanti dal completamento dell'« Anagrafe nazionale assistibili » e della gestione della « matricola del personale ».

Al potenziamento dei mezzi meccanografici a disposizione della Sede centrale si è affiancato un eguale potenziamento dei centri di elaborazione di Milano, Napoli, Roma e Torino; detti centri sono stati, in tal modo, posti in grado di espletare, oltre che i compiti già assolti per conto delle rispettive Sedi, anche gli adempimenti riguardanti la liquidazione delle indennità di malattia, la liquidazione dei compensi ai medici d'ambulatorio, la gestione dell'inventario dei beni mobili e la rilevazione dei dati statistici per conto di tutte le Sedi provinciali che ad essi fanno, o faranno, capo.

#### SETTORE DEL PERSONALE.

È fuori di dubbio che il livello di efficienza dell'Istituto dipende dalla capacità di far fronte con l'indispensabile immediatezza alla domanda di servizi che per loro natura non sono differibili nel tempo e, quindi, dal puntuale funzionamento di una complessa e capillare organizzazione che copre quasi tutto il territorio nazionale. Al riguardo è da rilevare che al continuo espandersi ed articolarsi dell'attività istituzionale non ha, purtroppo, fatto riscontro un parallelo sviluppo delle dotazioni organiche del personale, il che ha portato ad una situazione obiettivamente critica.

Basterà, in proposito, accennare ad un confronto fra i dati del 1963 e quelli del 1972: da un lato quelli riguardanti l'entità degli oneri di lavoro che il personale è stato chiamato ad assolvere e dall'altro quelli concernenti la consistenza delle dotazioni organiche e dei contingenti di personale non di ruolo.

L'entità degli oneri di lavoro è quantificata mediante un apposito indice: il cosiddetto « peso-lavoro » che tiene conto di parametri riferiti ai vari settori di attività ed usato come termine di riferimento per la valutazione della congruità delle dotazioni organiche del personale.

Orbene, mentre il valore del « peso-lavoro » è aumentato dal 1963 al 1972 di circa il 50 per cento, l'incremento nella dotazione complessiva di personale — detratti i posti attualmente considerati indisponibili ai sensi della legge n. 336 del 1970 — è stato nello stesso periodo soltanto del 22 per cento e quello del personale sanitario (comprendente medici, infermieri e tecnici di radiologia) solo del 16 per cento.

Ciò ha determinato una situazione di particolare gravità — nonostante le iniziative assunte dall'Istituto, specie in materia di meccanizzazione, allo scopo di snellire

le procedure e semplificare gli adempimenti amministrativi — per far fronte alla quale è stato assunto un provvedimento, condizionato all'approvazione da parte degli Organi ministeriali di vigilanza, di ampliamento delle dotazioni organiche del personale amministrativo delle categorie di concetto, esecutiva ed ausiliaria e di ampliamento e di istituzione di nuovi ruoli nel settore tecnico-meccanografico.

Per quanto riguarda specificatamente il 1972 un'analisi dettagliata dell'andamento dei diversi settori del personale pone in luce che, mentre, l'organico prevede 28.124 unità, quelle effettivamente in servizio risultano 24.591; se si eccettua, peraltro, la categoria ausiliaria, le altre categorie presentano carenze consistenti: in particolare la categoria direttiva, rispetto alla dotazione organica di 6.641 unità, ne annovera appena 4.742 in servizio; quella di concetto su 5.053 unità ne conta 4.469 e quella esecutiva su 14.390 solo 13.340.

Un'interpretazione dei dati stessi deve tener conto, in via preliminare, che le dotazioni organiche del 1972 sono da ritenere di per se stesse assolutamente inadeguate alle necessità funzionali per i motivi più sopra esposti.

La situazione dianzi evidenziata va essenzialmente riferita a vari ordini di cause.

In primo luogo va considerato che l'articolo 3 della legge 24 maggio 1970 n. 336 stabilisce che i posti lasciati liberi dai dipendenti cessati dal servizio siano portati in diminuzione nella qualifica iniziale del rispettivo ruolo di appartenenza. L'Istituto ha sempre sostenuto che tale tesi non dovrebbe trovare applicazione nei confronti degli Enti pubblici ed autorevoli conferme in tal senso sono pervenute da parte del Ministero del lavoro e dalla Presidenza del consiglio dei ministri: il problema è peraltro rimasto insoluto per effetto del diverso avviso cui sembra orientato il Ministero del tesoro.

Fino al 31 dicembre 1972 i posti lasciati vacanti erano 2.011 così ripartiti:

Categoria direttiva e ruolo transitorio . . . . .	n.	799
Categoria di concetto . . . . .	»	322
Categoria esecutiva . . . . .	»	738
Categoria ausiliaria . . . . .	»	152

Sussiste, poi, l'impossibilità, o difficoltà, di reperire determinate categorie di personale in quanto i livelli retributivi non risultano competitivi con quelli conseguibili in altri settori. È il caso della ricerca di personale medico per ricoprire i posti attualmente vacanti in misura pari ad un terzo di quelli previsti dalla dotazione organica del ruolo Sanitario e del contingente non di ruolo. Estremamente significativa al riguardo è la circostanza che per il concorso a 150 posti nel ruolo Sanitario, espletato nel 1972, sono pervenute 73 domande di partecipazione; alle prove scritte hanno poi partecipato 27 candidati e 17 sono risultati vincitori: di questi peraltro solo 5 — dei quali 3 già in servizio con rapporto d'impiego non di ruolo — hanno accettato l'impiego.

Ugualmente impossibile è acquisire il necessario numero di tecnici di radiologia medica, dato specialmente lo scarso numero di diplomati, mentre difficoltà si sono incontrate nel corso del 1972 anche per la copertura dei posti nel ruolo degli infermieri, talché si è dovuti ricorrere, per far fronte ad indilazionabili esigenze di servizio, alla assunzione di personale con rapporto d'impiego temporaneo.

Emergono, infine, cause di carattere contingente — connesse ai tempi di espletamento dei concorsi — che l'Istituto cerca di contenere nei limiti più ristretti accelerando per quanto possibile l'espletamento dei concorsi stessi.

È evidente che in rapporto alla situazione sopra delineata l'Istituto ha potuto far fronte ai propri compiti istituzionali grazie all'impegno ed allo spirito di sacrificio di tutti i dipendenti.

Ciò premesso in linea generale si precisano in particolare gli aspetti più rilevanti dell'attività concernente il personale.

#### CONCORSI E ASSUNZIONI.

Durante l'anno considerato sono stati espletati i concorsi di seguito evidenziati con la conseguente nomina in ruolo dei relativi vincitori:

##### *Categoria direttiva:*

— ruolo amministrativo . . . . .	276 posti
— ruolo sanitario . . . . .	5 posti
— ruolo legale . . . . .	30 posti
— ruolo farmaceutico . . . . .	15 posti
— ruolo tecnico edilizio . . . . .	5 posti
— ruolo tecnico-meccanografico . . . . .	3 posti

##### *Categoria di concetto:*

— ruolo di segreteria . . . . .	120 posti
— ruolo di ragioneria . . . . .	60 posti
— ruolo degli assistenti sociali . . . . .	18 posti

##### *Categoria esecutiva:*

— ruolo degli infermieri . . . . .	241 posti
— ruolo dei tecnici di radiologia . . . . .	38 posti

##### *Categoria ausiliaria:*

— ruolo del personale ausiliario . . . . .	538 posti
--	-----------

Sono stati inoltre indetti i seguenti concorsi:

*Concorsi interni riservati ai temporanei e « titolisti »:*

— ruolo amministrativo . . . . .	30 posti
— ruolo segreteria . . . . .	70 posti
— ruolo ragioneria . . . . .	20 posti
— ruolo d'ordine . . . . .	50 posti

*Concorsi pubblici:*

— ruolo legale . . . . .	32 posti
— ruolo sanitario . . . . .	190 posti
— ruolo tecnico-edilizio . . . . .	8 posti
— ruolo dei disegnatori . . . . .	2 posti
— ruolo degli infermieri . . . . .	500 posti
— ruolo dei tecnici di radiologia medica . . . . .	425 posti

L'Istituto ha altresì provveduto all'assunzione per chiamata diretta dei beneficiari di norme sul collocamento obbligatorio nonché all'assunzione di personale, con particolare riguardo a quello sanitario-ausiliario, con rapporto temporaneo onde far fronte alle più immediate e inderogabili esigenze di servizio.

Si è, infine, dato corso all'assunzione di personale supplente per la sostituzione delle dipendenti assenti dal servizio per gravidanza o puerperio, nel quadro della legge 30 dicembre 1971 n. 1204 sulla tutela delle lavoratrici madri.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI RELAZIONE CON IL PERSONALE.

Nel quadro del programma di formazione del personale sono stati indetti i seguenti corsi di aggiornamento e di tirocinio pratico realizzati sia a livello centrale che periferico:

*a livello centrale.*

*2° Corso di aggiornamento sulla statistica sanitaria ed elaborazione elettronica.*

L'iniziativa — che ha ripreso, sviluppandola, i temi già trattati in occasione di analogo corso tenutosi nell'autunno 1971 — è stata destinata in modo prevalente ad un gruppo di n. 24 medici funzionari dipendenti dalle Sedi di 2° e 3° raggruppamento, oltretutto a rappresentanti dei Servizi sanitari centrali.

Lo svolgimento del programma didattico, affidato ad un gruppo di docenti esterni ed interni scelti sulla base della specifica competenza professionale, è stato incentrato su particolari problemi ed applicazioni della statistica in campo medico e sui nuovi sistemi automatizzati di analisi di laboratorio, con specifico riferimento alle apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dei dati.

*Corso di aggiornamento per responsabili del settore provveditorato delle Sedi provinciali.*

La necessità di curare l'aggiornamento professionale dei responsabili del settore provveditorato delle Sedi provinciali, unita all'esigenza di uniformare l'indirizzo interpretativo delle disposizioni che hanno ampliato la competenza provinciale a seguito dell'introduzione di criteri di decentramento a livello regionale degli adempimenti del menzionato settore, ha reso indispensabile promuovere un corso centrale di aggiornamento destinato ai funzionari responsabili della specifica materia.

*Corso di aggiornamento sulla manutenzione degli immobili.*

Il corso in parola è valso a qualificare la preparazione specifica del personale che, presso le Sedi provinciali, è responsabile del settore concernente la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Istituto e, nel contempo, conseguire un opportuno aggiornamento tecnico sulla materia di competenza.

*Corso di tirocinio per vincitori del concorso pubblico a posti di medico funzionario.*

Il corso, destinato ad un gruppo di n. 20 medici funzionari di nuova nomina, è stato integrato da un breve periodo di tirocinio pratico che i partecipanti hanno compiuto presso alcuni presidi della Sede provinciale di Roma.

Durante il corso stesso ai medici funzionari di nuova nomina è stato possibile affrontare, sotto la guida di qualificati docenti interni, i più importanti problemi connessi all'attività svolta dall'Istituto nel campo della tutela della salute, senza trascurare, tra l'altro, le implicazioni di carattere organizzativo e funzionale.

*Corso di qualificazione per l'esercizio delle funzioni di Ispettore di sezione.*

L'iniziativa è stata destinata a funzionari della categoria direttiva operanti nell'ambito del settore erogativo in vista del conferimento dell'incarico di Ispettore di Sezione.

Il corso di qualificazione ha interessato n. 45 Capi sezione e Capi reparto degli Uffici prestazioni di varie Sedi i quali hanno preso parte alle lezioni-dibattito, in occasione delle quali uno scelto gruppo di docenti esterni ed interni ha affrontato la complessa problematica che si presenta ai funzionari incaricati di compiti ispettivi e di coordinamento a livello locale.

*a livello periferico.*

*Corso sperimentale in materia statistica.*

Presso la Sede provinciale di Firenze si è svolto il 2° turno del corso interprovinciale a carattere sperimentale in materia statistica.

Detta iniziativa, destinata ai Capi ufficio segreteria, Capi reparto statistica ed addetti di reparto presso talune Sedi provinciali toscane, ha avuto lo scopo di consentire

agli interessati una prima presa di contatto con le varie problematiche connesse con l'assolvimento dei compiti attribuiti alle Sedi provinciali nel particolare settore delle rilevazioni statistiche.

*Corsi di aggiornamento per medici funzionari e conversazioni guidate per infermiere.*

Nel quadro delle iniziative volte all'aggiornamento professionale del personale sanitario dell'Istituto sono stati realizzati presso le Sedi provinciali di Napoli, Padova e Bari, alcuni corsi periferici per i medici funzionari.

Detti corsi — nell'ambito dei quali sono previste alcune conversazioni guidate per infermiere professionali, orientate su temi inerenti l'educazione sanitaria — sono destinati ad un rilevante numero di sanitari ed hanno per fine l'aggiornamento dei partecipanti sui problemi attuali di medicina sociale.

Presso la Sede provinciale di Milano, inoltre, è stato realizzato, seguendo i moderni indirizzi programmati in materia di assistenza geriatrica, un corso di orientamento ed aggiornamento su tale materia.

A detta iniziativa, intesa a conferire all'assistenza stessa una maggiore organicità, hanno partecipato medici funzionari nonché sanitari iscritti negli elenchi dei medici di libera scelta.

*Corso interregionale sulle tecniche impiantistiche ed antinfortunistiche.*

Nel quadro del costante aggiornamento professionale del personale tecnico sono stati realizzati, presso le Sedi di Verona, Firenze e Genova, i primi tre turni del corso interregionale sulle tecniche impiantistiche ed antinfortunistiche destinato al personale addetto al settore provveditorato delle Sedi provinciali.

*Corsi di addestramento per il personale da assegnare ai 4 costituendi Centri meccanografici di Firenze, Bologna, Palermo e Venezia.*

Presso i centri di addestramento della Società IBM in Roma e Milano, si sono infine conclusi i corsi di addestramento professionale tenuti da detta Società per il personale tecnico dell'Istituto, da destinare ai costituendi Centri meccanografici di Firenze, Bologna, Palermo e Venezia.

Per quanto concerne le relazioni con il personale sono state assunte le consuete iniziative in materia di borse di studio a favore dei figli di dipendenti ed orfani di ex dipendenti, della befana ai figli dei dipendenti, del premio di fedeltà al personale che ha compiuto 30 anni di attività di servizio.

**ATTUAZIONE DI PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE CONCERNENTI IL PERSONALE.**

I provvedimenti di maggior rilievo che, nell'arco del 1972, sono stati adottati in materia di stato giuridico, di impiego del personale e di trattamento economico possono sintetizzarsi nei seguenti aspetti:

— ampliamento per complessive 2.800 unità degli organici dei ruoli del personale amministrativo delle categorie di concetto, esecutiva ed ausiliaria, onde far fronte alle esigenze di servizio più pressanti ed indilazionabili connesse all'aumentato peso-lavoro ed alle gravi carenze di personale.

In relazione alla necessità di dare completa attuazione al già previsto sviluppo dell'elaborazione automatica dei dati, è stato altresì stabilito di potenziare il settore meccanografico attraverso la revisione della dotazione organica del ruolo tecnico - meccanografico di categoria direttiva e l'istituzione di due nuovi ruoli, dei programmatori e degli operatori ausiliari, rispettivamente di categoria di concetto ed esecutiva;

— ampliamento di 19 posti della dotazione organica del ruolo dei geometri e inquadramento nel ruolo stesso degli assistenti edili utilizzati presso i cantieri di costruzione degli stabili di proprietà dell'Istituto;

— proroga, nei confronti dei vincitori dei concorsi riservati ai mansionisti, del termine per fruire del beneficio della riduzione a metà dei tempi di attesa per le promozioni;

— definizione dei criteri per le promozioni nell'ambito della categoria direttiva alla 3<sup>a</sup> qualifica dei ruoli amministrativi ed alla 2<sup>a</sup> qualifica dei ruoli tecnici;

— definizione dei problemi connessi alla riduzione dell'orario di lavoro del personale di categoria ausiliaria.

I provvedimenti su richiamati, ad eccezione di quello relativo alla riduzione dell'orario di lavoro del personale ausiliario, risultano, alla data del 31 dicembre 1972, non ancora approvati dai Ministeri vigilanti.

Particolarmente impegnativi sono risultati gli adempimenti connessi all'attuazione di provvedimenti a carattere generale adottati negli scorsi esercizi, tra i quali emergono:

— la sistemazione in ruolo dei farmacisti, ingegneri, architetti, geometri, infermieri e disegnatori a rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato;

— l'inquadramento nel ruolo dei tecnici di radiologia medica del personale utilizzato con mansioni di tecnico di radiologia;

— l'applicazione dei benefici di carriera nei confronti di 1.280 dipendenti appartenenti alla categoria esecutiva e di 900 dipendenti di categoria ausiliaria in possesso di particolari titoli di benemerenzza; benefici che hanno comportato la ricostruzione della carriera in relazione alla nuova posizione conseguita con l'ammissione, ora per allora, agli scrutini di promozione effettuati a partire dal 6 agosto 1955 sino al luglio 1972;

— la definizione di alcuni problemi riguardanti il personale infermieristico: sostituzione della prima infermiera, estensione del controllo dosimetrico a tutte le infermiere comunque esposte alle radiazioni ionizzanti.

Le gravi difficoltà che l'Istituto incontra nel colmare le carenze delle dotazioni organiche delle Sedi provinciali sono state, ancorché parzialmente, attenuate ricorrendo, come nel precedente anno 1971, ad una serie di trasferimenti od invii in temporanea missione di personale presso le Sedi che hanno denunciato vuoti di particolare rilevanza.

Ma non può sottacersi che i trasferimenti, o gli invii in temporanea missione, costituiscono causa di non lievi disagi ove si consideri che, allo stato di fatto, si è trattato per lo più di dipendenti delle Sedi del Sud verso Sedi dell'Italia Settentrionale e, spesso, notevolmente distanti dal luogo di provenienza.



Per quanto concerne i provvedimenti di carattere economico i più significativi possono ricercarsi in quelli che di seguito vengono esposti:

— ripristino dei trattamenti economici delle qualifiche di « Direttore principale » e di « Direttore » ed equiparate, nel rispetto delle decisioni adottate in materia dal Consiglio di Stato.

— erogazione di premi di incentivazione al personale.

In relazione alle gravosissime necessità di lavoro, è stata consentita, in via eccezionale e temporanea, l'esecuzione di lavoro a cottimo e la conseguente corresponsione di premi giornalieri quando l'indice del rendimento del personale di ciascuna unità funzionale centrale o periferica sia risultata, nel corso del mese, superiore all'indice del rendimento medio mensile relativo all'anno 1968.

Le somme erogate, per un periodo complessivo di 8 mesi, sono soggette a recupero qualora gli Organi di vigilanza non ratifichino il provvedimento adottato in materia.

— attribuzione al personale di miglioramenti incentivanti delle condizioni retributive.

Con tale provvedimento, a seguito delle intese raggiunte in sede governativa, a tutto il personale di ruolo e non di ruolo, con decorrenza dal 1° aprile 1972, viene corrisposto un assegno di lire 12.000 lorde per 12 mensilità annue, a titolo di miglioramento incentivante delle condizioni retributive.

— benefici a favore dei dipendenti ex combattenti ed assimilati ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni e integrazioni.

La particolare materia — dopo attento ed approfondito esame per quanto concerne gli studi, le ricerche e le interpretazioni dei numerosi e complessi problemi relativi all'applicazione dei benefici di cui alle leggi n. 336 del 1970 e n. 924 del 1971 a favore dei dipendenti ex combattenti ed assimilati — aveva trovato, all'inizio dell'anno 1972, una sua confacente strutturazione nelle norme emanate in attuazione delle leggi stesse.

In prosieguo di tempo, in relazione alle preclusioni poste dall'INPS circa l'applicazione dei benefici di cui trattasi nei confronti dei dipendenti aventi diritto a fruirne nell'ambito di trattamenti pensionistici integrativi, si è reso necessario riesaminare il problema per la ricerca di una soluzione al fine di evitare che le limitazioni poste dall'INPS comportassero notevole disagio economico ai dipendenti interessati.

Con tale finalità è stato stabilito che l'INAM corrisponda — in via provvisoria e a titolo di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria — anche le prestazioni che, in applicazione dei benefici di cui alla legge n. 336, sarebbero state corrisposte nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria stessa nel caso in cui l'INPS non avesse posto le preclusioni anzidette; ciò naturalmente con riserva di conguaglio attivo o passivo una volta che la materia avrà trovato definitiva sistemazione.

— conglobamento nello stipendio dell'acconto di 9.000 lire mensili sui futuri miglioramenti.

Detto conglobamento è stato previsto in considerazione che l'acconto di cui trattasi riveste la stessa natura stipendiale del precedente acconto di 10.000 lire mensili già conglobate nello stipendio; la relativa deliberazione alla data del 31 dicembre 1972, non risulta ratificata dai Ministeri vigilanti.

— estensione ai dipendenti dell'Istituto vincitori di concorsi pubblici dei criteri per il riassorbimento graduale di eventuali assenti personali.

## LA STAMPA E LE RELAZIONI PUBBLICHE

### LA STAMPA.

L'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui più importanti temi riguardanti l'assistenza di malattia ed in particolare modo « sull'educazione sanitaria » e « sulla medicina preventiva », nel corso dell'anno, non ha subito rallentamenti rispetto all'attività svolta in passato.

Per ciò che riguarda il primo dei temi citati l'Istituto si è avvalso principalmente del mensile « Informazioni - INAM » che, per la sua capillare diffusione, costituisce un valido strumento per una vasta conoscenza dei problemi che interessano la popolazione assistita; il mensile in parola, infatti, presenta una rubrica fissa di educazione sanitaria.

Relativamente al secondo tema, quello cioè della medicina preventiva, sono stati utilizzati tutti i mezzi a disposizione per pubblicizzare all'esterno le numerose iniziative adottate dall'Istituto in tale settore. Ampio spazio è stato dedicato in tutte le pubblicazioni alla lotta intrapresa contro la mortalità infantile e perinatale, alla diagnosi precoce dei tumori femminili ed alla diagnosi precoce del diabete.

Agli argomenti suddetti sono stati dedicati, inoltre, numerosi comunicati stampa che i più importanti quotidiani e periodici, politici e di informazione, hanno ripreso con opportuna evidenza.

Sul piano dell'informazione dell'opinione pubblica sull'attività dell'Istituto v'è da segnalare la stampa — e la distribuzione a medici, assistiti, operatori sociali — di 130 mila esemplari del pieghevole « l'INAM in cifre » allo scopo di illustrare i dati di bilancio e l'entità delle prestazioni erogate.

Il quindicinale « INAM - Documentazione », dopo la serie di trasformazioni subite negli anni precedenti, ha trovato una sua precisa configurazione: mantenendosi su un piano di pura documentazione, il periodico copre una vasta area di informazioni, spaziando dai documenti ufficiali (governativi, sindacali, di partito, ecc.) ai convegni di studio, tavole rotonde, congressi e indagini, fornendo, così, agli studiosi della materia ed agli operatori sociali un valido strumento di conoscenza e di ricerca.

L'attività dell'Istituto per quanto concerne la stampa a carattere scientifico si è concretizzata nella pubblicazione dei sei fascicoli annuali previsti nell'ambito della rivista « I problemi della sicurezza sociale ».

Gli argomenti trattati, attuando le finalità della pubblicazione, hanno messo a fuoco la più varia problematica dell'assistenza di malattia, ricercando le possibili soluzioni che si pongono alle istanze sempre più innovative e non tralasciando, peraltro, di considerare l'ampiezza dei fenomeni socio-economici che interessano direttamente le spese della sicurezza sociale.

In questo quadro sono stati introdotti, per la prima volta nell'attività editoriale dell'Istituto, alcuni problemi che richiedono attenta valutazione e precisi interventi come quelli relativi all'utilizzazione delle nuove tecnologie nel processo di formazione dei servizi sanitari.

Il fascicolo n. 3 è stato interamente dedicato al problema dell'assistenza sanitaria e sociale agli anziani su cui oggi converge l'attenzione di politici e di studiosi. L'argomento è stato trattato con l'intendimento di aprire un dibattito globale — che non soltanto puntualizzi le tematiche dal punto di vista delle scienze mediche, giuridiche, eco-

nomiche e sociali — ma individui anche la piattaforma sulla quale operare per la più completa realizzazione dell'assistenza.

Si è inoltre proceduto alla stampa della nona edizione de « Il sistema assistenziale dell'INAM » in quanto la pubblicazione richiedeva alcune revisioni a seguito delle nuove norme legislative intervenute nel frattempo sulla materia.

In attuazione dei programmi predisposti nel campo delle pubblicazioni sanitarie sono stati pubblicati nel 1972 i seguenti volumi di Archivio di medicina mutualistica:

Volume LXI- L'elettronica per l'assistenza sanitaria.

Elaborazione automatica delle informazioni mediche (Atti del convegno - Roma, 6-8 ottobre 1970), seconda parte.

Volume LXII - Il clima e la sua utilizzazione terapeutica - prima parte (a cura del prof. Carlo Menarini e della dr.ssa Anna Maria Lanzarini).

Volume LXIII - Eziologia e prevenzione degli infortuni della mano (a cura del prof. Augusto Bonola e del dott. Marco Monteleone).

Volume LXIV - comprende i seguenti lavori: 1) In tema di patologia iatrogena nell'infanzia (a cura del prof. G. Roberto Burgio e del dott. Angelo Colombo); 2) Danni da medicinali in geriatria (a cura del prof. Pietro De Nicola); 3) Il danno iatrogeno respiratorio in pneumotisiologia (a cura del prof. Carlo Grassi); 4) Danni da farmaci dell'apparato digerente (a cura dei proff. Sirio Lentini e Florindo Stocchi).

Sono stati inoltre pubblicati due volumi di Rassegna bibliografica (XXVI e XXVII), supplementi rispettivamente ai numeri LXII e LXIV di Archivio di medicina mutualistica.

Si è provveduto anche alla predisposizione del programma per la successiva attività editoriale, comprendente i seguenti volumi.

Il clima e la sua utilizzazione terapeutica - seconda parte (a cura della dr.ssa Anna Maria Lanzarini e del dott. Mauro Alianti).

Le odierne possibilità della cardiocirurgia nelle malattie delle coronarie (a cura del prof. Luciano Provenzale).

La toxoplasmosi (a cura del prof. Menenio Bortolozzi).

Volume sui « danni da farmaci » comprendente i seguenti lavori: 1) Danni iatrogeni in cardiologia (a cura del prof. Giuseppe Chirico); 2) Patologia iatrogena in medicina del lavoro (a cura dei proff. Giuseppe D'Antuono e Sergio Coccheri); 3) Danni da farmaci sull'apparato emopoietico (a cura del prof. Francesco Orlandi); 4) Danni epatici da medicinali (a cura del prof. Francesco Orlandi); 5) Danni da farmaci sull'apparato urinario (a cura del prof. Sirio Lentini); 6) Danni da farmaci sull'apparato uditivo (a cura del prof. Ettore Pirodda).

Nel quadro, infine, dell'attività di studio e ricerca sulla situazione della sicurezza sociale nel mondo, sono state svolte nel 1972 alcune iniziative tendenti ad acquisire informazioni comparate sulla struttura dei sistemi sanitari stranieri per ciò che concerne, in particolare, i modelli evolutivi dell'organizzazione amministrativa, delle prestazioni e del finanziamento.

Tale attività ha dato luogo ad una serie di elaborati concernenti i Paesi dell'Europa: Francia, Svizzera, Danimarca, Germania; i Paesi socialisti: URSS, Roma-

nia; gli Stati Uniti d'America e, infine, alcuni Paesi del terzo mondo quali il Brasile, la Malesia, le Bermude, la Tunisia.

Le segnalazioni dei provvedimenti legislativi promulgati in campo sociale nei Paesi della CEE (Belgio, Francia e Lussemburgo) sono state oggetto della consueta rubrica pubblicata nel quindicinale « INAM - Documentazione », mentre, nel campo dei rapporti di collaborazione con istituzioni e organismi internazionali si è provveduto a redigere trimestralmente per l'AISS una relazione sull'attività dell'INAM, del Parlamento e delle Regioni in campo sanitario italiano.

#### LE RELAZIONI PUBBLICHE.

In questo settore ha particolarmente rilevanza il « Servizio sociale » che l'Istituto, in armonia con le finalità istituzionali, considera come un ulteriore mezzo per soddisfare le esigenze sempre più complesse della popolazione assicurata.

Compito del « Servizio sociale » è quello di alleviare i disagi degli assistiti dovuti a stati morbosi od a carenze psico-socio-ambientali, economiche e culturali nonché quello di informare ed indirizzare i singoli soggetti in ordine alle norme legislative e regolamentari che disciplinano l'erogazione delle prestazioni assistenziali e previdenziali.

Alcuni dati possono sufficientemente raffigurare quanto l'INAM ha realizzato nel 1972 mediante il citato Servizio: con l'utilizzazione di 132 Assistenti sociali operanti alle dipendenze di 52 Sedi provinciali si sono avuti 154.120 colloqui, effettuate 4.275 visite domiciliari e 2.408 visite ospedaliere, trattate 3.345 pratiche con l'INPS e 6.222 pratiche con Enti vari.

L'attività in parola ha avuto, peraltro, come particolare obiettivo il reinserimento familiare degli anziani dimessi dagli ospedali, l'assistenza ai motulesi, ai neurolesi, ai diabetici ed agli affetti da malattie sociali (tumori, cardiopatie, reumatismo).

L'Istituto ha, inoltre, curato la tematica didattico-culturale ed informativa che si estrinseca in cicli di lezioni tenute, a livello provinciale, da funzionari particolarmente qualificati a favore sia degli allievi dei corsi organizzati da Enti, Istituti ed Associazioni preposte all'addestramento ed alla formazione professionale dei lavoratori, sia di coloro che possono prefigurarsi come i futuri operatori sociali nel campo dell'assistenza e previdenza.

Scopo precipuo è di diffondere ed illustrare i criteri generali cui si impronta il sistema dell'assicurazione di malattia, le norme che disciplinano l'erogazione delle prestazioni e le modalità per il loro conseguimento, i problemi che scaturiscono dal rapporto assicurativo.

L'iniziativa ha riguardato in modo specifico gli allievi dei corsi di addestramento o qualificazione professionale dei lavoratori promossi dall'INAPLI, dall'ENALC, dall'ENAIP e da altri organismi a carattere locale, gli alunni degli Istituti tecnici ad indirizzo industriale e commerciale e degli Istituti professionali di Stato ed, infine, gli allievi delle Scuole di servizio sociale, delle Scuole convitto per infermiere professionali, ostetriche e per Assistenti sanitarie visitatrici.

Inoltre, nel quadro del crescente interesse verso la materia riguardante le Assicurazioni sociali, va segnalata l'azione di informazione svolta nei confronti di numerose categorie di operatori economici e sociali quali gli addetti all'UNLA (Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo) di Molfetta (Bari); gli addetti zionali di Patronato EPACA di Catanzaro; gli allievi del Centro internazionale di addestramento professionale dell'Industria della provincia di Chieti; gli aderenti all'Unione industriale di

Como; gli allievi della Scuola arti e mestieri di Suzzara (Mantova); gli studenti del quinto anno della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia.

L'azione informativa in argomento è stata integrata, nella maggior parte dei casi, da visite ai presidi periferici dell'Istituto onde far conoscere ai partecipanti l'attività e le attrezzature poliambulatoriali dell'Ente.

Per completare il quadro dell'attività svolta nell'ambito delle relazioni pubbliche si segnala la Tavola rotonda che, sul tema « L'educazione sanitaria nell'ambito degli Enti previdenziali » e con l'intervento dei maggiori Istituti interessati è stata organizzata in occasione delle manifestazioni celebrative del cinquantenario dell'Istituto italiano di medicina sociale con l'intento di raccogliere, attraverso un'aperta e fattiva discussione, esperienze ed orientamenti in merito ai problemi relativi all'attuazione di programmi di educazione sanitaria rivolti alla popolazione assicurata.

## LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1972

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1972, nella sintesi delle entrate e delle uscite, indica un disavanzo di competenza pari a lire 259,9 miliardi, ridimensionato a lire 138,3 miliardi per effetto dell'eccezionale apporto della gestione dei residui concretatosi in un avanzo di lire 121,6 miliardi.

Il disavanzo di competenza costituisce la risultante di un ammontare di entrate effettive per lire 2.074,0 miliardi e di uscite effettive per lire 2.333,9 miliardi; tra queste ultime, è necessario ripetere, per chiarezza dei dati consuntivi, le rette ospedaliere sono state contabilizzate nella misura in atto nell'anno 1969 maggiorata del 55,25% e non in quella effettivamente chiesta dalle Amministrazioni ospedaliere.

Comunque, anche considerando che il problema delle rette ospedaliere venga risolto in uniformità alla tesi sostenuta dall'Istituto — con assunzione, cioè, da parte dello Stato del maggior gravame connesso alle ulteriori « differenze rette » — il disavanzo su esposto dimostra come sia, allo stato attuale, praticamente impossibile sanare il costante divario tra le fonti di finanziamento a disposizione ed i corrispondenti oneri per prestazioni assistenziali e relative spese di funzionamento qualora non siano adottati, da parte delle Autorità tutorie, provvedimenti idonei a consentire un sostanziale equilibrio di gestione.

Provvedimenti che non dovrebbero ricalcare quello del decreto legge 26 ottobre 1970 n. 745 con il quale lo Stato dispose un contributo straordinario per il ripianamento della situazione patrimoniale esistente, bensì, come più volte è stato sollecitato e sottoposto alla responsabile attenzione degli Organi di Governo, indirizzati verso la eliminazione alla base delle cause che concorrono alla formazione dei ricorrenti disavanzi.

Sembra, in tal senso, che l'orientamento più concreto debba ricercarsi nella fiscalizzazione degli oneri sociali pur con quei contemperamenti che la dibattuta tematica ha posto in luce tra la scelta di una fiscalizzazione integrale e quella non disgiunta dall'apporto contributivo delle aziende in misura non sostanzialmente lontana dalla entità di prelievo in atto.

È questo un problema che l'INAM ripropone non solo perché costretto ad analizzare ancora una volta un cospicuo disavanzo di esercizio ma anche perché — nella responsabilità che gli deriva dall'essere il maggior Ente gestore dell'assicurazione di ma-

lattia — ha il dovere di chiarire tutti gli aspetti degli squilibri di una gestione che dovrebbe precedere, a breve scadenza, il sistema generalizzato dell'assistenza di malattia.

Dopo tali premesse, e rinviando all'esame delle singole voci di bilancio l'analisi dei fenomeni che hanno determinato l'andamento economico-finanziario, si sintetizzano i valori assoluti delle entrate e delle uscite:

		Milioni
<i>Gestione di competenza:</i>		
Entrate effettive . . . . .	L.	2.074.073
Uscite effettive . . . . .	»	2.333.961
Disavanzo della gestione di competenza . . . .		L. 259.888 (-)

*Gestione dei residui:*

Variazione netta nei residui attivi . . . . .	L.	127.201 (+)
Variazione netta nei residui passivi . . . . .	»	5.553 (-)
Avanzo della gestione residui . . . . .		» 121.648 (+)
Disavanzo dell'esercizio . . . . .		L. 138.240 (-)

Sembra opportuno, altresì, evidenziare nel raffronto che segue, riferito al triennio 1970-1972, il diverso peso che la gestione dei residui ha avuto nella determinazione del disavanzo dell'esercizio:

(milioni di lire)

	1970	1971	1972
Disavanzo della gestione di competenza . . . . .	314.531 (-)	271.178 (-)	259.888 (-)
Avanzo della gestione dei residui . . . . .	13.828 (+)	20.769 (+)	121.648 (+)
Disavanzo economico dell'esercizio . . . . .	300.703 (-)	250.409 (-)	138.240 (-)

Il positivo risultato della gestione residui, se pure concorre, come già accennato, a ridimensionare il disavanzo economico dell'esercizio 1972 in misura notevolmente più contenuta rispetto a quelli accertati negli esercizi decorsi più recenti, non sottrae validità alle considerazioni espresse in merito alle richiamate esigenze di provvedimenti finalizzati a consentire una più equilibrata gestione dell'assistenza di malattia.

Infatti, la gestione residui, come verrà più analiticamente esposto nella parte dedicata a tale settore di bilancio, è legata ad accertamenti di carattere contingente che non presuppongono, pertanto, una prospettiva di ricorrente manifestazione.

### LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le risultanze della gestione di competenza si concretizzano in lire 2.074.073 milioni per quanto concerne le entrate effettive ed in lire 2.333.961 milioni per le corrispondenti complessive uscite.

Il disavanzo che ne consegue, pur avendo raggiunto il notevole importo di lire 259,9 miliardi, risulta di minor consistenza rispetto a quello accertato nel precedente biennio 1970-1971 ancorché si debba tener conto, come più volte accennato, dell'alea insita nella determinazione delle rette ospedaliere.

Nell'arco degli anni decorrenti dal 1968 al 1972 i *deficit* riscontrati trovano, nel seguente prospetto, la loro esposizione:

(milioni di lire)

ESERCIZIO	Proventi	Oneri	Disavanzo economico di competenza	Incidenza % del disavanzo sui proventi
1968 . . . . .	1.034.587	1.224.706	190.119 (-)	18,37
1969 . . . . .	1.175.443	1.405.781	230.338 (-)	19,59
1970 . . . . .	1.450.265	1.764.796	314.531 (-)	21,69
1971 . . . . .	1.810.196	2.081.374	271.178 (-)	14,98
1972 . . . . .	2.074.073	2.333.961	259.888 (-)	12,53

Alle variazioni rilevate nei disavanzi d'esercizio, per il quinquennio indicato, fa riscontro una diversa evoluzione dei proventi e degli oneri, che trova evidenza negli incrementi posti a raffronto nel prospetto che segue:

PROVENTI			ONERI		
VARIAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO			VARIAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO		
Nell'anno	Absolute (milioni)	percentuali	Nell'anno	Absolute (milioni)	percentuali
1968 . . . . .	105.047	11,30	1968 . . . . .	118.453	10,71
1969 . . . . .	140.856	13,61	1969 . . . . .	181.075	14,78
1970 . . . . .	274.822	23,38	1970 . . . . .	359.015	25,54
1971 . . . . .	359.931	24,82	1971 . . . . .	316.578	17,94
1972 . . . . .	263.877	14,58	1972 . . . . .	252.587	12,13

Per fornire, infine, un quadro d'assieme delle prestazioni concesse — e sempre considerando il periodo di tempo preso in esame — si espongono il volume ed i valori medi relativi alle principali prestazioni:

DESCRIZIONE	1968	1969	1970	1971	1972
Casi di malattia definiti . . . .	4.270.101	4.506.488	4.603.640	4.990.509	5.467.850
Casi di malattia indennizzati . .	3.953.477	4.198.575	4.282.418	4.658.479	5.148.962
N. medio annuo di visite a notula per assistibile . . . . .	9,60	10,22	10,73	10,95	11,36
N. prescrizioni farmaceutiche . .	397.583.816	430.898.369	439.475.067	468.251.144	490.117.462
N. medio annuo di prescrizioni per avente diritto . . . . .	14,56	15,46	15,41	16,52	17,12
Casi di ricovero . . . . .	3.724.072	3.840.094	3.943.550	4.132.876	4.310.665
Giornate di degenza . . . . .	49.960.544	51.330.466	54.670.036	57.748.378	61.383.318
Frequenza di ricovero . . . . .	13,63	13,77	13,82	14,57	15,05
Durata media di degenza . . . .	13,42	13,37	13,86	13,97	14,24

#### LE ENTRATE EFFETTIVE

Le entrate effettive dell'esercizio 1972, accertate in lire 2.074.073 milioni, presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di lire 263.877 milioni, pari al 14,58 per cento.

Per quanto concerne particolarmente il gettito contributivo, che delle entrate costituisce la parte preponderante, si precisa che i contributi accertati si sono elevati da lire 1.691.721 milioni del 1971 a lire 1.949.457 milioni nel 1972.

L'incremento registrato nel 1972, pari a lire 257.736 milioni, risulta inferiore a quello di lire 322.030 milioni rilevato nel 1971.

Per una migliore valutazione dei dati è da considerare, tuttavia, che i predetti incrementi sono influenzati dal diverso apporto del contributo previsto dall'articolo 31 della legge 18 dicembre 1970 n. 1034 (lire 137.288 milioni per il 1971 e lire 45.627 milioni per il 1972). Tenendo conto di quanto sopra, l'andamento del gettito contributivo dell'esercizio 1972 può ritenersi soddisfacente a conferma della già accennata lieve ripresa economica intervenuta nell'anno in esame in alcuni settori produttivi nonché del notevole sviluppo del reddito da lavoro dipendente conseguente soprattutto agli scatti della indennità di contingenza e ai riflessi che sulla massa salariale hanno avuto i rinnovi dei contratti collettivi avvenuti nell'ultimo scorcio dell'anno 1971.

Effetti positivi sono, inoltre, derivati dall'attività di controllo esplicata dall'Istituto tramite i propri Servizi di vigilanza contributiva; vigilanza che, pur in presenza della



ormai cronica carenza di organico già denunciata nella precedente relazione, ha consentito di reperire ed assoggettare a contribuzione una cospicua massa salariale.

Come dianzi accennato il totale dei contributi accertati nell'anno 1972 ammonta a lire 1.949.457 milioni; il complesso delle entrate, peraltro, si eleva a lire 2.074.073 milioni considerando l'ulteriore importo di lire 124.616 milioni relativo alle altre entrate.

Le diverse voci delle entrate effettive in confronto con i corrispondenti introiti dell'esercizio 1971 trovano nel seguente prospetto una appropriata sintesi:

(milioni di lire)

	1971	1972
Contributi di malattia e maternità . . . . .	910.373	1.016.286
Contributi assistenza malattia pensionati (1) . . . . .	469.385	555.257
Contributi a carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	97.317	111.593
Contributi Cassa Unica Assegni Familiari . . . . .	137.288	182.914
Contributi legge n. 934 del 24 ottobre 1966 . . . . .	27.496	28.266
Contributi legge n. 966 del 24 novembre 1970 . . . . .	7.875	7.875
Contributi legge n. 464 dell'8 agosto 1972 . . . . .	—	1.050
Convenzioni particolari . . . . .	41.987	46.216
<b>Totale contributi ordinari . . . . .</b>	<b>1.691.721</b>	<b>1.949.457</b>
Altre entrate . . . . .	118.475	124.616
<b>Totale complessivo . . . . .</b>	<b>1.810.196</b>	<b>2.074.073</b>

(1) Compreso gettito aliquota 0,13% legge 29 maggio 1967, n. 369.

#### I CONTRIBUTI DI MALATTIA E MATERNITÀ

I contributi relativi alla gestione fondamentale di malattia e tutela lavoratrici madri ammontano a lire 1.016.286 milioni con un incremento, rispetto all'esercizio 1971, di lire 105.913 milioni pari all'11,63 per cento.

Avuto riguardo al settore di contribuzione l'ammontare del gettito complessivo sopra menzionato si ripartisce nei valori indicati nel seguente prospetto, ove, per una confacente comparazione, i valori stessi vengono posti a raffronto con quelli del precedente quadriennio:

(milioni di lire)

SETTORI	1968	1969	1970	1971	1972
<b>a) GESTIONE FONDAMENTALE:</b>					
Agricoltura . . . . .	56.608	60.265	71.692	77.042	85.131
Commercio . . . . .	64.119	72.278	84.719	98.517	113.619
Credito e Assicurazione . . . .	16.271	17.861	21.450	25.517	29.884
Industria . . . . .	390.658	455.489	582.712	651.549	720.846
Addetti ai servizi domestici . .	2.238	2.215	2.183	2.144	4.132
<b>Totale . . . . .</b>	<b>529.894</b>	<b>608.108</b>	<b>762.756</b>	<b>854.769</b>	<b>953.612</b>
<b>b) TUTELA LAVORATRICI MADRI</b>	<b>34.815</b>	<b>39.442</b>	<b>48.980</b>	<b>55.604</b>	<b>62.674</b>
<b>In complesso . . . . .</b>	<b>564.709</b>	<b>647.550</b>	<b>811.736</b>	<b>910.373</b>	<b>1.016.286</b>

L'esame delle risultanze sopra riportate conferma quanto si è avuto già modo di accennare in ordine alla preponderante incidenza del settore industria rispetto agli altri settori contributivi.

Le risultanze in parola, infatti, assegnano ai settori agricoltura, industria ed attività terziarie (commercio, credito ed assicurazione e addetti ai servizi domestici) rispettivamente una incidenza, sull'ammontare dei contributi, dell'8,93 per cento, del 75,59 per cento e del 15,48 per cento.

Sotto il profilo delle variazioni in termini percentuali verificatesi nel gettito contributivo — nel periodo dal 1968 al 1972 — si espongono le seguenti serie di valori:

SETTORI	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO				
	1968	1969	1970	1971	1972
Agricoltura . . . . .	5,57 (+)	6,46 (+)	18,96 (+)	7,46 (+)	10,50 (+)
Commercio . . . . .	10,27 (+)	12,72 (+)	17,21 (+)	16,28 (+)	15,33 (+)
Credito e Assicurazione . . . . .	12,35 (+)	9,77 (+)	20,09 (+)	18,96 (+)	17,11 (+)
Industria . . . . .	8,88 (+)	16,59 (+)	27,93 (+)	11,81 (+)	10,64 (+)
Addetti ai servizi domestici . . . . .	0,95 (-)	1,03 (-)	1,44 (-)	1,79 (-)	92,72 (+)
Totale . . . . .	8,73 (+)	14,76 (+)	25,43 (+)	12,06 (+)	11,56 (+)
Tutela lavoratrici madri . . . . .	9,08 (+)	13,29 (+)	24,18 (+)	12,42 (+)	12,71 (+)
In complesso . . . . .	8,76 (+)	14,67 (+)	25,35 (+)	12,15 (+)	11,63 (+)

Tra gli incrementi indicati si evidenzia quello relativo al settore degli addetti ai servizi domestici, conseguente alla più elevata misura delle contribuzioni per effetto dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 1403 del 31 dicembre 1971; pertanto l'eccezionale indice di incremento va considerato a se stante non sussistendo un raffronto tra dati omogenei.

Per quanto concerne il grado di realizzo dei contributi, l'esercizio in esame non presenta divari di rilievo rispetto all'anno 1971; appare evidente quindi che l'azione frenante promossa dall'Istituto con la elevazione del tasso di interesse sulle somme non tempestivamente versate dalle Aziende ha costituito una seria remora ad un andamento non soddisfacente rilevato negli anni antecedenti a quelli su menzionati.

All'azione frenante in parola, peraltro, l'Istituto ha affiancato quella di una costante vigilanza sulla correttezza dei versamenti allo scopo di assicurare, nella maggiore ampiezza possibile, la liquidità dei mezzi di tesoreria occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali in quanto il ricorso al mercato finanziario è consentito soltanto per la copertura del disavanzo di gestione.

Le percentuali di realizzo per gli anni 1971 e 1972, relative ai vari settori di attività afferenti la gestione fondamentale di malattia ed il complesso del gettito contributivo riferito alla tutela lavoratrici madri, sono, qui di seguito evidenziate:

(milioni di lire)

SETTORI	CONTRIBUTI RISCOSSI			
	Nel 1971	Nel 1972	Percentuale di realizzo sul carico di competenza	
			1971	1972
a) GESTIONE FONDAMENTALE:				
Agricoltura . . . . .	65.211	74.581	84,64	87,61
Commercio . . . . .	92.851	107.672	94,25	94,76
Credito e Assicurazione . . . . .	24.978	29.264	97,87	97,92
Industria . . . . .	600.983	670.413	92,24	93,00
Addetti ai servizi domestici . . . . .	1.746	968	81,44	23,43
b) TUTELA LAVORATRICI MADRI . . . . .	51.420	58.145	93,38	92,77
In complesso . . . . .	837.189	941.043	91,96	92,60

Il diverso indice di realizzo sul complessivo gettito dei contributi attinenti al settore degli addetti ai servizi domestici deriva dal ritardo nei versamenti da parte dell'INPS dei contributi medesimi in relazione all'entrata in vigore, il 1° luglio 1972, del decreto del Presidente della Repubblica n. 1403.

Il residuo importo dei contributi rimasti da riscuotere a chiusura di esercizio ammonta a lire 75.243 milioni ed è posto a confronto, nel prospetto che segue, con le risultanze accertate per l'anno 1971:

(milioni di lire)

SETTORI	CONTRIBUTI DA RISCOUTERE	
	Nel 1971	Nel 1972
a) GESTIONE FONDAMENTALE:		
Agricoltura . . . . .	11.831	10.550
Commercio . . . . .	5.666	5.947
Credito e Assicurazione . . . . .	539	620
Industria . . . . .	50.566	50.433
Addetti ai servizi domestici . . . . .	398	3.164
b) TUTELA LAVORATRICI MADRI	4.184	4.529
In complesso . . . . .	73.184	75.243

Il suindicato importo di lire 75.243 milioni, che costituisce il 7,40 per cento dei contributi globalmente accertati per le gestioni in esame, pone in rilievo che la maggiore incidenza si verifica nei settori agricoltura ed industria che denunciano una percentuale, sui contributi rispettivamente accertati, del 12,39 e del 7,00.

IL CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI PENSIONATI

Per la gestione dell'assistenza di malattia ai pensionati i contributi ammontano complessivamente a lire 555.257 milioni.

In rapporto al precedente esercizio, pertanto, la gestione in parola ha registrato un incremento pari a lire 85.872 milioni in massima parte derivante:

— dal maggiore introito dei contributi relativi all'aliquota del 3,80 per cento istituita dal decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1963, n. 2194. Il contributo globale passa, quindi, da lire 444.883 milioni dell'esercizio 1971 a lire 505.719 milioni nel 1972;

— dalle maggiori entrate derivanti dai proventi dell'aliquota 0,13 per cento a carico della gestione tbc per l'assistenza ai pensionati coloni e mezzadri prevista dalla legge 29 maggio 1967, n. 369;

— dal contributo posto a carico dello Stato ai sensi della legge 11 agosto 1972, n. 485 concernente l'estensione dell'assistenza di malattia ai titolari di pensione sociale e loro familiari. È da sottolineare al riguardo che tale contributo, ammontante a lire 24.500 milioni, figura alla data di formulazione della presente relazione ancora tra le partite da riscuotere. È questo uno degli aspetti che incidono in modo del tutto negativo sul bilancio dell'Istituto; mentre da un lato, infatti, le norme legislative consentono agli aventi diritto di beneficiare delle prestazioni assistenziali con immediatezza, dall'altro la copertura degli oneri, quando non è assicurata attraverso la normale contribuzione, avviene con estremo ritardo.

Ciò premesso, nel prospetto che segue viene indicato l'ammontare dei contributi di cui trattasi ponendoli, inoltre, a raffronto con quelli relativi al biennio 1970-1971:

(milioni di lire)

V O C I	1970	1971	1972
Gettito aliquota 3,80% (D.P.R. n. 2194 del 31 dicembre 1963) . . . . .	396.687	444.883	505.719
Proventi legge 29 maggio 1967 n. 369 . . . . .	19.232	22.443	22.564
Contributo a carico fondi speciali INPS (legge 28 settembre 1967, n. 669) . . . . .	51.	51	51
Proventi legge 30 aprile 1969 n. 153 . . . . .	1.700	2.008	1.673
Contributo Stato legge 11 agosto 1972, n. 465 .	—	—	24.500
Contributo Stato legge 20 ottobre 1971, n. 944 .	—	—	750
Totale . . . . .	417.670	469.385	555.257

#### LE ALTRE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Tra le altre entrate comprese nella voce « contributi ordinari » figurano particolari contribuzioni per il complessivo importo di lire 377.915 milioni così ripartito:

— lire 111.593 milioni per contributo a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

L'importo in parola, al netto delle quote spettanti alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano, è costituito: dal contributo, pari a lire 104.041 milioni, relativo allo 0,60 per cento istituito con legge 4 agosto 1955 n. 692; dal contributo di lire 1.740 milioni dovuto dall'INPS, per l'assistenza di malattia erogata ai lavoratori in regime assicurativo ed ai familiari a carico, per tutto il periodo in cui ai lavoratori stessi vengono erogate le prestazioni antitubercolari ai sensi della legge 12 marzo 1968 n. 234; dal contributo, pari a lire 5.812 milioni, relativo all'aliquota 0,10 per cento stabilito dalla legge 8 agosto 1972 n. 457 che prevede miglioramenti ai trattamenti previdenziali e assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli.

— lire 182.915 milioni quale contributo previsto dall'articolo 31 della legge del 18 dicembre 1970, n. 1034 che fa obbligo all'Istituto nazionale della previdenza sociale di corrispondere anche per l'anno 1972 all'INAM, alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano e alla Federazione nazionale delle casse mutue per i coltivatori diretti una somma a carico della Cassa Unica per gli Assegni Familiari (CUAF) pari al 3 per cento delle retribuzioni assoggettate a contributo; l'importo indicato costituisce la quota spettante all'INAM dopo le detrazioni delle somme di pertinenza delle Casse summenzionate.

Per quanto concerne i contributi dovuti dall'INPS ai sensi delle leggi n. 692/1955 - 0,60 per cento tbc, n. 369/1967 - 0,13 per cento tbc e n. 457/1972 - 0,10 per cento tbc, nonché quelli di cui alla legge n. 1034/1970 posti a carico della Cassa Unica per gli Assegni Familiari (3 per cento CUAF), si evidenzia, per il 1972, il consistente importo non riscosso pari a complessive lire 86.254 milioni.

Tale importo si riferisce, principalmente, ai contributi relativi al mese di dicembre e alla 13<sup>a</sup> mensilità del 1972 di cui alla data del 31 dicembre 1972 non risultavano ancora pervenute le relative denunce da parte dei datori di lavoro.

I contributi in argomento — considerati dall'INPS come integrazioni dei contributi accertati al 31 dicembre 1972, di spettanza dell'INAM — sulla base dei dati comunicati dall'INPS medesimo, sono stati iscritti in bilancio, al netto delle quote spettanti alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano, in lire 25.318 milioni per la legge n. 692/1955, in lire 5.481 milioni per la legge n. 369/1967, in lire 40.525 milioni per la legge n. 1034/1970 e in lire 3.495 milioni per la legge n. 457/1972.

— lire 1.050 milioni per contributi derivanti dalla legge 8 agosto 1972 n. 464 concernente modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione;

— lire 28.266 milioni per proventi derivanti dalla legge 24 ottobre 1966, n. 934 relativi alla addizionale 0,20 per cento al Fondo adeguamento pensioni; l'importo specificato è al netto delle quote di contributo spettanti alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano;

— lire 7.875 milioni per contributi a carico dell'INPS di cui alla legge 24 novembre 1970, n. 966 per l'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi; anche tale importo è al netto della quota parte spettante alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano;

— lire 46.216 milioni per « Convenzioni particolari ».

Tale importo si riferisce: per lire 15.331 milioni ai rimborsi dovuti dalle Casse di soccorso per l'assistenza di malattia erogata dall'INAM per conto delle Casse medesime; per lire 13.540 milioni ai rimborsi degli oneri derivanti da accordi internazionali e dalla CEE; per lire 9.373 milioni ai contributi dovuti dalle Aziende ove operano le Casse mutue aziendali affidatarie delle prestazioni obbligatorie di malattia; per lire 2.765 milioni ai contributi a quota capitaria versati da Istituzioni varie per servizi svolti in regime facoltativo; per lire 290 milioni ai rimborsi dovuti dalle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano per l'assistenza prestata dall'INAM per conto di tali Casse; per lire 1.800 milioni quale acconto salvo conguaglio a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per l'erogazione dell'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti e loro familiari della Sicilia in virtù dell'accordo stipulato tra l'Istituto e la Regione Sicilia in conformità alla legge regionale dell'11 febbraio 1972, n. 3.

Tra le contribuzioni in argomento è, inoltre, compresa la copertura degli oneri per l'assistenza di malattia prestata al personale dell'Istituto i cui oneri vengono iscritti nelle diverse voci delle uscite assistenziali (lire 3.067 milioni).

#### ENTRATE DIVERSE

Le entrate diverse sono risultate pari a lire 124.616 milioni con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di lire 6.141 milioni.

Concorrono a formare l'importo su indicato:

— le sanzioni civili, gli interessi di mora e legali, le ammende e penalità per un totale di lire 13.260 milioni;

— lo sconto sui medicinali, pari a lire 100.263 milioni, costituito da lire 71.566 milioni per le quote a carico delle Aziende farmacogene e da lire 28.697 milioni per quelle a carico delle farmacie;

— le rendite patrimoniali per lire 7.818 milioni di cui lire 5.902 milioni per investimenti mobiliari e lire 1.916 milioni per investimenti immobiliari. L'importo per fitti figurativi, compreso in tale voce di bilancio, degli stabili di proprietà adibiti ai servizi dell'Istituto, pari a lire 1.870 milioni, è stato determinato in conformità alla pro-

cedura adottata anche per il passato, calcolando — sull'ammontare della consistenza patrimoniale risultante dal bilancio — una quota fissa del 7 per cento dalla quale viene detratta quella del 3,33 per cento già attribuita alle quote di ammortamento;

— i proventi di varia natura per lire 3.275 milioni.

### LE USCITE EFFETTIVE

Le uscite effettive di competenza dell'esercizio 1972 ammontano a lire 2.333.961 milioni, con un incremento di lire 252.587 milioni rispetto a quelle riferite al 1971.

Le variazioni che vengono sintetizzate nel seguente prospetto denotano una flessione, di un certo rilievo, nei confronti di quelle verificatesi negli anni 1970 e 1971; tale flessione però, come più volte accennato, può essere considerata reale a condizione che la tematica relativa alle prestazioni ospedaliere non subisca modifiche rispetto a quella sostenuta dall'Istituto:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Prestazioni economiche . . . . .	133.323	153.318	195.910	233.883	309.154
Prestazioni sanitarie . . . . .	1.012.725	1.162.940	1.453.669	1.694.755	1.834.714
Spese generali di amministrazione	63.392	68.684	81.438	114.082	125.732
Altre uscite . . . . .	15.266	20.839	33.779	38.654	64.361
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.224.706</b>	<b>1.405.781</b>	<b>1.764.796</b>	<b>2.081.374</b>	<b>2.333.961</b>
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	181.075 (+)	359.015 (+)	316.578 (+)	252.587 (+)
— in percentuale . . . . .	—	14,78 (+)	25,54 (+)	17,94 (+)	12,13 (+)

Pur in presenza dell'accennato fattore positivo non può non rilevarsi come all'entità raggiunta dalle uscite effettive non abbia fatto riscontro — anche nell'anno in esame — un adeguato aumento delle entrate globalmente accertate, cosicché si è de-



terminato un ulteriore appesantimento della tesoreria con un correlativo aumento dei residui passivi accertati a fine esercizio nella entità specificata in appresso:

V O C I	Residui da pagare (milioni di lire)	Incidenza % sul totale delle spese accertate
Prestazioni economiche . . . . .	8.504	2,75
Prestazioni sanitarie . . . . .	581.019	31,67
Spese generali di amministrazione . . . . .	4.106	3,26
Altre uscite . . . . .	8.273	12,85
<b>Totale . . . . .</b>	<b>601.902</b>	<b>25,79</b>

#### LE USCITE ASSISTENZIALI

I costi diretti di assistenza ascendono a lire 2.143.868 milioni ed evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento pari a lire 215.230 milioni.

L'analisi dell'accennato incremento pone in risalto che la dinamica riscontrata non si discosta, sostanzialmente, da quella rilevata negli anni precedenti; si avverte cioè, sulla base delle rilevazioni statistiche inerenti alle prestazioni concesse nell'anno 1972, che nei settori principali — e precisamente quelli riferiti alle prestazioni medico generiche, farmaceutiche ed ospedaliere — l'indice del ricorso all'assistenza è gradualmente aumentato.

Per l'assistenza medico generica, infatti, il complesso delle visite, sia ambulatoriali che domiciliari, ha subito un incremento percentuale del 3,74 per cento; per l'assistenza farmaceutica il numero medio delle prestazioni per assistibile è salito del 3,63 per cento ed, infine, i ricoveri ospedalieri denotano un aumento dell'indice di frequenza pari al 3,29 per cento.

È da considerare, peraltro, che alla causa specifica dell'espansione della spesa per il capitolo in esame — da ricercarsi nell'aumentato numero degli assistibili, specialmente nella categoria dei pensionati per effetto della più volte citata legge 11 agosto 1972 n. 485 — si aggiunge anche quella relativa al maggior costo unitario delle singole prestazioni.

La dinamica espansiva, sinteticamente ora accennata e che, comunque, troverà più ampi riferimenti nell'esposizione degli oneri accertati per ciascuna voce di bilancio, è rilevabile dalla serie di valori di seguito esposti:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Totale costi diretti di assistenza .	1.146.048	1.316.258	1.649.579	1.928.638	2.143.868
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
-- in valore assoluto . . . . .	110.586 (+)	170.210 (+)	333.321 (+)	279.059 (+)	215.230 (+)
-- in percentuale . . . . .	10,67 (+)	14,85 (+)	25,32 (+)	16,92 (+)	11,16 (+)

I valori globali sopra evidenziati trovano, nel prospetto che segue, l'indicazione della spesa per ogni singola voce dei costi diretti di assistenza:

(miliardi di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Prestazioni economiche . . . . .	133,3	153,3	195,9	233,9	309,2
Prestazioni medico generiche . .	185,9	220,3	272,9	296,1	309,4
Prestazioni farmaceutiche . . . .	333,3	364,4	391,9	442,7	493,9
Prestazioni ospedaliere . . . . .	382,9	448,1	640,7	776,3	824,1
Prestazioni ambulatoriali . . . . .	51,1	58,4	66,5	79,1	92,6
Prestazioni extra ambulatoriali .	28,9	33,7	39,1	45,9	54,2
Prestazioni ostetriche . . . . .	3,5	3,8	3,9	4,2	4,0
Prestazioni a rimborso . . . . .	2,8	6,7	8,5	10,9	11,3
Prestazioni integrative . . . . .	8,3	8,9	10,3	13,1	17,4
Spese funzionamento ambulatori .	14,1	16,2	17,5	23,8	25,2
Ammortamenti sanitari . . . . .	1,9	2,4	2,3	2,6	2,6
In complesso . . . . .	1.146,0	1.316,2	1.649,5	1.928,6	2.143,9

### LE PRESTAZIONI ECONOMICHE

L'espansione della spesa per prestazioni economiche erogate nell'esercizio 1972 è risultata di notevole entità nei confronti di quella accertata nell'anno precedente; l'incremento, infatti, è stato pari a lire 75.271 milioni, e cioè in misura quasi doppia di quello verificatosi nel 1971 rispetto al 1970 (lire 37.973 milioni).

Le cause di tale eccezionale lievitazione vanno ricercate anzitutto nei maggiori oneri connessi all'aumentata spesa media per giornata indennizzata in conseguenza delle più elevate retribuzioni registrate nel corso dell'anno ed al maggior ricorso alla prestazione stessa.

Ai detti motivi di lievitazione di spesa si aggiungono, con effetti particolarmente incisivi, talune disposizioni legislative che, già indicate nella prima parte della presente relazione, si richiamano ora per la specifica correlazione con l'indennità economica.

Trattasi degli oneri derivanti dalle leggi n. 457 dell'8 agosto 1972, n. 1204 del 30 dicembre 1971 nonché dal decreto del Presidente della Repubblica n. 1403 del 31 dicembre 1971.

Con la legge n. 457, concernente miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali, nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli, sono state parificate le modalità di erogazione dell'indennità di malattia in favore dei lavoratori agricoli a quelle vigenti nel settore industria ed è stata prevista una più elevata retribuzione media giornaliera da prendere a base per il calcolo della prestazione economica di malattia e di maternità.

Per quanto concerne la citata legge n. 1204/1971, che disciplina la materia relativa alla tutela lavoratrici madri, i miglioramenti apportati rispetto alla precedente normativa — di cui alla legge n. 860 del 26 agosto 1950 e successive modificazioni — riguardano il principio, fissato dall'articolo 15 della legge 1204, in base al quale tutte le lavoratrici hanno diritto ad una indennità giornaliera pari all'80 per cento della retribuzione per il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro. Tale indennità, liquidabile con gli stessi criteri fissati per l'erogazione delle prestazioni di malattia, non è subordinata ad alcun requisito contributivo o di anzianità assicurativa.

Una ulteriore estensione dell'assistenza economica è derivata dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1403/1971 che ha previsto dal 1° luglio 1972 il diritto alle prestazioni economiche di maternità in favore delle lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari, parificando tale trattamento economico a quello spettante alle lavoratrici del settore commercio, anche se ne subordina il diritto a particolari requisiti di contribuzione.

La spesa sostenuta nel 1972 per questo settore di assistenza ammonta a complessive lire 309.154 milioni e presenta un incremento di lire 75.271 milioni, pari al 32,18 per cento, rispetto all'onere di lire 233.883 milioni rilevato nel precedente esercizio.

L'onere per l'erogazione delle indennità in argomento che rappresenta il 13,25 per cento delle uscite effettive, è indicato nel prospetto che segue e posto in raffronto con i corrispondenti valori relativi al precedente quadriennio:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	133.323	153.318	195.910	233.883	309.154
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	19.995 (+)	42.592 (+)	37.973 (+)	75.271 (+)
— in percentuale . . . . .	—	14,99 (+)	27,78 (+)	19,38 (+)	32,18 (+)

L'incremento della spesa complessiva è riferibile per lire 51.290 milioni alla gestione fondamentale, per lire 23.695 milioni al settore della tutela delle lavoratrici madri e per lire 286 milioni alle indennità varie.

Per quanto riguarda le indennità di malattia trovano evidenza nel prospetto che segue sia gli oneri accertati, sia gli incrementi rilevati nel quinquennio considerato:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	103.920	120.202	154.692	183.104	234.393
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	16.282 (+)	34.490 (+)	28.412 (+)	51.289 (+)
— in percentuale . . . . .	—	15,67 (+)	28,69 (+)	18,37 (+)	28,01 (+)

Ove si consideri, inoltre, il numero delle giornate indennizzate ed il costo relativo, ne scaturiscono i seguenti dati, comparati a quelli del precedente quadriennio:

	1968	1969	1970	1971	1972
Numero giornate indennizzate (migliaia) . . . . .	58.421	60.300	65.286	70.301	80.111
Assicurati aventi diritto . . . . .	6.969.497	7.277.373	7.479.945	7.326.840	7.396.310
Numero medio giornate indennizzate per assicurato . . . . .	8,38	8,29	8,73	9,60	10,83
Indennità media giornaliera (lire)	1.779	1.993	2.369	2.605	2.926

Dalle variazioni intervenute nei valori sopra esposti deriva, di riflesso, un incremento nel costo medio annuo per assicurato:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio annuo per assicurato	14.911	16.517	20.681	24.991	31.691
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	1.606 (+)	4.164 (+)	4.310 (+)	6.700 (+)

I fattori che hanno determinato le variazioni della spesa per l'erogazione delle indennità relative alla gestione fondamentale hanno avuto analoga influenza sulla spesa riferita alle indennità economiche alle lavoratrici madri, per le quali si rileva un incremento di lire 23.695 milioni pari al 47,76 per cento rispetto al 1971.

L'onere di cui sopra è posto, di seguito, in raffronto alla spesa sostenuta dal 1968 al 1971:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	29.097	32.487	40.427	49.611	73.306
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	3.390 (+)	7.940 (+)	9.184 (+)	23.695 (+)
— in percentuale . . . . .	—	11,65 (+)	24,44 (+)	22,71 (+)	47,76 (+)

Per quanto concerne, infine, le indennità varie, l'incremento registrato nel 1972 è determinato principalmente dalla maggiore uscita derivante dal rimborso ai datori di lavoro della giornata di retribuzione corrisposta dagli stessi ai dipendenti donatori di sangue, ai sensi della legge n. 584 del 13 luglio 1967. Tale spesa è stata accertata, per il 1972, in lire 1.240 milioni, a fronte della quale il contributo dello Stato di lire 100 milioni, da ripartire tra tutti gli Enti interessati, risulta palesemente insufficiente.

#### L'ASSISTENZA MEDICO GENERICA

I rapporti tra l'Istituto ed i medici generici sono stati regolati, anche per il 1972, dalla Normativa stipulata il 30 settembre 1970.

Attesa, comunque, la scadenza prevista alla data del 31 dicembre dell'anno in esame, l'attività degli Organi dell'INAM è stata caratterizzata da un intenso scambio di proposte intese a rielaborare, su nuova base, le norme che regolano sia i rapporti con i medici generici sia l'erogazione delle prestazioni di medicina generale.

In particolare sono stati attentamente ponderati i problemi connessi alla necessità di determinare un rapporto ottimale medico-numero assistibili, di perfezionare e completare il servizio di guardia medica festiva e notturna, possibilmente attraverso forme di collaborazione con le Autorità locali ed, infine, di potenziare l'assistenza pediatrica attuando, tra l'altro, l'iscrizione dei pediatri in appositi elenchi.

Parallelamente all'attività svolta per il rinnovo della citata Normativa è proseguita l'azione delle Commissioni sezionali.

Tali Commissioni, in particolare, nella loro opera di prevenzione dei fenomeni erogativi abnormi, hanno funzionato in 71 province effettuando n. 938 riunioni; nessuna riunione per contro, è stata tenuta in 18 province per motivi connessi, in taluni casi,

al persistente atteggiamento negativo dei locali Ordini dei medici, oppure per carenza o indisponibilità dei medici funzionari, o per indisponibilità dei medici esterni.

Restano, infine, da costituire le Commissioni in 3 province: Agrigento, Napoli e Palermo.

L'azione di vigilanza e controllo dell'erogazione delle prestazioni, demandata alle Commissioni INAM-Medici, si è estrinsecata, nell'ambito provinciale, in 298 riunioni durante le quali sono stati esaminati 121 casi di sanitari inadempienti adottando provvedimenti di varia natura: 1 cancellazione e 37 sospensioni.

La Commissione centrale per i rapporti INAM-Medici generici ha effettuato 31 riunioni nelle quali ha provveduto ad esaminare oltre 81 ricorsi concernenti la materia del contendere e 709 riguardanti sia l'applicazione dell'articolo 8 dell'Accordo — che prevede, come è noto, una serie di incompatibilità con l'iscrizione negli elenchi mutualistici — sia l'applicazione dell'articolo 24, che stabilisce la riduzione del massimale individuale delle scelte facenti carico ai sanitari impegnati presso Ospedali, Enti o Istituzioni sanitarie.

Per quanto riguarda in particolare gli 81 ricorsi, la Commissione centrale ne ha definiti complessivamente 74 e ne ha rinviati 7 per un supplemento di istruttoria; mentre dei 709 ricorsi inoltrati dai sanitari e riguardanti gli articoli 8 e 24 dell'Accordo, la Commissione medesima ne ha definiti complessivamente 672 e ne ha rinviati 37 per un supplemento di istruttoria.

La spesa attinente alle prestazioni medico generiche, relativa all'esercizio 1972, ammonta a complessive lire 309.433 milioni con un incremento di lire 13.338 milioni come può rilevarsi dal prospetto seguente che pone, peraltro, la spesa in argomento a raffronto con quella sostenuta a partire dall'anno 1968:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	185.868	220.319	272.899	296.095	309.433
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	34.451 (+)	52.580 (+)	23.196 (+)	13.338 (+)
— in percentuale . . . . .	—	18,53 (+)	23,86 (+)	8,49 (+)	4,50 (+)

I fattori che hanno determinato l'incremento riscontrato nella spesa si individuano principalmente:

- nell'aumentato numero degli assistibili;
- nel maggior onere per quote aggiuntive connesse alle variazioni del costo della vita;
- nell'incremento registrato nel numero medio di visite per assistibile.

L'aumento della spesa ha avuto, ovviamente, una ripercussione — ancorché in modo non rilevante — sulla serie di valori che vengono presi in esame ai fini conoscitivi dell'andamento della prestazione.

In particolare, avuto riguardo alle variazioni intervenute nei compensi corrisposti ai medici, il costo medio per visita a notula presenta — nel quinquennio — il sottoindicato sviluppo:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio per visita a notula .	719	793	941	1.010	1.013
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	74 (+)	148 (+)	69 (+)	3 (+)

Ove si consideri, invece, il numero medio annuo di visite a notula rapportato al numero degli aventi diritto alle prestazioni, si ottengono i seguenti valori pro-capite:

	1968	1969	1970	1971	1972
Numero medio annuo visite a notula per assistibile . . . . .	9,60	10,22	10,73	10,95	11,36

Ponendo, infine, in rapporto il numero degli assicurati alla spesa globale sostenuta sempre nel quinquennio considerato, il costo medio evidenzia l'andamento di cui in appresso:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio annuo per assicurato	6.803	7.900	9.563	10.441	10.808
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	1.097 (+)	1.663 (+)	878 (+)	367 (+)

#### L'ASSISTENZA FARMACEUTICA

Nel 1972, sotto l'egida del Ministero del Lavoro che aveva avvocato a sé l'opera di mediazione, si sono concluse le laboriose trattative per il rinnovo della Convenzione nazionale farmaceutica ed è stato firmato il testo definitivo, unitamente al documento aggiuntivo predisposto dal Ministero stesso.

La citata Convenzione — che è valida per tutti gli Enti mutualistici e scadrà il 30 aprile 1973 contestualmente alla cessazione dell'Ufficio fiduciario — prevede, rispetto alla precedente, alcune favorevoli modifiche alle norme che regolamentano i rapporti tra gli Enti e le Farmacie per l'espletamento del servizio farmaceutico nonché la maggiorazione del contributo alle Farmacie stesse, dall'1 per cento all'1,80 per cento.

Parallelamente all'attività svolta ai fini del raggiungimento degli accordi menzionati, l'Istituto in presenza del continuo e preoccupante incremento dell'onere della prestazione farmaceutica ha svolto una costante opera di vigilanza al fine di conseguire una più controllata erogazione.

Con tali finalità le Commissioni provinciali INAM-Farmacisti, nel corso di 49 riunioni, hanno esaminato le irregolarità emerse a carico di 65 farmacie adottando provvedimenti che vanno dal semplice richiamo, o censura, alla sospensione cautelare dal servizio.

All'attività delle Commissioni provinciali ha fatto riscontro quella della Commissione centrale INAM-Farmacisti che in 9 riunioni ha definito 20 ricorsi e 2 istanze.

Agli interventi di carattere generale sopra esposti è da aggiungere il periodico controllo delle ricette al fine di accertare eventuali comportamenti dei medici e delle farmacie non conformi alle norme vigenti.

Circa il Prontuario terapeutico sono stati portati a termine i complessi lavori inerenti alla revisione della classificazione delle categorie e dei gruppi delle specialità medicinali inserite nel Prontuario stesso, tenendo conto delle più aggiornate acquisizioni scientifiche.

Nel contempo, sulla base delle indicazioni dei nuovi prodotti è stato provveduto alla rielaborazione completa di tutte le singole valutazioni per determinare, ove necessario, le quote a carico dell'assistito.

Nel corso dell'anno 1972, inoltre, sono state esaminate le domande relative ai prodotti registrati entro il 30 novembre 1971 e per i quali le Ditte hanno inoltrato domanda entro il 31 dicembre 1971 e delle specialità medicinali per le quali le Ditte hanno presentato ricorso entro il 31 gennaio 1971; inoltre è stato dato corso all'esame delle specialità medicinali registrate entro il 30 settembre 1972, per le quali le Ditte hanno presentato domanda d'inserimento nel Prontuario entro il 30 novembre 1972.

L'elenco dei prodotti concedibili, appartenenti sia al primo che al secondo gruppo, sarà portato a conoscenza dei medici e delle farmacie entro i primi mesi del 1973.

Nei suoi aspetti strettamente economici va rilevato che la spesa per prestazioni farmaceutiche è risultata di lire 493.898 milioni.

Dal raffronto dell'onere su indicato con quello accertato per l'anno 1971 scaturisce un ulteriore slittamento della spesa nella entità di lire 51.165 milioni non lontana, quindi, dall'analogo aumento verificatosi tra il 1971 ed il 1970.

Già nel redigere la relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 1971 era stato posto l'accento sulla sensibile espansione dell'onere in argomento che denotava una inversione della tendenza nei confronti del triennio 1968-1970.

Ricercando le cause che hanno determinato l'accennata inversione di tendenza un primo fondamentale motivo emerge dal numero medio di prescrizioni per assicurato passato da 15,41 del 1970 a 16,52 del 1971 a 17,03 del 1972.

Ove si consideri che per effetto della legge 11 agosto 1972 n. 485 il numero degli assicurati, specialmente nell'ultimo quadrimestre del 1972, è notevolmente aumentato, non è difficile dedurre come il predetto aumento assuma il carattere fondamentale dianzi accennato.



Ciò premesso, ed avuto riguardo alla espansione della spesa nel quinquennio 1968-1972, il prospetto che segue pone in evidenza l'onere globale di ciascun anno e gli incrementi registrati sia in valore assoluto che in percentuale:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	333.299	364.374	391.941	442.733	493.898
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	31.075 (+)	27.567 (+)	50.792 (+)	51.165 (+)
— in percentuale . . . . .	—	9,32 (+)	7,56 (+)	12,96 (+)	11,56 (+)

Nei confronti dell'accennato fenomeno del maggior numero medio di prescrizioni per assicurato valgono le seguenti indicazioni:

	1968	1969	1970	1971	1972
Numero medio annuo di prescrizioni per assicurato . . . . .	14,56	15,46	15,41	16,52	17,03

Valutando, inoltre, gli altri aspetti delle prestazioni farmaceutiche è possibile rilevare che l'aumento dei prezzi dei medicinali, unitamente al fattore del sempre crescente ricorso a prodotti specialistici, ha comportato un ulteriore slittamento del costo unitario per prescrizione; i valori sottoindicati ne costituiscono una specifica riprova:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio unitario per prescrizione . . . . .	838	846	892	946	1.007
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	8 (-)	46 (+)	54 (+)	61 (+)

L'accennato maggior ricorso ai prodotti specialistici in luogo dei prodotti galenici — fenomeno ormai da considerarsi acquisito in modo costante da più anni — trova una ulteriore conferma nell'esposizione riassuntiva contenuta nel prospetto seguente:

	1968	1969	1970	1971	1972
<i>Numero prescrizioni</i>					
Galeniche . . . . .	41.636.813	40.079.510	34.918.199	34.542.378	32.340.417
Specialistiche . . . . .	355.947.003	390.818.859	404.556.868	433.708.766	457.777.045
Totale . . . . .	397.583.816	430.898.369	439.475.067	468.251.144	490.117.462
<i>Distribuzione percentuale per tipo di prescrizione</i>					
Galeniche . . . . .	10,5	9,3	7,9	7,4	6,6
Specialistiche . . . . .	89,5	90,7	92,1	92,6	93,4
Totale . . . . .	100	100	100	100	100

Ne è risultato, di conseguenza, un sensibile incremento del costo medio per assicurato, come può desumersi dai valori esposti nel quadro seguente ove sono indicati, per consentire un utile raffronto, sia il numero degli assicurati aventi diritto all'assistenza farmaceutica, sia il numero delle prescrizioni:

	1968	1969	1970	1971	1972
Assicurati aventi diritto alla assistenza (migliaia) . . . . .	27.314	27.879	28.528	28.351	28.772
Numero delle prescrizioni (migliaia) . . . . .	397.584	430.898	439.475	468.251	490.117
Costo medio annuo per assicurato (lire) . . . . .	12.203	13.070	13.739	15.616	17.166

La spesa relativa a tale voce di bilancio comprende, altresì, l'onere delle prestazioni farmaceutiche erogate, in base alla convenzione stipulata tra l'Istituto e la Regione Sicilia in conformità alla legge regionale dell'11 febbraio 1972 n. 3, ai coltivatori diretti della Sicilia e loro familiari risultati pari a 303.355 unità nell'arco del secondo semestre 1972.

L'uscita complessiva per prestazioni farmaceutiche comprende, infine, gli oneri per funzionamento dell'Ufficio fiduciario riferiti al periodo 1° maggio - 31 dicembre 1972. Le spese relative al funzionamento del predetto Ufficio, a seguito del diverso sistema di finanziamento previsto dal nuovo accordo per la ristrutturazione dell'Ufficio fiduciario, che ha avuto attuazione dal 1° maggio 1972, trovano diretta imputazione, a partire da tale data, alla voce di bilancio in argomento.

Per un compiuto esame della spesa sostenuta dall'Istituto nell'anno 1972 per il titolo in trattazione, è opportuno, comunque, considerare che tra i proventi diversi e straordinari è iscritto l'importo di lire 100.263 milioni derivante dagli sconti farmaceutici posti a carico delle ditte farmacogene e delle farmacie.

Ne consegue che in termini economici effettivi la spesa inerente alle prestazioni farmaceutiche si ridimensiona in lire 393.635 milioni; ma, come già avvertito nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 1971, il ridimensionamento in parola non può costituire un motivo che possa attenuare le considerazioni generali espresse relativamente alle prestazioni in argomento.

#### I RICOVERI IN ISTITUTI DI CURA

Come già in altra parte della relazione è stato posto in evidenza, il problema delle rette ospedaliere non ha trovato — neppure nel corso dell'anno 1972 — quella chiarificazione che l'Istituto ha più volte sollecitato anche con interventi presso il competente Ministero del lavoro e della previdenza sociale; chiarificazione, peraltro, estremamente necessaria per porre in grado l'Istituto di conoscere se la tesi finora assunta di non contabilizzare le eccedenze di rette ospedaliere oltre i limiti del 35 per cento e del 55,25 per cento rispettivamente stabilite per l'anno 1970 e 1971 nei riguardi dell'anno 1969 deve ritenersi valida.

Non può non sottolinearsi, infatti, che in ordine alla materia trattata — dopo le note disposizioni dettate con la lettera 10958 del 21 dicembre 1970 dal citato Ministero ai propri rappresentanti in seno ai Comitati provinciali per l'assistenza ospedaliera — nessun ulteriore indirizzo è stato formulato. Con la richiamata lettera, si precisa per chiarezza di riferimenti, il Ministero del lavoro, nell'invitare i menzionati rappresentanti ad esercitare la più attenta vigilanza per l'osservanza di talune norme contenute nel decreto legge 26 ottobre 1970 n. 745, forniva una serie di direttive finalizzate al contenimento degli aumenti delle rette ospedaliere; aumenti che, come più sopra accennato, non avrebbero dovuto superare nel complesso i menzionati indici del 35 per cento e 55,25 per cento.

Peraltro, il Ministero stesso disponeva che, in ordine ad aumenti di retta superiori ai limiti specificati, si dovesse proporre formale opposizione.

Contrariamente agli indirizzi espressi, però, le Amministrazioni ospedaliere hanno per la più parte deliberato aumenti sia per il 1970 che per il 1971 di gran lunga superiori alle percentuali previste.

A fronte di siffatta situazione l'INAM ha iscritto nei propri bilanci oneri per rette di degenza contenuti nei limiti indicati dalle accennate direttive; dall'impostazione del problema in tali termini ne è derivato che per gli anni 1970 e 1971 i bilanci presentano una minore uscita di circa lire 130 miliardi rispetto alla spesa reale ove le rette fossero state contabilizzate nella misura chiesta dalle Amministrazioni ospedaliere.

Per l'esercizio 1972, perdurando lo stato di incertezza sulla materia in esame, l'Istituto non ha ritenuto opportuno apportare alcuna ulteriore maggiorazione.

L'incremento registrato nel 1972 relativamente alle prestazioni ospedaliere, pertanto, deriva unicamente dai normali fattori di lievitazione di spesa: maggior ricorso alla prestazione, maggior numero delle giornate di degenza e aumento degli assistibili; qualora, per contro, si fosse tenuto conto delle richieste avanzate dalle Amministrazioni ospedaliere l'onere globale delle prestazioni avrebbe subito un incremento ulteriore valutato in circa lire 250 miliardi.

Se quanto sopra, ad ogni buon fine, attiene alla tematica di bilancio, è da tener presente che restano tuttora insolute questioni che interessano i rapporti stessi con le Amministrazioni ospedaliere non sempre improntati ad un metodo di correttezza e di collaborazione.

La mancanza di questi rapporti incide particolarmente sull'aumento della degenza media che per l'anno 1972 è stata di giorni 14,24 rispetto ai 13,97 del precedente anno, secondo i dati statisticamente acquisiti.

Mentre è ormai notoria la saturazione dei servizi diagnostici dei Nosocomi, in genere persiste, d'altro canto, il diniego dei Nosocomi stessi ad utilizzare le analisi eseguite presso gli ambulatori dell'INAM; diniego che appare, allo stato attuale, di anacronistica posizione atteso che le attrezzature di cui attualmente sono dotati i presidi sanitari dell'INAM corrispondono per la massima parte a criteri di una avanzata tecnologia e, quindi, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza diagnostica.

Pur con le premesse dianzi formulate, l'onere per le prestazioni ospedaliere accertato nell'anno 1972 ammonta a lire 824.083 milioni.

La spesa indicata, che rispetto al precedente esercizio ha subito un incremento di lire 47.772 milioni, costituisce da sola il 46,05 per cento delle uscite per prestazioni sanitarie ed assorbe il 42,27 per cento dei contributi ordinari.

Si conferma in tal modo, sulla base degli indici specificati, la preponderante rilevanza che l'onere per prestazioni ospedaliere assume nel sistema dell'assicurazione di malattia; rilevanza che postula, come più volte è stato accennato, un'appropriata disamina da parte degli Organi di vigilanza nell'intento di ricercare soluzioni idonee ad attenuare il peso, invero, eccessivo, gravante sulla gestione per l'erogazione di tali prestazioni, e, conseguenzialmente, ad evitare che l'INAM — per far fronte agli improrogabili pagamenti — debba ulteriormente rivolgersi al mercato finanziario.

Non può non sottolinearsi, infatti, anche in questa sede, che l'Istituto — al fine di assicurare la copertura dei disavanzi di gestione in gran parte derivanti dai maggiori oneri per rette di degenza — si è visto costretto a contrarre, in questi ultimi anni, mutui per un ammontare di circa lire 778 miliardi la cui estinzione — per capitale ed interessi — graverà in modo preoccupante sui futuri esercizi finanziari.

Esaminata sotto l'aspetto dell'evoluzione nel quinquennio 1968-1972 la spesa in argomento presenta la seguente serie di valori:

(milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971	1972
Importo di bilancio . . . . .	382.883	448.074	640.689	776.311	824.083
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	65.191 (+)	192.615 (+)	135.622 (+)	47.772 (+)
— in percentuale . . . . .	—	17,02 (+)	42,98 (+)	21,17 (+)	6,15 (+)

Per una confacente valutazione degli oneri relativi al triennio 1970-1972 vanno tenute presenti, ovviamente, le considerazioni espresse in precedenza nei riguardi delle differenze per rette di degenza.

La spesa in argomento inoltre è, nel prospetto che segue, considerata distintamente per rette di degenza e compensi ai sanitari; il consistente decremento rilevabile in questa ultima voce è conseguente all'abolizione dei compensi, disposta con la legge 25 marzo 1971 n. 213, relativamente ai sanitari operanti negli ospedali pubblici e alla trasformazione degli stessi in costi aggiuntivi della retta di degenza; l'onere esposto per detta voce, quindi, si riferisce unicamente alle spese sostenute per i ricoveri avvenuti presso le Case di cura private:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Rette di degenza . . . . .	324.642	382.204	572.265	763.524	815.243
Compensi ai sanitari . . . . .	58.241	65.870	68.424	12.787	8.840
In complesso . . . . .	382.883	448.074	640.689	776.311	824.083

Per quanto concerne i fattori che hanno interessato l'evoluzione della spesa per l'esercizio 1972 l'attenzione si sofferma, specificatamente, sulla durata media di ricovero e sull'incremento registrato nella richiesta della prestazione. Nella durata media

del ricovero influisce, come già accennato, la saturazione dei servizi diagnostici che comporta un periodo di attesa agli interventi richiesti dall'evento morboso superiore a quello strettamente necessario. Alla causa indicata si aggiunge, peraltro, la insufficienza, ed in talune regioni la mancanza, di nosocomi, o reparti nosocomiabili, particolarmente attrezzati per il ricovero delle persone anziane che, per loro natura, risultano di più scarso potere di reazione ai mali dai quali sono afflitte.

In ordine, poi, alla maggiore richiesta delle prestazioni — accertata nel 5,52 per cento rispetto all'anno 1971 — la causa è da attribuire in parte all'aumentato numero degli assistibili ed in parte alla mutata psicologia che porta alla scelta delle cure ospedaliere in luogo di quelle ottenibili in sede ambulatoriale o domiciliare.

I fenomeni dianzi accennati per l'anno 1972 trovano, nel prospetto che segue, una confacente comparazione con i valori rilevati per il precedente quadriennio 1968-1971:

V O C I	C O M P L E S S O S E T T O R I				
	1968	1969	1970	1971	1972
Assicurati . . . . .	27.322.302	27.887.815	28.537.010	28.359.946	28.628.294
Casi di ricovero . . . . .	3.724.072	3.840.094	3.943.550	4.132.876	4.310.665
Giornate di degenza . . . . .	49.960.544	51.330.466	54.670.036	57.748.378	61.383.318
Frequenza di ricovero . . . . .	13,63	13,77	13,82	14,57	15,05
Durata media di degenza . . . . .	13,42	13,37	13,86	13,97	14,24
Costo medio per giornata di degenza . . . . .	7.620	8.679	11.663	13.394	16.425
Costo medio per caso di ricovero	102.228	116.018	161.686	187.153	191.173

Tenuto conto, peraltro, che l'andamento del costo medio per assicurato fornisce una concreta valutazione della dinamica assunta dalla spesa in questione, si reputa opportuno rappresentare la progressione del costo stesso nella tabella che segue:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio annuo per assicurato	14.014	16.067	22.451	27.373	28.785
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	2.053 (+)	6.384 (+)	4.922 (+)	1.412 (+)

Particolare interesse riveste, infine, la sintesi delle prestazioni erogate ai pensionati.

Avuto riguardo, infatti, all'incremento numerico registrato nell'ambito di tale categoria nell'anno 1972, risulta evidente la consistente incidenza sul globale della spesa in esame:

V O C I	P E N S I O N A T I				
	1968	1969	1970	1971	1972
Assicurati . . . . .	6.187.147	6.344.598	6.489.676	6.673.479	6.947.569
Casi di ricovero . . . . .	1.115.868	1.185.004	1.277.175	1.338.301	1.378.310
Giornate di degenza . . . . .	20.771.048	21.845.863	24.407.008	25.808.784	27.040.410
Frequenza di ricovero . . . . .	18,04	18,68	19,68	20,05	19,84
Durata media di degenza . . . . .	18,61	18,44	19,11	19,28	19,62
Costo medio per giornata di degenza . . . . .	7.263	8.345	11.146	12.976	13.127
Costo medio per caso di ricovero	134.427	152.961	212.992	250.245	257.551

#### L'ASSISTENZA AMBULATORIALE

L'erogazione delle prestazioni specialistiche negli ambulatori direttamente gestiti dall'Istituto è stata oggetto, nel corso del 1972, di un ulteriore costante impegno diretto al potenziamento della rete ambulatoriale, sia tramite l'istituzione di nuovi servizi specialistici di particolare rilevanza clinico-terapeutica, sia attraverso l'ammodernamento e l'incremento delle attrezzature sanitarie esistenti, al fine di una sempre maggiore qualificazione dell'assistenza.

Lo sviluppo di tale settore assistenziale, reso necessario anche dal maggior ricorso alle prestazioni di specie, è stato attuato anche tramite l'assunzione di personale infermieristico e tecnico e l'aumento dei turni e delle ore di attività degli specialisti.

Un miglioramento nella erogazione delle prestazioni specialistiche è stato possibile attuare a seguito anche della stipula del nuovo « Accordo nazionale per i rapporti tra gli Enti mutualistici ed i medici ambulatoriali » che ha sostituito la Normativa in vigore fino al 31 dicembre 1971.

Tale accordo, nell'apportare talune modifiche alla precedente Normativa, ha consentito, infatti, di adeguare maggiormente l'attività degli specialisti alle esigenze organizzative ed assistenziali dell'Istituto e, in conseguenza, alle necessità terapeutiche degli assistibili.

La spesa sostenuta per l'erogazione delle prestazioni presso gli ambulatori in gestione diretta ammonta a lire 92.576 milioni, con un incremento di lire 13.507 milioni, pari al 17,08 per cento rispetto all'onere corrispondente del 1971.

L'andamento della spesa per questo settore di assistenza è rilevabile nel seguente prospetto che evidenzia gli oneri relativi al quinquennio 1968-1972:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Onorari e compensi ai medici specialisti e terapisti - spese per il personale ausiliario di ambulatorio . . . . .	48.749	55.769	63.844	75.775	88.797
Somministrazioni di medicinali, accertamenti diagnostici e cure di ordine vario . . . . .	2.356	2.677	2.690	3.294	3.779
In complesso . . .	51.105	58.446	66.534	79.069	92.576
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	7.341 (+)	8.088 (+)	12.535 (+)	13.507 (+)
— in percentuale . . . . .	—	14,36 (+)	13,84 (+)	18,84 (+)	17,08 (+)

L'incremento della spesa, che appare accentuato rispetto agli aumenti riscontrati nei precedenti esercizi, si ricollega al più elevato numero di prestazioni erogate conseguente sia ad una maggiore frequenza del ricorso alla prestazione sia all'aumento del numero degli assistibili.

Hanno concorso, altresì, all'incremento della spesa, i termini economici connessi con il rinnovo dell'accordo con i medici di ambulatorio, nonché l'assunzione di personale infermieristico e tecnico ed il potenziamento dei turni e delle ore di attività degli specialisti reso necessario, come in premessa accennato, per un adeguato funzionamento dei servizi.

Per quanto concerne, in particolare, i termini economici è da sottolineare l'incremento della misura dei compensi e l'aumento del contributo ENPAM dal 4 per cento al 10 per cento.

La spesa per le prestazioni in argomento è influenzata, anche per il 1972, dalla iscrizione della quota di accantonamento straordinario disposto a favore del Fondo di previdenza del personale come più particolarmente verrà precisato nell'esposizione delle spese generali e di amministrazione.



Le prestazioni specialistiche erogate nel 1972 vengono espone nel prospetto che segue e poste in raffronto con le prestazioni relative al precedente quadriennio:

(migliaia)

PRESTAZIONI	1968	1969	1970	1971	1972
Generiche . . . . .	74	69	79	82	79
Specialistiche . . . . .	24.049	23.630	23.672	23.319	24.980
Cure fisiche, inalazioni e aerosol- terapia . . . . .	6.464	6.573	5.923	6.374	7.055
Esami di laboratorio e metaboli- simo basale . . . . .	9.115	10.398	12.253	13.650	17.155
Accertamenti radiologici . . . . .	2.761	2.817	2.983	2.861	3.115
Totale numero prestazioni . . . . .	42.463	43.487	44.910	46.286	52.374

Per quanto riguarda, infine, il numero degli specialisti preposti al funzionamento dei servizi in gestione diretta e le ore di servizio prestate nel corso del 1972, il prospetto che segue pone a raffronto i dati stessi con le corrispondenti risultanze relative al 1971:

BRANCA SPECIALISTICA	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1972		VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO	
	N. medici	N. ore settimanali	N. medici	N. ore settimanali	N. medici	N. ore settimanali
Chirurgia . . . . .	873	6.618	893	6.657	20 (+)	39 (+)
Cardiologia . . . . .	897	7.653	993	8.371	96 (+)	718 (+)
Dermatologia . . . . .	661	4.804	693	4.963	32 (+)	159 (+)
Odontoiatria . . . . .	1.606	16.212	1.619	17.147	13 (+)	935 (+)
Oculistica . . . . .	1.115	9.414	1.124	9.872	9 (+)	458 (+)
Ostetricia . . . . .	994	7.068	1.030	7.504	36 (+)	436 (+)
Otoiatria . . . . .	1.213	9.679	1.250	10.106	37 (+)	427 (+)
Ortopedia . . . . .	703	6.017	743	6.325	40 (+)	308 (+)
Neurochirurgia . . . . .	9	42	10	43	1 (+)	1 (+)
Neurologia . . . . .	745	5.676	803	5.975	58 (+)	299 (+)
Pediatria . . . . .	689	4.776	744	5.126	55 (+)	350 (+)

BRANCA SPECIALISTICA	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1972		VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO	
	N. medici	N. ore settimanali	N. medici	N. ore settimanali	N. medici	N. ore settimanali
Medicina interna .	209	1.451	217	1.505	8 (+)	54 (+)
Urologia . . . . .	363	2.115	389	2.176	26 (+)	61 (+)
Radiologia . . . . .	980	15.006	1.014	16.094	34 (+)	1.088 (+)
Pneumologia . . . . .	56	554	60	559	4 (+)	5 (+)
Analisi . . . . .	922	14.709	993	16.912	71 (+)	2.203 (+)
Diabetologia . . . . .	23	295	24	287	1 (+)	8 (-)
Reumatologia . . . . .	31	267	30	231	1 (-)	36 (-)
Fisiochinesiterapia	389	4.287	406	4.489	17 (+)	202 (+)
Dietologia . . . . .	2	30	2	30	—	—
Oncologia . . . . .	1	3	2	9	1 (+)	6 (+)
Terapia radiante .	6	123	5	99	1 (-)	24 (-)
Angiologia . . . . .	19	124	23	150	4 (+)	26 (+)
Anestesia . . . . .	1	18	1	18	—	—
Primari Consulenti .	18	200	19	189	1 (+)	11 (-)
Specialisti retribuiti a forfait orario operanti nei gabi- netti privati . . .	99	963	90	902	9 (-)	61 (-)
Varie . . . . .	5	58	4	62	1 (-)	4 (+)
<b>Totale . . . . .</b>	<b>12.629</b>	<b>118.162</b>	<b>13.181</b>	<b>125.801</b>	<b>552 (+)</b>	<b>7.639 (+)</b>
Terapia iniettiva .	839	7.647	803	7.278	36 (-)	369 (-)
<b>Totale generale . .</b>	<b>13.468</b>	<b>125.809</b>	<b>13.984</b>	<b>133.079</b>	<b>516 (+)</b>	<b>7.270 (+)</b>

L'ASSISTENZA SPECIALISTICA EXTRA AMBULATORIALE

L'obiettivo di ottenere la massima capillarità dell'assistenza specialistica e la considerazione che talune infermità esigono prestazioni sanitarie di specifica qualificazione, hanno reso necessario anche per il 1972 il ricorso, tramite il convenzionamento

esterno, ai centri particolarmente attrezzati operanti al di fuori dell'organizzazione sanitaria dell'Istituto.

Così pure il costante aumento della frequenza delle anzidette prestazioni sanitarie ha indotto l'Istituto ad estendere i servizi specialistici in convenzionamento esterno ad altre branche specialistiche, per le quali si era sempre fatto ricorso al ricovero degli assistiti in cliniche universitarie, anche allo scopo di realizzare un contenimento dei costi.

Si è, perciò, provveduto a convenzionare presso centri altamente specializzati il controllo ambulatoriale dei portatori dei *pace-makers* cardiaci interni ed il recupero dei motulesi in regime di Day-Hospital ed a ampliare ed armonizzare i servizi emotrasfusionali.

L'onere sostenuto per tale settore di assistenza ammonta a complessive lire 54.176 milioni e presenta, pertanto, un incremento rispetto all'uscita rilevata nel 1971 di lire 8.215 milioni pari al 17,87 per cento.

L'andamento della spesa per il quinquennio 1968-1972 è rilevabile dal seguente prospetto:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Prestazioni specialistiche . . . .	5.458	7.031	8.733	10.488	12.363
Accertamenti, esami, ecc. . . . .	23.440	26.628	30.367	35.473	41.813
In complesso . . . . .	28.898	33.659	39.100	45.961	54.176
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	4.761 (+)	5.441 (+)	6.861 (+)	8.215 (+)
— in percentuale . . . . .	—	16,48 (+)	16,16 (+)	17,54 (+)	17,87 (+)

Alla maggiore spesa sostenuta nel 1972 hanno contribuito, da un lato, la causa già messa in luce per altre prestazioni e, cioè, l'aumento nel numero degli assistibili conseguente anche all'ampliamento del campo di azione dell'Istituto per effetto dei provvedimenti legislativi intervenuti nel corso dell'anno in materia di assistenza sanitaria e, dall'altro, sia la maggiore frequenza di ricorso alle prestazioni di specie, sia la estensione dei servizi convenzionati.

L'evoluzione di tali servizi e l'incremento delle prestazioni erogate tramite i gabinetti esterni in rapporto al numero degli assicurati esprimono l'impegno dell'Istituto diretto, anche in tale settore assistenziale, a far fronte alle aumentate necessità assistenziali. Ne è riprova l'incremento dei servizi convenzionati e del numero delle prestazioni per assicurato risultante dal seguente prospetto:

	1968	1969	1970	1971	1972
Numero gabinetti convenzionati .	5.468	8.647	8.982	8.882	9.039
Numero medio di prestazioni per assicurato . . . . .	0,57	0,67	0,70	0,79	0,88

La variazione intervenuta nelle diverse componenti di costo per la prestazione in argomento si riflette sulla formazione del costo medio annuo per assicurato, che presenta — come evidenziato nel prospetto che segue — una maggiore spesa pro-capite di lire 271 rispetto al valore riscontrato nel 1971:

	1968	1969	1970	1971	1972
Costo medio annuo per assicurato	1.057	1.207	1.370	1.621	1.892
Variazione assoluta rispetto al precedente esercizio . . . . .	—	150 (+)	163 (+)	251 (+)	271 (+)

#### L'ASSISTENZA OSTETRICA

Nel corso del 1972 ha trovato piena attuazione la « Normativa per l'erogazione dell'assistenza ostetrica in favore degli aventi diritto da parte delle ostetriche convenzionate » valevole per il triennio 1971-1973.

Nel complesso, infatti, le norme sembrano rispondere adeguatamente alle esigenze assistenziali anche se qualche discordanza si è rilevata presso talune Sedi provinciali, in ordine alla definizione della posizione di quelle ostetriche per le quali, esistendo un rapporto di impiego con Enti ospedalieri, si è configurata una incompatibilità con la iscrizione negli elenchi mutualistici.

Nel 1972 è proseguita l'attività delle Commissioni paritetiche provinciali e della Commissione paritetica centrale le quali hanno definito complessivamente 45 casi adottando richiami semplici o con diffida, sospensioni a tempo determinato dall'attività mutualistica o cancellazione dall'elenco mutualistico.

L'onere sostenuto nel 1972 per l'assistenza ostetrica, che ammonta a lire 3.975 milioni, indica un decremento di lire 256 milioni rispetto al 1971.

L'andamento della spesa per tale settore di assistenza trova evidenza nella seguente serie di valori:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Compensi liquidati alle ostetriche	3.244	3.592	3.641	3.972	3.738
Fornitura di pacchi ostetrici . .	218	209	211	259	237
In complesso . . .	3.462	3.801	3.852	4.231	3.975
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	339 (+)	51 (+)	379 (+)	256 (-)
— in percentuale . . . . .	—	9,79 (+)	1,34 (+)	9,84 (+)	6,5 (-)

La contrazione della spesa riflette, in termini economici, la costante flessione del ricorso a tale prestazione per la tendenza, da parte delle assistite, al ricovero ospedaliero, come è posto in evidenza dai dati sotto riportati relativi ai casi spedalizzati e a quelli assistiti a domicilio che si sono verificati dal 1968 al 1972:

NUMERO DEI PARTI	1968	1969	1970	1971	1972
Spedalizzati . . . . .	331.766	344.119	356.155	349.425	345.951
Assistiti a domicilio . . . . .	194.955	151.912	142.428	120.752	109.555
In complesso . . .	526.721	496.031	498.583	470.177	455.566
Incidenza casi spedalizzati . . .	62,99	69,37	71,43	74,32	75,95
Incidenza casi assistiti a domicilio	37,01	30,63	28,57	25,68	24,05

#### L'ASSISTENZA A RIMBORSO

L'onere relativo a tale voce di bilancio ammonta per l'esercizio 1972, a lire 11.283 milioni, superiore di lire 438 milioni rispetto all'uscita corrispondente rilevata nel precedente anno.

La spesa complessiva si riferisce:

— alle somme corrisposte ai lavoratori che hanno optato per l'erogazione dell'assistenza sanitaria in forma indiretta, pari a lire 761 milioni;

— ai rimborsi effettuati a talune Aziende per l'assistenza erogata dalle rispettive Casse mutue, per delega dell'Istituto, a favore dei titolari di pensione e loro familiari, pari a lire 1.148 milioni;

— ai rimborsi corrisposti alle Mutue aziendali le quali provvedono, in affidamento, alla erogazione dell'assistenza sanitaria ai lavoratori iscritti. L'ammontare dei rimborsi, in quanto fissato in rapporto ai contributi dovuti all'Istituto dalle rispettive Aziende, trova iscrizione in contropartita nelle « Entrate effettive » alla voce « Convenzioni particolari » per complessive lire 9.374 milioni.

L'onere riferito a tale voce di bilancio è esposto nel seguente prospetto e posto in raffronto con le corrispondenti uscite rilevate nei precedenti esercizi a partire dal 1968:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Assistenza indiretta . . . . .	448	476	494	833	761
Rimborsi per prestazioni erogate ai pensionati da altre Istituzioni	2.406	923	46	939	1.148
Rimborsi per prestazioni erogate ai lavoratori da Mutue Aziendali in affidamento . . . . .	—	5.322	7.997	9.073	9.374
In complesso . . . . .	2.854	6.721	8.537	10.845	11.283

LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI AMBULATORI

La spesa relativa al funzionamento degli ambulatori in gestione diretta ammonta, per il 1972 a lire 25.221 milioni, superiore di lire 1.400 milioni a quella sostenuta nel precedente esercizio.

L'incremento indicato è conseguente allo sviluppo dell'attività ambulatoriale che ha richiesto un parallelo aumento sia del personale addetto sia delle ore di servizio prestate:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Personale sanitario addetto alle sezioni, ambulatori e poliambulatori . . . . .	10.534	11.232	11.844	17.136	17.653
Spese amministrative di gestione	3.610	5.013	5.651	6.685	7.568
<b>In complesso . . .</b>	<b>14.144</b>	<b>16.245</b>	<b>17.495</b>	<b>23.821</b>	<b>25.221</b>
<b>Variazioni rispetto al precedente esercizio:</b>					
— in valore assoluto . . . . .	—	2.101 (+)	1.250 (+)	6.326 (+)	1.400 (+)
— in percentuale . . . . .	—	14,85 (+)	7,69 (+)	36,15 (+)	5,88 (+)

Nella voce di bilancio in argomento è iscritto, come nei precedenti esercizi, il valore relativo ai « fitti figurativi » degli stabili di proprietà destinati all'assistenza sanitaria, pari a lire 1.105 milioni nonché la quota dell'accantonamento straordinario disposto a favore del Fondo di previdenza analogamente a quanto operato per l'esercizio 1971.

#### LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Tale settore di assistenza, diretto ad integrare sotto diversi aspetti l'azione protettiva della salute e della capacità lavorativa degli assicurati, ha registrato, nel corso del 1972, un notevole incremento.

Per una migliore erogazione delle prestazioni è stata ulteriormente ampliata l'area delle convenzioni con stabilimenti termali con l'intento di rendere accessibili le cure di cui trattasi il più vicino possibile alle località di abituale residenza degli assistiti.

È stato, altresì, effettuato, nel corso dell'esercizio, l'aggiornamento dei concorsi-spesa per le « cure convalescenziarie » e per le « cure di rieducazione fonetica ».

L'onere delle prestazioni in argomento ammonta a lire 17.406 milioni con un incremento di lire 4.273 milioni rispetto alla spesa sostenuta nel 1971.

L'incremento di spesa, pari al 32,54 per cento, consegue oltre che dai citati provvedimenti anche dal rinnovo di talune convenzioni.

Circa le cure termali, infatti, a seguito di disdetta delle convenzioni in vigore, si è proceduto a riesaminare i termini economici contrattuali ed a rinnovare gli accordi apportando un aumento medio delle tariffe del 12 per cento rispetto a quelle in vigore nel 1971.

Inoltre, in relazione all'aumento riscontrato nell'indice del costo della vita, l'Istituto ha dovuto necessariamente elevare per il 1972, per quanto si riferisce alle colonie climatiche, da lire 1.200 a lire 1.400 giornaliera pro-capite, la retta entro la quale le Sedi provinciali sono state autorizzate a stipulare convenzioni con gli Enti gestori.

L'onere sostenuto nel 1972 è di seguito indicato e posto a raffronto con le corrispondenti uscite dal 1968 al 1971:

(milioni di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Ordinarie . . . . .	6.293	6.567	7.637	9.690	13.484
Straordinarie . . . . .	2.039	2.355	2.660	3.443	3.922
In complesso . . . . .	8.332	8.922	10.297	13.133	17.406
Variazioni rispetto al precedente esercizio:					
— in valore assoluto . . . . .	—	590 (+)	1.375 (+)	2.836 (+)	4.273 (+)
— in percentuale . . . . .	—	7,08 (+)	15,41 (+)	27,54 (+)	32,54 (+)

In particolare le prestazioni ordinarie riguardano per lire 5.407 milioni le cure idrotermali, per lire 4.047 milioni le protesi dentarie e ortopediche e per lire 737 milioni le cure ortodontiche.

È da rilevare il notevole incremento registrato nel corso dell'anno nella frequenza delle prestazioni integrative sia ordinarie che straordinarie, in particolare per quanto concerne le cure termali, le protesi dentarie e gli occhiali, nonché i prolungamenti di assistenza.

Infatti, nell'ambito delle prestazioni integrative straordinarie le erogazioni connesse al prolungamento dell'assistenza sanitaria oltre i 180 giorni ammontano a lire 2.827 milioni.

La spesa sostenuta per le colonie marine e montane ammonta a lire 565 milioni.

#### LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali di amministrazione sostenute nel 1972 ammontano a lire 125.732 milioni e presentano, pertanto, un incremento di lire 11.650 milioni nei confronti delle uscite rilevate nel 1971.



Nell'ambito delle spese indicate si evidenziano gli oneri relativi al personale amministrativo e sanitario posti a carico di questa voce di bilancio — pari a lire 109.167 milioni — superiori di lire 7.722 a quelle corrispondenti del precedente esercizio.

Tale incremento risulta sensibilmente più contenuto rispetto a quello registrato nel 1971 (lire 31.405 milioni) che aveva, peraltro, carattere di eccezionalità in quanto determinato principalmente dall'accantonamento straordinario (lire 20.700 milioni) disposto, a partire dal 1971, a favore del Fondo di previdenza del personale, nonché dai maggiori oneri relativi alla indennità di buonuscita corrisposta a seguito dell'esodo di personale avvenuto nel corso dell'anno, soprattutto per effetto dell'entrata in vigore della legge 24 maggio 1970 n. 336.

Anche nel 1972, peraltro, gli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336 citata e dalla liquidazione della indennità di buonuscita corrisposta al personale cessato dal servizio per le normali cause (sopraggiunti limiti di età o motivi di salute) hanno concorso alla formazione della maggiore uscita determinatasi per la voce di bilancio in argomento.

La variazione di spesa riscontrata deriva, inoltre, dai provvedimenti relativi alla attribuzione al personale di miglioramenti incentivanti delle condizioni retributive, costituite dalla corresponsione, con decorrenza 1° aprile 1972, di un assegno di lire 12.000 lorde per dodici mensilità annue, dal conglobamento nello stipendio dell'acconto di lire 10.000 mensili sui futuri miglioramenti, da talune provvidenze a favore del personale delle Sedi di Ancona e Ascoli Piceno in relazione agli eventi tellurici che hanno colpito le province medesime, nonché dal complesso dei provvedimenti a carattere ordinario quali le nuove assunzioni di personale, le promozioni, gli scatti biennali di stipendio e l'aumento dell'indennità integrativa speciale sia al personale in servizio, sia a quello in pensione.

Un cenno particolare merita, altresì, il ricorso al lavoro straordinario che nell'anno è stato notevolmente più accentuato rispetto al precedente esercizio.

Nel 1972 sono state, infatti, eseguite n. 9.216.000 ore contro le 5.597.000 effettuate nel 1971, per una spesa di circa lire 8.085 milioni al netto degli oneri sociali, valutati in circa lire 1.620 milioni.

Tali dati, posti in relazione alle carenze di personale e all'aumento del peso-lavoro, sono indice del grado di collaborazione offerto dalla generalità dei dipendenti nell'effettuare le prestazioni oltre il normale orario di servizio al fine di sopperire alla carenza delle dotazioni organiche assolutamente inadeguate alle necessità funzionali dell'Istituto.

Nell'analisi delle spese relative al personale deve rilevarsi, inoltre, che queste comprendono, anche per il 1972, un accantonamento straordinario a favore del Fondo di previdenza, pari a lire 20.700 milioni.

Analogamente a quanto operato nel 1971, infatti, atteso che in previsione della istituzione di nuove e diverse strutture attraverso le quali realizzare nel Paese la sicurezza sociale, può ritenersi non più possibile avvalersi del contributo straordinario — che doveva avere applicazione per un periodo infinito — previsto dal Nuovo regolamento del Fondo di previdenza per il completo ripianamento della gestione di previdenza, l'Istituto ha provveduto ad un accantonamento straordinario, sia pure prudenziale e parziale, di una ulteriore somma di lire 30 miliardi al fine di assicurare concretamente l'assolvimento degli imprescindibili obblighi dell'Amministrazione in riferimento alle prestazioni erogate tramite il Fondo di previdenza del personale.

Tale accantonamento, la cui utilizzazione è, tuttavia, subordinata al modificarsi dell'attuale struttura dell'Ente, è iscritto per lire 20.700 milioni tra gli oneri per il per-

sonale a carico delle spese generali di amministrazione e per la differenza tra gli oneri per il personale sanitario a rapporto di impiego, ripartita tra le prestazioni ambulatoriali (lire 5.600 milioni) e le spese per il funzionamento degli ambulatori (lire 3.700 milioni).

Le spese per il personale comprendono, infine, come per gli esercizi precedenti, gli oneri per l'assistenza di malattia al personale dipendente.

Per quanto concerne le altre poste di uscita relative alla voce in argomento, si rileva un sostanziale contenimento dell'onere rispetto alle crescenti esigenze funzionali, anche se per talune di esse si è verificato un aumento per effetto dei maggiori costi unitari delle forniture.

L'andamento delle spese generali di amministrazione dal 1968 al 1972 è evidenziato nel prospetto che segue, da cui può rilevarsi la diversa incidenza degli oneri riferiti al personale sul complesso delle uscite relative alla voce in argomento:

*(milioni di lire)*

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Personale amministrativo e sanitario non addetto a sezioni, ambulatori e poliambulatori (retribuzioni e oneri accessori) . .	53.645	57.979	70.040	101.445	109.167
Spese per locali in fitto e di proprietà (fitti, illuminazione, riscaldamento, manutenzione, eccetera) . . . . .	2.338	2.870	3.407	3.791	4.374
Postelegrafoniche . . . . .	2.803	2.789	2.719	2.831	3.089
Spese per stampati, cancelleria e accessori . . . . .	1.343	1.094	1.396	1.685	2.311
Spese accertamento contributi .	494	448	482	263	277
Altre spese . . . . .	2.769	3.504	3.394	4.067	6.514
<b>In complesso . . .</b>	<b>63.392</b>	<b>68.684</b>	<b>81.438</b>	<b>114.082</b>	<b>125.732</b>

Le spese in argomento comprendono, come per i decorsi esercizi, il valore rappresentato dai « fitti figurativi » concernenti gli stabili adibiti ad uso ufficio, il cui importo, pari a lire 765 milioni, trova contropartita nelle entrate relative alle rendite patrimoniali.

L'incidenza percentuale delle spese generali di amministrazione sul totale delle uscite, per il 1972, è posto in evidenza nel prospetto che segue ove sono indicati, per confronto, anche i valori dei precedenti esercizi:

	1968	1969	1970	1971	1972
Incidenza per cento delle spese generali di amministrazione sul totale delle uscite . . . . .	5,18	4,89	4,62	5,48	5,39

Considerati gli indubbi riflessi che lo sviluppo impresso alle attività erogative dell'Ente genera sull'attività amministrativa e sulle esigenze funzionali e tenuto conto, altresì, dell'aumento dei costi unitari, è di tutto rilievo la contenuta dinamica delle spese generali di amministrazione.

Per quanto concerne, infine, le spese sostenute per il personale — compreso anche quello amministrativo e sanitario operante nei presidi e nelle unità poliambulatoriali, i cui oneri trovano iscrizione nelle diverse voci delle spese assistenziali — si precisa che l'incidenza delle stesse rappresenta il 5,56% delle uscite di esercizio.

#### LE ALTRE SPESE DI GESTIONE

Gli altri capitoli di uscita iscritti nel conto economico riguardano:

— i contributi a Enti diversi che ammontano a lire 11.285 milioni, di cui lire 11.266 milioni per quelli « obbligatori » e lire 19 milioni per quelli « vari » relativi alle partecipazioni dell'Istituto ad attività culturali, scientifiche e di studio, dirette ad una migliore qualificazione dell'assistenza;

— la quota spese a favore dell'Ufficio fiduciario, pari a lire 204 milioni, per la partecipazione agli oneri previsti al 1°, 4° e 5° capoverso dell'articolo 4 del Regolamento dell'Ufficio fiduciario che, in vigore dal 1971, è scaduto il 30 aprile 1972.

L'importo indicato si riferisce alla quota, a carico dell'INAM, per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1972. Infatti, come già è stato posto in evidenza, a seguito del diverso sistema di finanziamento stabilito nella ristrutturazione dell'Ufficio fiduciario prevista dal nuovo Accordo che ha avuto attuazione dal 1° maggio 1972, gli oneri attinenti al funzionamento dell'Ufficio medesimo per il periodo 1° maggio - 31 dicembre 1972, trovano imputazione nelle spese relative alla erogazione delle prestazioni farmaceutiche;

— gli ammortamenti degli immobili, mobili e attrezzature sanitarie e amministrative, che impegnano l'esercizio per lire 3.698 milioni, da attribuire per lire 2.662 milioni ai costi diretti di assistenza e per lire 1.036 milioni ai costi amministrativi di gestione.

Gli importi esposti comprendono le quote destinate all'ammortamento di beni ad utilizzazione pluriennale (lire 3.057 milioni) nonché gli oneri per acquisizioni patrimoniali il cui valore viene interamente ammortizzato nell'anno (lire 641 milioni);

— gli interessi passivi, pari a lire 51.836 milioni, che hanno subito un incremento di lire 25.362 milioni rispetto all'onere registrato nel 1971 in conseguenza delle anticipazioni contratte nell'anno per complessive lire 247.567 milioni. All'incremento non sono estranee le variazioni intervenute nei tassi debitori connesse alle oscillazioni del tasso ufficiale di sconto.

Questa posta di bilancio, che assorbe il 2,64 per cento dei proventi diretti, riflette in maniera sempre più accentuata le crescenti difficoltà finanziarie dell'Istituto impossibilitato, a causa del ripetersi dei disavanzi di esercizio, ad assolvere gli impegni verso le categorie sanitarie.

#### L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI TITOLARI DI PENSIONE E LORO FAMILIARI

L'onere sostenuto nel 1972 per l'assistenza di malattia erogata ai pensionati e loro familiari ammonta a lire 701.693 milioni, con un incremento di lire 61.521 milioni, pari al 9,61 per cento, rispetto all'uscita corrispondente registrata nel precedente esercizio.

La spesa indicata, che comprende anche i rimborsi effettuati agli Istituti di ricovero o Case di riposo per vecchi (lire 564 milioni) è ripartita come in appresso:

(milioni di lire)

DESCRIZIONE	1971	1972
Prestazioni medico-generiche . . . . .	88.224	95.184
Prestazioni farmaceutiche . . . . .	127.486	146.429
Ricoveri in Istituti di cura . . . . .	336.122	354.986
Prestazioni ambulatoriali . . . . .	21.175	24.209
Prestazioni specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	9.477	10.299
Prestazioni ostetriche . . . . .	27	20
Prestazioni a rimborso . . . . .	257	220
Spese funzionamento ambulatori . . . . .	7.063	7.292
Prestazioni integrative . . . . .	3.955	5.645
<b>Totale costi diretti di assistenza . . . . .</b>	<b>593.786</b>	<b>644.284</b>
Spese generali di amministrazione e altri oneri . . . . .	46.386	57.409
<b>Totale . . . . .</b>	<b>640.172</b>	<b>701.693</b>

L'onere rilevato nel 1972 pone in evidenza, con una incidenza del 30,06 per cento sul totale delle uscite effettive, l'accentuata espansione di tale settore assistenziale, conseguente sia all'aumento del numero degli aventi diritto, sia al più frequente ricorso dei pensionati ai diversi tipi di prestazioni attesa la particolare patologia dei soggetti.

Il maggior ricorso alle prestazioni da parte della categoria dei pensionati rispetto al complesso degli assistibili è rilevabile dal raffronto degli indici evidenziati nel prospetto che segue:

V O C I	I N D I C I	
	Complesso assistibili	Pensionati
<i>Numero medio visite a notula per assistibile:</i>		
domiciliari . . . . .	2,41	4,75
ambulatoriali . . . . .	8,95	13,30
In complesso . . . . .	11,36	18,05
<i>Numero medio prescrizioni per avente diritto:</i>		
galeniche . . . . .	1,12	1,39
specialistiche . . . . .	15,91	19,50
In complesso . . . . .	17,03	20,89
<i>Frequenza di ricovero . . . . .</i>	15,06	19,84
<i>Durata media di degenza . . . . .</i>	14,24	19,62
<i>Numero medio prestazioni ambulatoriali per assicurato (Complesso) . . . . .</i>	2,93	2,89

L'incremento registrato nella consistenza numerica degli aventi diritto (titolari di pensione e loro familiari) rispetto al 1971 è, invece, indicato nel seguente prospetto e posto a confronto con le variazioni determinatesi nei precedenti esercizi, a decorrere dal 1968:

A N N I	P E N S I O N A T I			Incremento % rispetto al precedente esercizio
	Titolari di pensione	Familiari	Totale	
1968 . . . . .	4.446.332	1.740.815	6.187.147	5,81
1969 . . . . .	4.592.447	1.752.151	6.344.598	2,54
1970 . . . . .	4.682.554	1.807.122	6.489.676	2,29
1971 . . . . .	4.816.055	1.857.424	6.673.479	2,83
1972 . . . . .	5.016.112	1.931.457	6.947.569	4,11

Le variazioni sopra esposte hanno concorso in misura determinante alla evoluzione delle uscite, attesa la generale maggiore incidenza, rispetto a quella rilevata nei precedenti esercizi, degli oneri sostenuti, nel 1972, per la categoria dei pensionati sulla spesa delle principali prestazioni riferite al complesso degli aventi diritto.

Quanto espresso trova evidenza nel seguente prospetto relativo al periodo 1968-1972:

INCIDENZA % DELLA GESTIONE PENSIONATI SUI CORRISPONDENTI ONERI DI BILANCIO					
V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Prestazioni medico-generiche . .	28,73	27,61	28,97	29,79	30,76
Prestazioni farmaceutiche . . .	27,91	29,13	29,06	28,79	29,74
Ricoveri in Istituti di cura . . .	39,40	40,68	42,66	43,29	43,07
Prestazioni ambulatoriali . . .	25,64	25,10	26,05	26,78	26,15

Poste a raffronto con i proventi, le spese evidenziano un progressivo squilibrio che denuncia la crescente insufficienza del gettito contributivo a coprire il fabbisogno assistenziale, con indubbi riflessi negativi sulla formazione dei disavanzi di esercizio:

A N N I	Proventi	Oneri	Differenze
1968 . . . . .	300.383.972.273	347.579.758.777	47.195.786.504 (-)
1969 . . . . .	339.194.283.660	403.823.228.749	64.628.945.089 (-)
1970 . . . . .	417.669.959.254	532.513.604.277	114.843.645.023 (-)
1971 . . . . .	469.384.999.546	641.111.280.638	171.726.281.092 (-)
1972 . . . . .	555.256.693.391	702.841.063.868	147.584.370.477 (-)

L'onere sostenuto nel 1972, pari a complessive lire 702.841 milioni è ripartito come segue:

Assistenza prestata direttamente dall'Istituto . . . . .	L. 701.693.082.520
Assistenza concessa per delega . . . . .	» 1.147.981.348
Totale . . . . .	L. 702.841.063.868

## MUTUE AZIENDALI IN AFFIDAMENTO

Anche per l'esercizio 1972 sono esposti nel bilancio consuntivo, in separata evidenza, i dati relativi ai rapporti economici che intercorrono tra l'Istituto e gli Organismi aziendali che risultano affidatari dal 1969 dei servizi assistenziali di malattia per conto dell'INAM.

Per l'espletamento di siffatti servizi viene versato all'Organismo affidatario dell'assistenza una quota capitaria annua valutata sulla base dei costi medi sostenuti dall'Istituto e dall'Organismo medesimo — trasformata in percentuale delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori interessati — idonea a coprire le spese della gestione obbligatoria di malattia.

Gli importi delle quote versate nel 1972 agli Organismi aziendali in parola ammontano a complessive lire 9.373.569.252 contro lire 9.073.449.036 del precedente esercizio, in conseguenza dell'aumentata massa salariale relativa ai lavoratori assistiti dagli Organismi medesimi.

La ripartizione del predetto importo tra le diverse Mutue aziendali può desumersi dettagliatamente dal prospetto che segue:

MUTUE AZIENDALI IN AFFIDAMENTO	Contributi versati alle Mutue
1) Operai Cartiere di Carmignano (Padova) . . . . .	38.975.002
2) Impiegati Mobil Oil Italiana S.p.A. (Roma) . . . . .	170.567.151
3) M.A.L.F. Mutua Aziendale Lavoratori F.A.T.M.E. (Roma) . . . . .	534.881.386
4) Impiegati della « Terni » Soc. per l'Industria e l'Elettricità (Terni) . . . . .	227.139.714
5) Impiegati della « Terni » Industrie Chimiche S.p.A. (Terni) . . . . .	54.394.938
6) Montecatini Edison - Spinetta Marengo (Alessandria) . . . . .	218.011.329
7) Legler - Industria Tessile - S.p.A. (Bergamo) . . . . .	309.937.007
8) Impiegati Manifatture Cotoniere Meridionali (Napoli) . . . . .	24.504.160
9) Impiegati Lanerossi - Schio (Vicenza) . . . . .	145.807.373
10) Lavoratori Manifattura Marzotto - Valdagno (Vicenza) . . . . .	817.947.025
11) A.N.I.C. (Milano) . . . . .	351.094.626
12) Montecatini Edison e Consociate - C.A.M.U. (Milano) . . . . .	2.388.149.525
13) Impiegati Redaelli (Milano) . . . . .	46.057.605
14) Pirelli S.p.A. (Milano) . . . . .	2.864.922.674
15) Acciaierie e ferriere lombarde FALCK (Milano) . . . . .	389.201.280
16) Impiegati Chatillon e Consociate (Milano) . . . . .	70.232.943
17) S.A.V.A. - Soc. Alluminio Veneto per Azioni (Venezia) . . . . .	48.014.333
18) Impiegati Cartiere Burgo (Torino) . . . . .	105.089.671
19) Aeronautica Macchi (Varese) . . . . .	136.251.120
20) Montecatini Edison - Castellanza (Varese) . . . . .	209.792.860
21) Operai Ercole Comerio - Busto Arsizio (Varese) . . . . .	56.143.044
22) S.I.A.I. - Marchetti - Sesto Calende (Varese) . . . . .	166.454.486
<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.373.569.252</b>

L'ammontare delle quote versate agli Organismi affidatari trova iscrizione nelle uscite effettive alla voce « assistenza a rimborso » e — in contropartita — nelle entrate effettive alla voce « convenzioni particolari ».

#### LO STATO DI PREVISIONE E I RISULTATI CONSUNTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1972

Il confronto delle risultanze consuntive della gestione di competenza dell'esercizio con le previsioni aggiornate indica, per la parte effettiva del bilancio, una contrazione delle entrate pari a lire 41.677 milioni e una minore uscita complessiva di lire 13.046 milioni come si rileva dal prospetto che segue.

Per quanto concerne le entrate la diminuzione riscontrata deriva, in parte, dal minor accertamento, in sede consuntiva, di lire 27.464 milioni nelle entrate attinenti alla gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri e di lire 4.143 milioni nel gettito della gestione assistenza malattia ai pensionati.

Tra le cause del minor accertamento consuntivo per le predette voci, pari complessivamente a lire 31.607 milioni, si evidenzia il minor gettito dei contributi relativi al settore degli addetti ai servizi domestici rispetto alle previsioni formulate dall'INPS, per un ammontare di lire 15.937 milioni ripartito tra la gestione fondamentale (lire 9.481 milioni) e la gestione assistenza malattia ai pensionati (lire 6.456 milioni).

La variazione riscontrata nelle predette gestioni è attribuibile, inoltre, per lire 5.137 milioni alla minore entrata dei contributi accertati dal Servizio contributi agricoli unificati nel settore agricolo e per la residua somma al minor gettito dei vari settori della produzione.

Per quanto attiene alle altre voci dei contributi ordinari, si sono determinati minori accertamenti, rispetto alle previsioni, di lire 6.185 milioni nel contributo di cui alla legge n. 1034/1970 posto a carico della Cassa unica per gli assegni familiari, di lire 34 milioni nel gettito di cui alla legge n. 934/1966 e di lire 2.384 milioni nelle convenzioni particolari.

Un minor accertamento di lire 14.362 milioni si rileva, infine, anche nei proventi diversi e straordinari, attribuibile per lire 14.337 milioni agli sconti sui medicinali in conseguenza del ritardo, da parte dell'Ufficio fiduciario, negli accertamenti di quanto dovuto all'Istituto dalle Ditte produttrici.

Alle minori risultanze consuntive indicate si contrappongono maggiori accertamenti per lire 6.693 milioni nel gettito dei contributi a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, per lire 25 milioni nel contributo di cui alla legge n. 966/1970, per lire 4.260 milioni nei proventi accessori dei contributi e per lire 1.917 milioni nelle rendite patrimoniali.

L'incremento delle entrate relative ai proventi accessori dei contributi deriva principalmente dal ritardo dei versamenti contributivi da parte di talune Aziende e alla conseguente applicazione delle indennità di mora, nonché alla persistente azione di controllo da parte della vigilanza in materia contributiva che, come già indicato in altra parte della relazione, ha consentito l'accertamento di imponibili salariali e dei corrispettivi contributi dovuti da alcune Ditte, con applicazione di penalità.

L'aumento di lire 1.917 milioni nelle entrate derivanti da rendite patrimoniali è riferito, infine, per lire 15 milioni agli investimenti immobiliari e per lire 1.902 milioni agli investimenti mobiliari.



RAFFRONTO TRA PREVISIONI E DATI

DESCRIZIONE	Previsioni aggiornate	Dati consuntivi	Variazioni in più e in meno sulle previsioni
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>			
<b>1. Contributi ordinari:</b>			
gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri .	1.043.750.000.000	1.016.286.212.126	27.463.787.874 (-)
gestione assistenza malattia pensionati . . . . .	559.400.000.000	555.256.693.391	4.143.306.609 (-)
a carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	104.900.000.000	111.593.400.598	6.693.400.598 (+)
a carico Cassa Unica Assegni Familiari . . . . .	189.100.000.000	182.914.560.551	6.185.439.449 (-)
contributo legge n. 934/1966 . . . . .	28.300.000.000	26.265.819.591	34.180.409 (-)
contributo legge n. 966/1970 . . . . .	7.850.000.000	7.875.000.000	25.000.000 (+)
contributo legge n. 464/1972 . . . . .	1.050.000.000	1.050.000.000	—
convenzioni particolari . . . . .	48.600.000.000	46.215.743.525	2.384.256.475 (-)
Totale contributi ordinari . . . . .	1.982.950.000.000	1.949.457.429.782	33.492.570.218 (-)
<b>2. Proventi accessori dei contributi:</b>			
indennità di mora, somme aggiuntive e penalità .	9.000.000.000	13.260.063.628	4.260.063.628 (+)
altri . . . . .	—	—	—
Totale dei proventi diretti . . . . .	1.991.950.000.000	1.962.717.493.410	29.232.506.590 (-)

(1) Non comprendono per omogeneità di raffronto le quote di ammortamento degli immobili, del mobilio

CONSUNTIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 1972

DESCRIZIONE	Previsioni aggiornate	Dati consuntivi (1)	Variazioni in più e in meno sulle previsioni
<b>USCITE EFFETTIVE</b>			
<i>1. Prestazioni economiche:</i>			
indennità gestione fondamentale e lavoratrici madri	298.900.000.000	307.699.427.636	8.799.427.636 (+)
indennità varie . . . . .	1.600.000.000	1.454.404.217	145.595.783 (-)
<b>Totale prestazioni economiche . . .</b>	<b>300.500.000.000</b>	<b>309.153.831.853</b>	<b>8.653.831.853 (+)</b>
<i>2. Prestazioni sanitarie:</i>			
medico generiche . . . . .	316.000.000.000	309.432.675.764	6.567.324.236 (-)
farmaceutiche . . . . .	489.000.000.000	493.898.480.407	4.898.480.407 (+)
ricoveri in Istituti di cura . . . . .	823.000.000	824.083.315.965	1.083.315.965 (+)
ambulatoriali . . . . .	100.300.000	92.575.878.486	7.724.121.514 (-)
specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	54.100.000.000	54.175.561.097	75.561.097 (+)
ostetriche . . . . .	4.400.000.000	3.975.317.432	424.682.568 (-)
a rimborso . . . . .	12.200.000.000	11.283.029.750	916.970.250 (-)
<b>Totale prestazioni sanitarie . . .</b>	<b>1.799.000.000.000</b>	<b>1.789.424.258.901</b>	<b>9.575.741.099 (-)</b>

e attrezzature sanitarie e amministrative che di norma non formano oggetto di previsione.

DESCRIZIONE	Previsioni aggiornate	Dati consuntivi	Variazioni in più e in meno sulle previsioni
<i>3. Rendite patrimoniali:</i>			
investimenti immobiliari . . . . .	1.900.000.000	1.915.660.277	15.660.277 (+)
investimenti mobiliari . . . . .	4.000.000.000	5.901.873.310	1.901.873.310 (+)
<i>4. Proventi diversi e straordinari:</i>			
sconti su medicinali . . . . .	114.600.000	100.262.548.644	14.337.451.356 (-)
altri . . . . .	3.300.000.000	3.275.508.792	24.491.208 (-)
Totale complessivo delle entrate . . .	2.115.750.000.000	2.074.073.084.433	41.676.915.567 (-)

(1) Non comprendono per omogeneità di raffronto le quote di ammortamento degli immobili, del mobilio

DESCRIZIONE	Previsioni aggiornate	Dati consuntivi (1)	Variazioni in più e in meno sulle previsioni
3. <i>Spese di funzionamento ambulatori</i> . . . . .	27.100.000.000	25.221.019.218	1.878.980.782 (-)
4. <i>Mobili, impianti e attrezzature sanitarie</i> . . . . .	500.000.000	410.389.018	89.610.932 (-)
5. <i>Prestazioni integrative (ordinarie e straordinarie)</i>	19.000.000.000	17.406.321.171	1.593.678.829 (-)
Totale costi diretti di assistenza . . . . .	2.146.100.000.000	2.141.615.820.161	4.484.179.839 (-)
6. <i>Spese generali di amministrazione</i> . . . . .	133.150.000.000	125.732.000.908	7.417.999.092 (-)
7. <i>Contributi a Enti diversi:</i>			
obbligatori . . . . .	11.680.000.000	11.266.240.725	413.759.275 (-)
vari . . . . .	20.000.000	19.333.585	666.415 (-)
8. <i>Ufficio fiduciario</i> . . . . .	350.000.000	203.879.184	146.120.816 (-)
9. <i>Interessi passivi</i> . . . . .	52.200.000.000	51.836.134.387	363.865.613 (-)
10. <i>Mobili, impianti e attrezzature amministrative</i> .	450.000.000	230.443.833	219.556.167 (-)
Totale complessivo delle uscite . . . . .	2.343.950.000.000	2.330.903.852.783	13.046.147.217 (-)

e attrezzature sanitarie e amministrative che di norma non formano oggetto di previsione.

In relazione alle uscite la minore spesa di lire 13.046 milioni riscontrata nella parte effettiva, risulta da un complesso di superi per lire 14.711 milioni, cui si contrappongono minori spese per lire 27.757 milioni.

I maggiori accertamenti rilevati in sede consuntiva riguardano:

- le prestazioni economiche per lire 8.654 milioni;
- le prestazioni farmaceutiche per lire 4.898 milioni;
- le prestazioni ospedaliere per lire 1.033 milioni;
- le prestazioni specialistiche extra ambulatoriali per lire 76 milioni.

A fronte dei maggiori oneri riscontrati si pone in rilievo il sostanziale contenimento verificatosi nelle seguenti poste rispetto agli stanziamenti di bilancio:

- prestazioni medico generiche per lire 6.567 milioni;
- prestazioni ambulatoriali per lire 7.724 milioni;
- prestazioni ostetriche per lire 425 milioni;
- prestazioni a rimborso per lire 917 milioni;
- spese di funzionamento ambulatori per lire 1.879 milioni;
- prestazioni integrative per lire 1.594 milioni;
- spese generali di amministrazione per lire 7.418 milioni;
- contributi a Enti diversi per lire 414 milioni;
- Ufficio fiduciario per lire 146 milioni;
- interessi passivi per lire 364 milioni.

Le variazioni riscontrate negli oneri relativi alle prestazioni assistenziali, economiche e sanitarie, derivano dal diverso andamento, rispetto alle previsioni, della erogazione delle prestazioni medesime in relazione alle effettive richieste degli assistibili; mentre, per quanto riguarda le spese generali di amministrazione la contenuta misura dell'onere rispetto allo stanziamento indicato nella previsione è attribuibile principalmente alle minori assunzioni di personale, che sono state inferiori alle previsioni, e all'esodo di personale interessato alla legge del 24 maggio 1970 n. 336.

Nella parte relativa alle entrate per « movimento di capitali » la gestione di competenza registra un minore accertamento di entrata di lire 346 milioni nella voce « finanziamenti per costruzioni » cui si contrappongono maggiori accertamenti:

— nella voce « accensione di mutui passivi » per lire 18.489,7 milioni, relativi alla capitalizzazione degli interessi maturati nel 1972 sull'anticipazione di lire 205.000 milioni contratta nel 1971.

Tale incremento trova, peraltro, iscrizione, in contropartita, nelle uscite effettive alla voce « interessi passivi » atteso che non costituisce una maggiore disponibilità finanziaria dell'Istituto, ma rappresenta, invece, una maggiore esposizione debitoria.

— nella voce « vendita di beni immobili » per lire 17 milioni conseguenti all'alienazione di una porzione di terreno;

— nella voce « realizzo titoli » per lire 3 milioni a seguito di estrazioni e rimborsi;

— nella voce « ammortamenti e svalutazioni » per lire 3.057 milioni relativi alle quote di ammortamento pluriennale degli immobili e dei mobili che, come è noto, non formano materia di previsione.

Nelle uscite si riscontra un minor accertamento di lire 115.575 milioni determinato da:

— una economia di lire 377 milioni alla voce « acquisto e costruzione di beni immobili »;

— una minore uscita di lire 112.001 milioni nella voce « estinzione di mutui passivi » per rinvio al 1973 del rimborso di anticipazioni bancarie;

— una variazione in diminuzione di lire 2.866 milioni nella voce « acquisto mobili, impianti ed attrezzature »;

— una minore spesa di lire 346 milioni nella voce « costruzioni di immobili con finanziamenti »;

— un maggior accertamento di lire 0,1 milioni per interessi su Buoni postali fruttiferi che va ad incrementare il valore dei titoli di proprietà;

— infine un maggior accertamento di lire 15 milioni nella voce « ammortamenti e svalutazioni » che, come per le entrate, non costituisce oggetto di previsione.

#### LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione dei residui attivi e passivi della parte effettiva del bilancio espone, nel 1972, un maggiore accertamento di lire 121.648 milioni, derivante da un riaccertamento in aumento sulle somme rimaste da riscuotere per lire 127.201 milioni e sulle somme rimaste da pagare per lire 5.553 milioni.

L'eccezionale misura della variazione netta in aumento dei residui attivi è attribuibile soprattutto ai maggiori accertamenti dei contributi dovuti dall'INPS ai sensi delle leggi n. 692/1955 - 0,60 per cento tbc, n. 369/1967 - 0,13 per cento tbc, nonché a quelli di cui alla legge n. 1034/1970 posti a carico della Cassa unica per gli assegni familiari, pari a complessive lire 66.574 milioni.

Le poste relative ai predetti contributi erano infatti state iscritte nel bilancio consuntivo dell'esercizio 1971, sulla base dei dati comunicati dall'INPS, che si riferivano — atteso il criterio sino ad allora adottato dall'INPS medesimo per i propri bilanci — solo ai contributi riscossi al 31 dicembre 1971.

Peraltro, il predetto Istituto aveva comunicato, in conformità alle decisioni assunte dal proprio Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del consuntivo 1971 di applicare integralmente il criterio della competenza, che erano state apportate alcune integrazioni alla competenza dell'esercizio per i contributi di cui alle leggi predette, di spettanza dell'INAM e delle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano, relativi al mese di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità del 1971, non ancora accertati al 31 dicembre di tale anno, poiché, alla medesima data, non erano ancora pervenute all'INPS le relative denunce.

Tenuto conto che tali integrazioni di contributi non potevano essere considerate un credito liquido, in quanto determinate in base a stime desunte da elementi statistici, non fu ritenuto di iscriverle tra le entrate, da riscuotere, della competenza dell'esercizio 1971.

Della mancata iscrizione venne, comunque, fatta esplicita menzione nella relazione al bilancio consuntivo dell'anno predetto e lo stesso Collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 1971, pose in evidenza che la gestione dei residui avrebbe beneficiato, nel 1972, di un riaccertamento di notevole entità in conseguenza dell'attribuzione all'INAM delle integrazioni in argomento.

In base ai dati comunicati dall'INPS a seguito delle risultanze determinatesi nel 1972, i contributi relativi alle integrazioni in argomento, di spettanza dell'INAM, ammontano — al netto delle quote da versare alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano — a lire 23.134 milioni per la legge n. 692/1955, a lire 5.004 milioni per la legge 369/1967 e a lire 38.436 milioni per la legge n. 1034/1970, per complessive lire 66.574 milioni e per i medesimi importi sono compresi, pertanto, nei maggiori accertamenti dei « residui attivi » del bilancio consuntivo 1972.

La variazione netta in aumento nei « residui attivi » della parte effettiva deriva inoltre:

— da un maggiore accertamento attivo di lire 38.643 milioni nei contributi derivanti dalla produzione, per effetto degli aumenti salariali concessi negli ultimi mesi del 1971. Gli accertamenti dei contributi dovuti su tali incrementi delle retribuzioni, infatti, hanno avuto definizione nel 1972.

— da una variazione attiva di lire 8.613 milioni nei proventi accessori dei contributi e di lire 15.414 milioni nelle altre entrate.

La variazione netta in aumento di lire 5.553 milioni nei « residui passivi » della parte effettiva è da attribuire:

— per lire 3.460 milioni al riaccertamento dei costi diretti di assistenza di cui la gran parte interessa l'assistenza ospedaliera;

— per lire 2.093 milioni alle variazioni intervenute nelle altre spese.

La gestione in parola si presenta riassuntivamente come segue:

*Residui attivi sulle entrate effettive:*

(milioni di lire)

Importo residui accertato al 31 dicembre 1971	VARIAZIONI NEL 1972		Importo residui accertato al 31 dicembre 1972
	In aumento	In diminuzione	
403.614	140.803	13.602	530.815
Variazione netta in aumento			
127.201			

*Residui passivi sulle uscite effettive:*

*(milioni di lire)*

Importo residui accertato al 31 dicembre 1971	VARIAZIONI NEL 1972		Importo residui accertato al 31 dicembre 1972
	In aumento	In diminuzione	
670.469	214.471	208.918	676.022
Variazione netta in aumento			
5.553			

Nell'ambito delle entrate e delle uscite per « movimento di capitali » la gestione dei residui pone in evidenza una variazione netta di lire 246.161 milioni derivante da una variazione in aumento di lire 247.567 milioni nelle entrate alla voce « accensione mutui passivi » in relazione alle anticipazioni bancarie contratte a parziale copertura del disavanzo dell'esercizio 1971 principalmente per il pagamento delle differenze rette ospedaliere relative agli anni 1970 e 1971 e da una variazione in aumento di lire 1.406 milioni nelle uscite per effetto di un riaccertamento nei mobili, impianti e attrezzature.

*Residui sulle entrate per movimento di capitali:*

*(milioni di lire)*

Importo residui accertato al 31 dicembre 1971	VARIAZIONI NEL 1972		Importo residui accertato al 31 dicembre 1972
	In aumento	In diminuzione	
—	247.567	—	247.567
Variazione netta in aumento			
247.567			



Residui sulle uscite per movimento di capitali:

(milioni di lire)

Importo residui accertato al 31 dicembre 1971	VARIAZIONI NEL 1972		Importo residui accertato al 31 dicembre 1972
	In aumento	In diminuzione	
349	1.406	—	1.755
Variazione netta in aumento			
1.406			

#### LA GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972 si conclude con l'accertamento di un disavanzo di lire 909.912.372.963 risultante dalla differenza tra il complesso delle attività pari a lire 859.348.565.015 ed il complesso delle passività ammontanti a lire 1.769.260.937.972.

Alla formazione di tale disavanzo hanno concorso i seguenti fattori:

— il deficit degli esercizi precedenti accertato al 31 dicembre 1971 in lire 771.672.194.627;

— il disavanzo economico dell'esercizio 1972 che risulta di lire 138.240.178.336.

#### LE ATTIVITÀ

Le attività patrimoniali esistenti a chiusura dell'esercizio ammontano a complessive lire 859.348.565.015 e presentano un incremento di lire 184.041.867.615 rispetto alla consistenza accertata al 31 dicembre 1971 in lire 675.306.697.400.

Le variazioni patrimoniali concernono i titoli sottoindicati:

*Immobili, suoli e costruzioni in corso* - sono iscritti in bilancio per lire 53.887.987.936 ed evidenziano un incremento di lire 2.556.037.861 nei confronti dei valori accertati alla fine del 1971 in lire 51.331.920.075.

Siffatto incremento è la risultante delle variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle consistenze delle poste relative agli « immobili ultimati alla data del 31 dicembre

1972 » per lire 3.160.886.656 (in aumento) ed ai «suoli e costruzioni in corso» per lire 604.818.795 (in diminuzione).

*Titoli di proprietà* - presentano al 31 dicembre 1972 una consistenza pari a lire 811.732.400 contro lire 814.124.800 accertate alla fine del 1971.

La diminuzione di lire 2.392.400 è da imputare al rimborso di taluni titoli in conseguenza delle estrazioni intervenute nel corso dell'anno.

*Depositi bancari e postali* - sono costituiti dai depositi in conti correnti liberi e vincolati.

Di essi i conti correnti liberi, che ascendono a lire 163.047.966.886 presentano un aumento di lire 3.259.435.596 rispetto al precedente anno, dovuto alla temporanea giacenza di cassa risultante a chiusura di esercizio. Tale giacenza è da contrapporre agli ingenti impegni di spesa di ordine assistenziale da soddisfare a fine dell'esercizio stesso nei confronti dei quali i crediti contributivi non rappresentano un valido mezzo di copertura, ove si tenga conto del diverso grado di liquidità di essi rispetto a quello degli impegni anzidetti.

I depositi in conti vincolati, ammontanti a lire 6.474.672.322 rappresentano parte delle disponibilità liquide del Fondo di previdenza del personale.

Il decremento di lire 3.700.167.235 rispetto alla consistenza risultante al 31 dicembre 1971 è conseguente allo svincolo delle somme occorse per l'erogazione delle prestazioni a carico del Fondo medesimo, accresciutesi, negli ultimi anni, in dipendenza dell'esodo di personale che ha beneficiato dell'applicazione della legge 24 maggio 1970 n. 336.

*Mobili, macchine e attrezzature* - sono iscritti in bilancio per complessive lire 17.138.291.687 escluse le somme relative alle forniture in corso, che ammontano a lire 4.325.757.287 e sono comprese tra i debiti per causali varie dal momento che, pur se vincolanti sul piano contrattuale, non possono essere considerate acquisizioni patrimoniali.

L'importo complessivo riguarda per lire 13.266.208.543 i mobili e le attrezzature per impianti sanitari e per lire 3.872.083.144 quelli destinati agli uffici.

Nei confronti della consistenza risultante alla fine dell'anno 1971 si è pertanto, riscontrato un incremento complessivo di lire 1.740.441.712 pari all'11,30 per cento.

*Crediti verso le aziende contribuenti* - i contributi da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1972 per crediti nei confronti delle Aziende contribuenti ammontano a lire 299.925.704.034 contro lire 230.322.027.180 registrate alla fine del 1971 con un incremento di lire 69.603.676.854 pari al 30,22 per cento.

Il sensibile incremento rilevato nei crediti contributivi è attribuibile in parte all'aumento del gettito contributivo e in parte al persistere di talune difficoltà che si frappongono alla riscossione dei crediti, tra cui si evidenziano quelli relativi agli esercizi precedenti al 1972.

Le difficoltà di riscossione derivano sia dalla crisi protrattasi in taluni settori produttivi, in particolare nel settore industriale, sia al ritardo della riscossione dei crediti da parte delle Aziende.

Un ulteriore ostacolo di peculiare rilievo si identifica nel diverso grado di realizzazione dei crediti relativi, principalmente, agli esercizi precedenti al 1972, come del resto si evince dalla diversa configurazione che essi assumono a seconda che per il recupero si sia dato corso ad un'azione coattiva in sede giudiziaria, ovvero sia stata iniziata la procedura fallimentare.

L'esposizione che segue pone in evidenza la consistenza dei crediti citati:

- procedure ingiuntive n. 86.019 per un ammontare di lire 70.655 milioni;
- procedure fallimentari n. 45.059 per lire 58.233 milioni;
- opposizioni n. 6.781 per lire 19.158 milioni.

Infine è da tener conto che numerose Aziende di trasporto presso le quali operano Casse di soccorso nonché alcune Imprese armatoriali iscritte alle Casse marittime non hanno ancora adempiuto al versamento del contributo 3,80 per cento dovuto all'INAM fin dal 1964 per l'assistenza di malattia erogata ai pensionati.

Tra i crediti in argomento sono compresi, inoltre, gli importi non ancora riscossi, delle integrazioni apportate dall'INPS per la competenza dell'esercizio 1972, relativamente al contributo 0,13 per cento di cui alla legge n. 369/1967 (lire 5.481 milioni), nonché dei contributi dovuti dallo Stato per la legge dell'11 agosto 1972 n. 485 relativa all'assistenza sanitaria ai pensionati sociali (lire 24.500 milioni) e per la legge del 20 ottobre 1971 n. 944 relativa all'assistenza ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (lire 750 milioni).

Da quanto sopra illustrato risulta evidente il notevole ammontare dei crediti vantati dall'Istituto per il cui realizzo sarà necessario attendere che si esauriscano, nel tempo, le varie procedure instaurate per il totale o parziale recupero delle somme.

A fronte dei crediti per contributi dovuti dalle Aziende contribuenti va, peraltro, considerato il « fondo svalutazione crediti » dell'importo di lire 30.250 milioni.

*Crediti per contributi a carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* - risultano iscritti in bilancio per lire 50.132.190.427 e si riferiscono agli importi da riscuotere relativi alla legge n. 692/1955 (lire 41.244.053.288), alla legge n. 234/1968 (lire 5.390.000.000) e, infine, alla legge n. 457/1972 (lire 3.498.137.139).

Gli importi relativi alle leggi n. 692/1955 e n. 457/1972 comprendono le somme riferite alle integrazioni apportate dall'INPS per la competenza 1972.

*Crediti per contributi Cassa unica assegni familiari* (legge 18 dicembre 1970 numero 1034) - sono iscritti in bilancio per lire 43.993.048.476 e si riferiscono ai contributi dovuti dall'INPS alla fine dell'esercizio.

La variazione in aumento determinatasi nel 1972 è attribuibile, soprattutto, alla iscrizione degli importi non riscossi dall'Istituto al 31 dicembre — pari a lire 40.524.553.246 — relativi alle integrazioni apportate dall'INPS, per la competenza dell'esercizio 1972, al contributo posto a carico della Cassa unica per gli assegni familiari dalla legge n. 1034/1970.

*Crediti per contributi legge n. 934 del 24 ottobre 1966* - sono iscritti in bilancio per complessive lire 3.905.621.628 con una diminuzione di lire 13.348.103.823 rispetto al 1971 e concernono le partite in corso di riscossione alla data di chiusura dell'esercizio

relative agli importi dovuti dall'INPS per residuo gettito dell'addizionale 0,20 per cento dovuto al Fondo adeguamento pensioni ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 e dell'articolo 20 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

*Crediti per sconti farmaceutici* - ammontano a lire 104.085.456.313 e sono costituiti dalle somme che le Aziende produttrici di medicinali devono ancora versare a titolo di sconto praticato sulle specialità (lire 90.721.510.643), e da quelle provenienti dal versamento dello sconto praticato dai farmacisti sul prezzo dei medicinali (lire 13.363.945.670).

Rispetto all'esercizio 1971, la consistenza predetta espone un incremento di lire 31.806.908.442 che consegue alle contestazioni di illegittimità mosse da talune Aziende in merito all'aumento apportato alla misura degli sconti dal decreto legge 26 ottobre 1970 n. 745.

*Crediti relativi alle « Gestioni malattia per conto terzi »* - riguardano gli importi dovuti alla fine dell'anno dagli Organismi esteri di assicurazione contro le malattie; tali somme, iscritte in bilancio per lire 25.530.758.942, sono da riferirsi per la quasi totalità ai crediti vantati nei confronti degli Organismi dei Paesi della CEE ed evidenziano una variazione in diminuzione di lire 4.309.980.171 rispetto al precedente esercizio.

*Crediti per causali varie* - sono iscritti in bilancio per complessive lire 88.720.376.653 contro lire 70.723.485.199 accertate alla fine del 1971 e concernono, in massima parte, i proventi accessori dei contributi (indennità di mora, somme aggiuntive e penalità per lire 27.478.011.193); i contributi per convenzioni particolari (lire 15.062.145.210) e i debitori diversi (lire 32.995.251.660) tra i quali è compresa l'anticipazione di lire 12 miliardi alla Cassa nazionale conguaglio a valere sul debito per ritenuta 29 per cento operata negli esercizi precedenti sui compensi corrisposti ai medici ospedalieri.

## LE PASSIVITÀ

Le passività accertate al 31 dicembre 1972 ammontano a lire 1.769.260.937.978 contro lire 1.446.978.892.027 dell'esercizio precedente, con un incremento di lire 322.282.045.951.

L'aumento verificatosi nel corso dell'esercizio in esame è da ascrivere alle sottoindicate variazioni:

*Debiti per prestazioni economiche e sanitarie* - l'ammontare di tale posta passiva è di complessive lire 752.210.942.130 con un incremento di lire 96.178.427.657 rispetto all'esercizio precedente (lire 656.032.514.473).

Tale variazione in aumento è attribuibile al volume sempre maggiore delle prestazioni erogate nell'anno 1972 nonché al persistente andamento deficitario della gestione di malattia.

Tra gli impegni è compreso l'importo di lire 361.457.468.117 riferito alle differenze rette dovute alle Amministrazioni ospedaliere per gli esercizi 1971 e 1972, calcolate sulla base delle misure indicate dal Ministero del lavoro e della Previdenza sociale.

I debiti, relativi anche a periodi di dilazione convenzionale, troveranno regolarizzazione con gli introiti che affluiranno nell'esercizio 1973 con evidenti prevedibili ripercussioni negative sulla tesoreria dell'esercizio medesimo.

*Debiti per oneri assistenza pensionati* - concernono gli importi ancora dovuti al 31 dicembre 1972 agli Enti assistenziali cui è affidata per delega l'erogazione dell'assistenza ai pensionati per conto dell'INAM e sono iscritti in bilancio per complessive lire 4.343.745.740 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di lire 9.152.790.208.

*Debiti per costruzioni in corso* - tale voce passiva evidenzia al 31 dicembre 1972 un ammontare complessivo di lire 63.169.294.

*Debiti per mutui passivi e finanziamenti* - i debiti per siffatto titolo ascendono, al 31 dicembre 1972, a complessive lire 761.033.972.363, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 235.205.622.650.

L'incremento determinatosi deriva da una variazione in aumento per effetto delle anticipazioni contratte nell'anno per complessive lire 247.567.200.000 (lire 14.067.200.000 con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiano e lire 233.500.000.000 con la Banca nazionale del lavoro) e della iscrizione degli interessi capitalizzati — pari a lire 18.489.791.220 — maturati nel 1972 sull'anticipazione di lire 205 miliardi contratta nel 1971 con l'Istituto delle casse di risparmio italiane, nonché da una variazione in diminuzione, per effetto dei rimborsi effettuati, pari a lire 30.851.368.570.

L'esposizione debitoria riguarda le somme ancora dovute per quota capitale sui mutui contratti con l'INPS (lire 2.113.765.249), con l'INAIL (lire 5.565.460.719) e con la Cassa Vittorio Emanuele di Palermo (lire 297.755.175) e per le anticipazioni bancarie concesse da vari Istituti di credito per lire 753.056.991.220.

*Fondo ammortamento immobili* - la posta passiva in esame, esposta in bilancio per complessive lire 15.455.045.111 indica un incremento di lire 1.617.107.317 nei confronti della consistenza rilevata alla fine dell'esercizio precedente ascrivibile all'accantonamento delle quote di ammortamento degli immobili destinati all'assistenza sanitaria per lire 989.977.944 e di quelli destinati ai servizi amministrativi per lire 627.129.373.

*Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature* - tale fondo è passato da lire 13.771.449.224 del 1971 a lire 15.197.092.906 nell'esercizio in esame in conseguenza delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio stesso calcolate sull'ammontare degli impianti e delle attrezzature amministrative e sanitarie ad ammortamento pluriennale.

*Fondo di previdenza e fondi indennità licenziamento* - la consistenza di tali fondi al 31 dicembre 1972 ammonta a complessive lire 84.207.183.135 e presenta, pertanto, un incremento di lire 32.735.778.812 rispetto a quella risultante nel precedente esercizio, da attribuire alla variazione in aumento relativa all'ulteriore accantonamento di lire 30 miliardi effettuato dall'Istituto per il parziale ripianamento del deficit del Fondo di previdenza risultante al 31 dicembre 1969, nonché agli accantonamenti delle indennità di licenziamento per il pagamento di quanto dovuto dal Fondo al personale cessato dal servizio.

*Fondo oscillazione valore titoli e Fondo svalutazione crediti* - nessuna variazione è stata apportata nell'anno in esame alla consistenza di tali fondi che è, pertanto, rimasta immutata.

*Debiti per causali varie* - questa posta di bilancio, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di lire 35.744.025.910, risulta di lire 106.443.484.365 contro lire 142.187.510.275 del 1971. I debiti dipendono da:

— impegni di natura amministrativa relativi ad importi dovuti per forniture in corso alla fine dell'esercizio e per altri residui a vario titolo (per complessive lire 4.325.757.287);

— somme da corrispondere ad Enti diversi per contribuzioni obbligatorie e varie (lire 10.909.172.130);

— importi dovuti all'Erario per Ricchezza mobile e complementare (lire 8.657.515.966);

— somme dovute per titoli vari la cui entità, accertata in lire 82.551.038.982 si riferisce quasi esclusivamente alle partite da regolarizzare con vari Enti alla fine dell'anno (Gestione case per lavoratori per lire 24.493.640.666; ASCOM, ENPAM, ecc. per lire 7.155.633.948 e creditori diversi per lire 41.328.514.767.

LO STATO DEI CAPITALI E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
DELL'ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 1972

Le varie poste attive e passive che hanno concorso alla determinazione della consistenza patrimoniale dell'Istituto, illustrate nel capitolo precedente, vengono riassunte nelle seguenti componenti che trovano più ampia esplicazione nel prospetto « Stato di capitali » allegato al bilancio:

(milioni di lire)

DESCRIZIONE	Al principio dell'esercizio	Alla fine dell'esercizio
<b>PARTE I — Situazione patrimoniale</b>		
<i>Attività</i> per immobili, titoli, mobili e attrezzature . . . . .	67.544	71.838
<i>Passività</i> per poste correttive dell'attivo relative a fondi vari di accantonamento e a mutui passivi e finanziamenti . . . . .	583.744	821.992
Passività netta patrimoniale . . . . .	516.200 (-)	750.154 (-)
<b>PARTE II — Situazione amministrativa</b>		
<i>Attività</i> per depositi bancari e postali e per crediti vari . . . . .	607.762	787.510
<i>Passività</i> per fondo previdenza e quiescenza e per debiti diversi . . . . .	863.234	947.268
Risultato amministrativo . . . . .	255.472 (-)	159.758 (-)
Netto patrimoniale complessivo . . . . .	771.672 (-)	909.912 (-)

Dai dati sopra esposti si rileva che il netto patrimoniale complessivo al 31 dicembre 1972 è determinato da una passività netta patrimoniale di lire 750.154 milioni cui va aggiunto il disavanzo amministrativo alla fine dell'esercizio di lire 159.758 milioni.

\* \* \*

Nel chiudere la presente relazione, mi è gradito esprimere al Presidente ed ai componenti il Consiglio di amministrazione, al Presidente ed ai membri del Collegio sindacale il mio più vivo ringraziamento per la guida saggia ed illuminata con la quale essi hanno indirizzato l'azione dell'Istituto intesa a realizzare, nel modo migliore, la tutela contro le malattie.

Un ringraziamento va parimenti ai Presidenti ed ai componenti dei Comitati provinciali per il contributo che essi hanno portato all'attuazione dei compiti dell'Istituto nelle rispettive province.

Mi sia consentito, infine, di esprimere il mio vivo apprezzamento al personale che, spesso in condizioni non facili, presta con alto senso di responsabilità e di attaccamento all'Istituto la sua operosa collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Emanuele Mario Bosio)





## RELAZIONE DEI SINDACI AL CONSUNTIVO 1972

Nel formulare le previsioni dell'esercizio 1972 l'INAM, sul piano economico si proponeva nel settore delle uscite, il più oculato governo della spesa ponendo in atto adeguati controlli per evitare o contenere le manifestazioni abnormi nell'erogazione dell'assistenza; nel settore delle entrate, una costante e più marcata azione di vigilanza e di interventi per garantire il maggiore volume di entrate contributive.

Da un primo esame delle risultanze di bilancio, il Collegio sindacale rileva che, solo parzialmente, l'Ente ha potuto consolidare in risultati concreti l'impegno programmatico formulato, e che fattori esterni alla gestione hanno ancora una volta condizionato l'assistenza di malattia, togliendo in parte al potere decisionale dell'Ente la possibilità di adeguati e più incisivi interventi per eliminare o quanto meno ridurre gli effetti determinati da una problematica ormai nota da cui scaturisce la formazione di ricorrenti ulteriori risultati deficitari.

Su un piano generale, quindi, i problemi dell'Istituto sono rimasti ancora una volta insoluti. L'attesa di una riforma sanitaria che ancora non ha dato al Paese un nuovo assetto all'assicurazione di malattia sembra abbia congelato possibilità di interventi aventi carattere risolutivo nell'ipotesi forse che il nuovo sistema che si prospetta possa eliminare ogni difficoltà e disfunzione.

In realtà, la gestione dell'Istituto non può assolutamente permanere nelle condizioni attuali di squilibrio finanziario ed in un quadro di carenza normativa che non consente all'Ente di avviare in termini concreti il ripianamento del bilancio.

Occorrono provvedimenti che non si limitino alla copertura eccezionale del disavanzo patrimoniale dell'Ente, ma che siano in grado di rimuovere radicalmente le cause che determinano lo squilibrio esistente tra gli oneri ed i proventi di esercizio.

## IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 1972 si concretizza, per la parte effettiva del bilancio, in un disavanzo di lire 259,9 miliardi, determinato da un complesso di entrate pari a lire 2.074 miliardi e di uscite per lire 2.333,9 miliardi.

La valutazione del disavanzo indicato, che risulta inferiore — sia pure in misura limitata — rispetto a quelli verificatisi nel 1971 e nel 1970, necessita di un esame dei diversi andamenti delle entrate e delle uscite dalle quali il risultato medesimo deriva.

In relazione all'entità del disavanzo di competenza, particolarmente significativo risulta il rapporto tra i 259,9 miliardi accertati a tale titolo e l'entità di due poste passive: il *deficit* della gestione dei pensionati pari a lire 147,6 miliardi e l'onere sostenuto per gli interessi passivi relativi ai mutui e anticipazioni pari a lire 51,8 miliardi.

## LE ENTRATE DI COMPETENZA

Le entrate dell'esercizio 1972 espongono incrementi in termini percentuali rispetto al 1971 che non si discostano sensibilmente da quelli verificatisi nei precedenti esercizi, ad eccezione di quelli determinatisi nel 1970 derivanti da una favorevole evoluzione, in tale anno, del sistema economico nazionale e dal rinnovo di numerosi contratti collettivi di lavoro.

La maggiore entrata complessiva determinatasi nel 1971 nei confronti del 1970, se pure di consistente misura, assume infatti un carattere particolare poiché è attribuibile alla istituzione del contributo a carico della Cassa Unica Assegni Familiari che per il 1971 ha rappresentato, nell'importo complessivo di lire 137,3 miliardi il 38,1 per cento dell'incremento delle entrate relative all'esercizio medesimo.

Considerate le entrate dell'esercizio 1972 nel complessivo ammontare, l'incremento di lire 263,8 miliardi, pari al 14,57 per cento, può ritenersi soddisfacente se si tiene conto del persistere, durante il primo semestre dell'anno, delle difficoltà economiche manifestatesi, a partire dalla seconda metà del 1971, in taluni settori della produzione e dei conseguenti riflessi negativi sul gettito dei contributi.

Per quanto concerne, in particolare, le singole poste di entrata, si rileva nei proventi attinenti alla gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri, una maggiore entrata di lire 105,9 miliardi, che risulta superiore a quella registrata nel 1971 anche se rappresenta un aumento percentuale più contenuto.

Nell'ambito di tali proventi si evidenziano i minori incrementi, in termini percentuali, dei contributi derivanti dai settori commercio, credito-assicurazione e industria, che si ricollegano all'andamento sopra indicato della occupazione e della massa salariale nei settori medesimi.

È peraltro da rilevare, nei confronti dei precedenti anni, la maggiore quota dei contributi riscossi rispetto al complessivo ammontare accertato. Ciò rappresenta un aspetto positivo di indubbia importanza sul piano delle disponibilità liquide della cassa, tanto più apprezzabile quando si consideri, in particolare, l'andamento non del tutto favorevole dell'economia del Paese e le difficoltà che hanno caratterizzato taluni settori produttivi.

L'eccezione rappresentata dalla sensibile percentuale di « non riscosso » per i contributi afferenti alla gestione addetti ai servizi domestici e familiari è attribuibile al ritardo dei versamenti dei contributi alla legge 1° luglio 1972, n. 1403, per i quali l'INPS non ha potuto effettuare l'intera ripartizione al 31 dicembre 1972.

Al riguardo il Collegio, pur considerate le difficoltà per la ripartizione entro la data di chiusura del bilancio, delle contribuzioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno, ritiene doveroso richiamare l'attenzione sulla esigenza che gli importi non riscossi vengano versati dall'INPS non oltre i tempi obiettivamente necessari per la definizione delle somme spettanti all'Istituto.

Quanto espresso in merito all'andamento del gettito contributivo relativo alla gestione fondamentale, ha valore anche per i contributi attinenti alla gestione assistenza di malattia ai pensionati. Il maggior incremento rilevato in sede consuntiva rispetto a quello verificatosi nel 1971 è, infatti, da attribuire principalmente alla iscrizione, in tale posta di bilancio, dell'importo riferito al contributo posto a carico dello Stato dalla legge 11 agosto 1972, n. 485, pari a lire 24,5 miliardi.

L'incremento determinatosi nel 1972 nelle altre voci di entrata riferite alla gestione dei pensionati non si discosta sostanzialmente da quello riscontrato nel precedente esercizio.

Per quanto concerne il contributo di cui alla citata legge n. 485/1972, si rileva che il relativo importo figura totalmente, alla data di chiusura del bilancio, tra le somme da riscuotere.

Al riguardo il Collegio ritiene opportuno ribadire quanto già espresso nella relazione del Direttore generale in merito al ritardo con il quale sono riscosse le somme che non derivano da normale contribuzione e alle negative conseguenze per l'Istituto, atteso che le norme legislative consentono agli aventi diritto di beneficiare con immediatezza delle prestazioni assistenziali.

Nelle altre entrate, assume rilievo l'incremento di lire 45,6 miliardi, nei confronti del 1971, del contributo posto a carico della Cassa Unica per gli Assegni Familiari, che ammonta a complessive lire 182,9 miliardi.

Si rileva inoltre la nuova posta di entrata costituita dal contributo previsto dalla legge 8 agosto 1972, n. 464, pari a lire 1 miliardo, nonché l'ammontare degli sconti sui medicinali, pari a lire 100,3 miliardi. In relazione a quest'ultimi si evidenzia l'importo da riscuotere, pari a lire 76,2 miliardi che rappresenta il 76 per cento dell'entrata complessiva iscritta in bilancio per la stessa voce.

La notevole percentuale non riscossa, superiore a quella registrata nel precedente esercizio, pone in evidenza le difficoltà che si presentano all'Istituto nel reperimento delle entrate relative agli sconti sui medicinali.

Al riguardo si ribadisce la necessità di una sollecita definizione delle numerose vertenze con le Ditte produttrici e con le Farmacie anche tramite un intervento dei competenti Organi ministeriali; intervento che si palesa necessario ove si consideri la situazione relativa agli sconti.

Infatti, se all'importo non riscosso riferito alla competenza dell'esercizio 1972, si aggiunge quello relativo alle spettanze dell'Istituto per i precedenti anni ed in particolare per il 1971, il totale delle somme da riscuotere a tale titolo si eleva a lire 104,1 miliardi; importo che risulta superiore alle somme ancora dovute al 31 dicembre 1972 alle Farmacie per l'erogazione dell'assistenza nei confronti degli assistiti.

In riferimento alle somme da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, si rilevano i consistenti importi dei contributi dovuti dall'INPS ai sensi delle leggi n. 692/1955.

— 0,60 per cento t.b.c., n. 369/1967;

— 0,13 per cento t.b.c., n. 457/1972;

— 0,10 per cento t.b.c., n. 1034/1970 CUAFF, pari a complessive lire 86,2 miliardi.

Per tali poste di entrata, non è stato possibile peraltro, l'incasso entro il 31 dicembre poiché gli importi da riscuotere si riferiscono a contributi non riscossi alla predetta data dall'INPS e accertati dal medesimo soltanto sulla base di valutazioni previsionali dagli importi dovuti dalle aziende per il 1972.

Le risultanze consuntive dell'esercizio 1972 riferite alle entrate sono indicate nel prospetto che segue, nel quale sono poste a raffronto con quelle del precedente esercizio e con le previsioni.

Nei confronti delle previsioni l'accertamento complessivo delle entrate risulta inferiore a lire 41,7 miliardi.

Tra i minori accertamenti si evidenziano quelli dei contributi attinenti alla gestione fondamentale e maternità, pari a lire 27,5 miliardi e quelli relativi alla gestione pensionati, pari a lire 4,1 miliardi.

Nell'ambito di tali poste di entrata, assumono rilievo i minori accertamenti attinenti ai contributi del settore addetti ai servizi domestici il cui gettito (determinato dalle risultanze consuntive dell'INPS per la relativa gestione) è inferiore complessivamente

(miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consuntivo 1971	1972		VARIAZIONI	
		Previsioni	Consuntivo	Sulle previsioni	Sul consun- tivo 1971
Contributi ordinari:					
Gestione fondamentale e ma- ternità . . . . .	910,4	1.043,7	1.016,3	27,5 (-)	105,9 (+)
Gestione pensionati (3,80%) - (1)	469,4	559,4	555,3	4,1 (-)	85,9 (+)
Contributi a carico assistenza obbligatoria contro la tuber- colosi . . . . .	97,3	104,9	111,6	6,7 (+)	14,3 (+)
Contributi Cassa Unica Assegni Familiari . . . . .	137,3	189,1	182,9	6,2 (-)	45,6 (+)
Contributi legge n. 934 del 24 ottobre 1966 . . . . .	27,5	28,3	28,3	—	0,8 (+)
Contributi legge n. 966 del 24 novembre 1970 . . . . .	7,9	7,9	7,9	—	—
Contributi legge n. 464 dell'8 agosto 1972 . . . . .	—	1,0	1,0	—	1,0 (+)
Convenzioni particolari . . . . .	41,9	48,6	46,2	2,4 (-)	4,3 (+)
Totale . . .	1.691,7	1.982,9	1.949,5	33,5 (-)	257,8 (+)
Proventi accessori dei contri- buti . . . . .					
Rendite patrimoniali . . . . .	9,4	9,0	13,3	4,3 (+)	3,9 (+)
Proventi diversi e straordinari	6,2	5,9	7,8	1,9 (+)	1,6 (+)
Totale . . .	102,9	117,9	103,5	14,4 (-)	0,6 (+)
Totale . . .	118,5	132,8	124,6	8,2 (-)	6,1 (+)
In complesso . . . . .	1.810,2	2.115,7	2.074,1	41,7 (-)	263,9 (+)

di lire 15,9 miliardi nei confronti delle previsioni; i minori accertamenti relativi ai contributi agricoli unificati, la cui minore entrata è pari a lire 5,1 miliardi rispetto alle previsioni indicate sulla base dei dati forniti dal Servizio Contributi Agricoli Unificati.

Una minore entrata di lire 6,2 miliardi è rilevabile altresì, nel contributo di cui alla legge n. 1034 del 1970 posto a carico della Cassa Unica per gli Assegni Familiari.

Una sensibile contrazione delle entrate consuntive rispetto alle previsioni, si rileva infine negli sconti sui medicinali. Atteso che il minor accertamento, pari a lire 14,3

miliardi è attribuibile al ritardo da parte dell'Ufficio fiduciario negli accertamenti di quanto dovuto all'Istituto dalle Ditte produttrici di medicinali, si ritiene opportuno sollecitare presso tale organismo, rappresentativo delle parti, ogni adempimento tendente a consentire le definizioni dell'ammontare delle somme spettanti all'INAM.

### LE USCITE DI COMPETENZA

Per quanto concerne le uscite di competenza, che ammontano a lire 2.333,9 miliardi, l'incremento di lire 252,6 miliardi registrato nel 1972 nei confronti dell'onere sostenuto nel 1971 risulta inferiore a quello di lire 316,6 miliardi registrato in quest'ultimo anno rispetto al precedente esercizio.

Come già evidenziato nella relazione del Direttore generale, l'incremento di spesa indicato per il 1972 può essere considerato reale nella condizione che le rette ospedaliere valide per tale esercizio non vengano modificate rispetto alla misura riconosciuta finora dall'Istituto in base alla quale è stato determinato l'ammontare della spesa ospedaliera iscritta in bilancio.

Se si considera che l'onere relativo all'assistenza ospedaliera ha già raggiunto nella situazione attuale il 35,31 per cento del complessivo ammontare delle uscite effettive e che le rette nella misura deliberata dalle amministrazioni ospedaliere comporterebbero un ulteriore onere per l'INAM di circa lire 250 miliardi per il solo 1972 (secondo quanto indicato nella relazione dell'Istituto), appare evidente il peso che questo settore assistenziale ha sulla gestione dell'Ente. Alla luce di tali considerazioni si ribadisce l'esigenza inderogabile che vengano risolti i rapporti economici tra l'INAM e le amministrazioni ospedaliere anche al fine di garantire ai bilanci la definitività delle risultanze consuntive.

Nel prospetto che segue sono indicate le variazioni rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni.

Nel raffronto con le previsioni le uscite consuntive risultano inferiori di lire 10 miliardi.

Tra i minori accertamenti si evidenziano quello di lire 6,6 miliardi nelle spese per prestazioni medico generiche, di lire 7,7 miliardi nell'onere relativo alle prestazioni ambulatoriali, di lire 1,9 miliardi nelle spese di funzionamento ambulatori e di lire 1,6 miliardi nelle prestazioni integrative, nonché quello di lire 7,4 miliardi nelle spese generali di amministrazione.

Un maggiore accertamento è invece risultato, nei confronti delle previsioni, nelle prestazioni economiche per lire 8,6 miliardi, nelle prestazioni farmaceutiche per lire 4,9 miliardi e nelle prestazioni ospedaliere per lire 1,1 miliardi.

L'incremento di lire 2,1 miliardi rispetto alle previsioni negli ammortamenti si riferisce alla iscrizione, in sede consuntiva, dell'intero importo degli ammortamenti e degli oneri per mobili, impianti e attrezzature di cui solo la quota ad ammortamento annuale è oggetto di previsione.

Per quanto concerne più specificatamente le singole voci di spesa si rileva anzitutto il consistente incremento dell'onere relativo alle prestazioni economiche. Nel 1972 si è infatti registrata una maggiore spesa di lire 75,3 miliardi, pari ad un incremento del 32,18 per cento rispetto a quello del 19,38 per cento rilevato nel 1971.

Tale aumento consegue principalmente alle più elevate retribuzioni che hanno determinato una maggiore spesa media per giornata indennizzata, nonché al più consistente ricorso alla prestazione che ha fatto registrare un incremento di 9.810 giornate indennizzate.

(miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consuntivo 1971	1972		VARIAZIONI	
		Previsioni	Consuntivo	Sulle previsioni	Sul consun- tivo 1971
Prestazioni economiche . . . . .	233,9	300,5	309,2	8,6 (+)	75,3 (+)
Prestazioni medico generiche . . .	296,1	316,0	309,4	6,6 (-)	13,3 (+)
Prestazioni farmaceutiche . . . . .	442,7	489,0	493,9	4,9 (+)	51,2 (+)
Prestazioni ospedaliere . . . . .	776,3	823,0	824,1	1,1 (+)	47,8 (+)
Prestazioni ambulatoriali . . . . .	79,1	100,3	92,6	7,7 (-)	13,5 (+)
Prestazioni specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	45,9	54,1	54,2	0,1 (+)	8,3 (+)
Prestazioni ostetriche . . . . .	4,2	4,4	3,9	0,5 (-)	0,3 (-)
Prestazioni a rimborso . . . . .	10,9	12,2	11,3	0,9 (-)	0,4 (+)
Spese di funzionamento ambula- tori . . . . .	23,8	27,1	25,2	1,9 (-)	1,4 (+)
Ammortamenti . . . . .	2,6	0,5	2,6	2,1 (+)	—
Prestazioni integrative . . . . .	13,1	19,0	17,4	1,6 (-)	4,3 (+)
<b>Totale costi diretti di assistenza</b>	<b>1.928,6</b>	<b>2.146,1</b>	<b>2.143,8</b>	<b>2,3 (-)</b>	<b>215,2 (+)</b>
Spese generali di amministrazione	114,1	133,1	125,7	7,4 (-)	11,6 (+)
Altre uscite . . . . .	38,6	64,7	64,4	0,3 (-)	25,8 (+)
<b>In complesso . . . . .</b>	<b>2.081,3</b>	<b>2.343,9</b>	<b>2.333,9</b>	<b>10,0 (-)</b>	<b>252,6 (+)</b>

Tra le cause della maggiore spesa devono inoltre evidenziarsi gli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n. 1204 del 30 dicembre 1971, n. 457 dell'8 agosto 1972 nonché del decreto del Presidente della Repubblica n. 1403 del 31 dicembre 1971, che hanno apportato miglioramenti nella misura della prestazione economica e determinato un aumento nel numero degli aventi diritto.

Le disposizioni di cui alla citata legge n. 1204 hanno determinato, in particolare, un aumento dell'onere sostenuto per l'erogazione delle indennità economiche attinenti alla tutela lavoratrici madri, pari al 47,76 per cento rispetto alla spesa del 1971. Ai fini di una utile comparazione, si ritiene opportuno porre in evidenza che il citato incremento pari a lire 23,7 miliardi, rappresenta il 31,48 per cento dell'aumento complessivo rilevato in tale voce di bilancio.

Inoltre, per quanto riguarda la spesa derivante dal rimborso ai datori di lavoro della giornata di retribuzione corrisposta ai dipendenti donatori di sangue, ai sensi

della legge n. 584 del 13 luglio 1973, si ribadisce la sempre maggiore inadeguatezza del contributo dello Stato, pari a lire 100 milioni da ripartire, peraltro, tra tutti gli Enti ai quali la predetta legge fa obbligo di rimborso, considerato che il relativo onere presenta una tendenza di continua espansione.

Circa il settore dell'assistenza medico generica, l'incremento di spesa verificatosi nel 1972, pari a lire 13,3 miliardi, risulta sensibilmente più contenuto rispetto a quelli dei precedenti esercizi più recenti.

Deve peraltro, sottolinearsi che, mentre i maggiori oneri riscontrati nel 1970 e nel 1971 sono imputabili principalmente ai maggiori costi unitari per prestazione, l'aumento di spesa rilevato nel 1972 è attribuibile, per la quasi totalità, al più consistente ricorso alla prestazione di specie da parte degli assicurati.

In riferimento all'onere sostenuto nel 1972 per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche, pari a lire 493,9 miliardi, si pone in evidenza nei confronti della spesa sostenuta nel 1971, il consistente incremento di lire 51,2 miliardi.

Considerato il maggiore onere di lire 50,7 miliardi del 1971, si rileva altresì la sensibile dilatazione della spesa per tale settore di assistenza nell'ultimo biennio.

I fattori di tale incremento sono individuabili, come nei decorsi esercizi, nel maggior numero di prescrizioni riscontrate nel 1972 e nell'aumento del costo unitario conseguente anche alla maggiore incidenza percentuale delle prescrizioni specialistiche rispetto a quelle galeniche.

Per quanto concerne l'onere relativo alle prestazioni ospedaliere si rileva invece un contenuto incremento, che peraltro, come già evidenziato, è determinato sulla base di una maggiorazione delle rette valide per il 1969, nella misura del 55,25 per cento pari a quella applicata per le spedalità del 1971.

Nel 1972, l'Istituto ha considerato le rette ospedaliere nella misura determinata per il 1971 in conformità alle direttive impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Nell'ambito degli altri settori di assistenza gli incrementi di spesa rilevati, che indicano una costante dilatazione degli oneri, conseguono principalmente dal maggior ricorso alle prestazioni attribuibile anche all'aumentato numero degli assistibili e alla estensione dell'assistenza a talune categorie di lavoratori e pensionati prevista dai già citati provvedimenti legislativi.

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali, il cui incremento di spesa è pari a lire 13,5 miliardi, si rileva in particolare che la maggiore richiesta di prestazioni ha determinato una maggiore attività dei presidi che si è concretata in un aumento di lire 7.270 ore settimanali impiegate nella erogazione delle prestazioni, reso possibile anche dall'assunzione di personale infermieristico e tecnico. Per tale voce di uscita si pone in evidenza inoltre l'aumento dei compensi e del contributo EMPAM dal 4 al 10 per cento in applicazione del nuovo Accordo nazionale per i rapporti tra gli Enti mutualistici e i medici ambulatoriali, che ha contribuito alla formazione della maggiore spesa riscontrata.

Al maggiore onere indicato per l'erogazione delle prestazioni negli ambulatori in gestione diretta, si aggiunge l'incremento di lire 1,4 miliardi nella spesa sostenuta per il funzionamento dei presidi medesimi.

Tale incremento non si discosta da quello verificatosi nel 1971 se si tiene conto che quello iscritto in bilancio per quest'anno, pari a lire 6,3 miliardi, è attribuibile per lire 3,7 miliardi all'iscrizione, per la prima volta, nella voce di spesa in argomento di parte dell'accantonamento straordinario disposto a favore del Fondo di previdenza per il personale.

Analogamente per l'assistenza specialistica erogata tramite il convenzionamento esterno, si è resa necessaria l'estensione dei servizi specialistici convenzionati per talune branche tra le quali quella relativa al controllo ambulatoriale dei portatori di *pace-makers* cardiaci interni.

L'incremento di spesa nel 1972 per tale settore di assistenza, rispetto all'onere riferito al precedente esercizio, è pari a lire 8,2 miliardi.

Un sensibile incremento si rileva, inoltre, nella spesa per le prestazioni integrative, maggiore del 32,54 per cento nei confronti dell'onere riferito all'esercizio 1971, attribuibile principalmente all'erogazione delle prestazioni ordinarie.

Si pongono in rilievo, tra le cause dell'incremento riscontrato, l'ampliamento dell'area delle convenzioni con gli stabilimenti termali, nonché il rinnovo di talune convenzioni e il riesame dei termini economici relativi, cui ha fatto seguito un aumento medio delle tariffe pari al 12 per cento rispetto a quelle in vigore per il 1971.

All'aumento degli oneri relativi per le diverse voci di assistenza fa eccezione quello riferito alle prestazioni ostetriche, inferiore di lire 256 milioni rispetto al 1971.

Le spese generali di amministrazione ammontano, nel 1972 a lire 125,7 miliardi con un incremento di lire 11,6 miliardi nei confronti dell'uscita rilevata nel 1971.

Tale incremento non si discosta da quello determinatosi nel 1971 se si tiene conto che la maggiore spesa di lire 32,6 miliardi indicata in questo anno rispetto all'onere sostenuto nel 1970 è attribuibile per lire 20,7 miliardi alla iscrizione per la prima volta, tra le spese per il personale, di parte dell'accantonamento straordinario disposto, nel 1971, a favore del Fondo di previdenza del personale per complessive lire 30 miliardi.

Nell'ambito dell'incremento sopra indicato si rileva, il più contenuto onere riferito all'applicazione della legge n. 336 del 24 maggio 1970 relativa ai benefici concessi agli ex combattenti, cui ha fatto riscontro una maggiore spesa per lavoro straordinario, il cui incremento rispetto al 1971, al netto degli oneri sociali, è pari a circa lire 2,6 miliardi.

Per quanto concerne le spese per il personale iscritte nelle spese generali di amministrazione, si pone in evidenza che queste si riferiscono al personale amministrativo e sanitario non addetto alle Sezioni, Ambulatori e Poliambulatori e non costituiscono, pertanto, l'intero ammontare degli oneri riguardanti il personale dell'Istituto.

Tenuto conto dei compensi al personale sanitario iscritti nelle voci di spesa riferite alle diverse prestazioni, in quanto considerati veri e propri costi diretti di assistenza, l'onere complessivo sostenuto per il personale ammonta a lire 159,7 miliardi.

Tale importo comprende peraltro, l'accantonamento straordinario, di lire 30 miliardi disposto anche per il 1972 a favore del Fondo di previdenza del personale.

In merito alla spesa relativa alle altre voci delle uscite effettive dell'esercizio si ritiene opportuno porre in evidenza il minor importo iscritto nel 1972, nei confronti dell'onere indicato per il 1971, quale quota spese a favore dell'Ufficio fiduciario.

L'importo indicato in tale posta di bilancio si ricollega peraltro ai soli oneri riferiti al periodo 1° gennaio-30 aprile 1972 atteso che gli oneri sostenuti per il funzionamento dell'Ufficio fiduciario dal 1° maggio dello stesso anno, a seguito del diverso sistema di finanziamento previsto dal nuovo accordo per la ristrutturazione di tale organismo, trovano imputazione nelle spese relative all'assistenza farmaceutica.

Una ulteriore evidenza è opportuna in relazione agli oneri riferiti agli interessi passivi che nel 1972 ammontano a lire 51,8 miliardi con un incremento di lire 25,3 miliardi, nei confronti dell'onere sostenuto nel 1971.

Al riguardo il Collegio, pur considerate le improrogabili necessità che hanno imposto all'Istituto di ricorrere ad operazioni di finanziamento, non può non rilevare l'inc-



mento notevole verificatosi nel 1972 per tale voce di uscita, che nel precedente esercizio ammonta a lire 26,5 miliardi.

Il Collegio esprime inoltre le proprie preoccupazioni, considerato che tale uscita troverà ripetizione nei futuri esercizi, attese le persistenti difficoltà di tesoreria.

*L'assistenza di malattia ai titolari di pensione e loro familiari.*

Il settore dell'assistenza di malattia ai titolari di pensione e loro familiari espone per l'esercizio 1972 un disavanzo di lire 147,6 miliardi risultante di un complesso di entrate per lire 555,2 miliardi e di uscite pari a lire 702,8 miliardi.

La misura di tale disavanzo, sebbene risulti contenuta rispetto a quella del precedente 1971, assume particolare rilievo tenuto conto che rappresenta il 56,78 per cento del disavanzo di competenza dell'esercizio.

È da rilevare, pertanto, che l'onere sopra indicato sostenuto per l'erogazione dell'assistenza alla categoria dei pensionati, costituisce il 30,11 per cento del totale delle uscite riferite all'esercizio 1972.

Tra le varie cause che hanno concorso alla maggiore uscita sostenuta per l'assistenza in argomento assume rilievo il generale ricorso alle prestazioni verificatosi rispetto al 1971 nonché l'incremento della consistenza numerica degli aventi diritto per effetto anche dell'estensione dell'assistenza sanitaria ai titolari di pensione sociale ai sensi della legge 11 agosto 1972, n. 482, benché tale legge non abbia prodotto in pieno i suoi effetti nel 1972 avendo trovato applicazione soltanto nel secondo semestre dell'anno.

Per quanto concerne i ricoveri in Istituti di cura si evidenzia invece un ulteriore maggior ricorso alla prestazione, cui si aggiunge anche una maggiore durata media di degenza nei confronti del 1971, con un incremento di n. 2.064.053 giornate di degenza.

L'andamento dell'assistenza di malattia ai pensionati trova evidenza nel seguente prospetto ove sono indicati i proventi e gli oneri, nonché i conseguenti disavanzi, dal 1968 al 1972:

(miliardi di lire)

V O C I	1968	1969	1970	1971	1972
Proventi . . . . .	300,4	339,2	417,7	469,4	555,2
Oneri . . . . .	347,6	403,8	532,5	641,1	702,8
Differenze . . . . .	47,2 (-)	64,6 (-)	114,8 (-)	171,7 (-)	147,6 (-)

Per quanto concerne le entrate il Collegio ritiene opportuno porre in rilievo quanto già espresso nella relazione del Direttore generale al bilancio, in merito alla ancora non avvenuta riscossione del contributo previsto dalla legge n. 485 citata a copertura degli oneri derivanti all'Istituto per l'assistenza di malattia ai pensionati sociali e loro familiari.

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta, per il 1972, un'eccezionale variazione netta in aumento di lire 121,6 miliardi attribuibile principalmente alle integrazioni apportate dall'INPS a seguito dell'adozione del criterio della competenza, ai contributi dovuti all'INAM per il 1971 e riferiti alle leggi n. 692/1955 (0,60 per cento t.b.c.), n. 369/1967 (0,13 per cento t.b.c.) e n. 1034 del 1970, che ammontano complessivamente a lire 66,5 miliardi.

Un consistente riaccertamento attivo di lire 38,6 miliardi è, altresì, rilevato nei contributi derivanti dalla produzione per effetto degli incrementi retributivi la cui misura ha avuto definizione nel 1972.

Una sensibile variazione attiva si è avuta anche nei proventi accessori dei contributi e nelle altre entrate.

Per quanto concerne le uscite i maggiori accertamenti nei residui della parte effettiva del bilancio, che ammontano a complessive lire 5,5 miliardi, si riferiscono per lire 3,4 miliardi al riaccertamento dei costi diretti di assistenza e per lire 2,1 miliardi alle altre spese.

Nel complesso la gestione dei residui riferiti alla parte effettiva del bilancio, presenta, considerati i riaccertamenti sopra indicati, un ammontare di entrate per lire 530,8 miliardi e di uscite per lire 676 miliardi. A chiusura dell'esercizio le somme rimaste da riscuotere relative agli esercizi precedenti il 1972, ammontano a lire 238,6 miliardi e quelle da pagare sono pari a lire 168,8 miliardi.

Tra le somme da riscuotere si evidenziano quelle relative ai contributi dovuti dalle aziende e i crediti relativi alle convenzioni particolari che si riferiscono per lire 16 miliardi alle contribuzioni derivanti dalle convenzioni con i Paesi aderenti alla CEE e per lire 4,2 miliardi al contributo dovuto dallo Stato per l'assistenza ai familiari dei lavoratori in Svizzera (legge n. 302/1969).

Si rileva infine, per quanto concerne le somme da riscuotere dei residui l'importo di lire 22,5 miliardi relativo alle indennità di mora, somme aggiuntive e penalità, nonché quello di lire 27,8 miliardi degli sconti sui medicinali dovuti dalle farmacie e dalle ditte produttrici.

In relazione alle uscite si pone in evidenza il consistente ammontare delle somme pagate, pari a lire 507,2 miliardi dei quali lire 376,7 miliardi si riferiscono al pagamento delle rette per i ricoveri in istituti di cura.

Il consistente ammontare di tali somme poste a confronto con quello di lire 292,2 miliardi delle somme riscosse per la gestione dei residui sottolinea l'impegno finanziario sostenuto dall'Istituto, reso possibile dalla accensione di mutui, che rappresentano una necessità anche se non obiettivamente accettabile, la quale costituisce la diretta conseguenza della costante insufficienza delle entrate e della continua dilatazione delle uscite.

I finanziamenti predetti che ammontano a lire 247,6 miliardi sono iscritti nei residui delle entrate per « movimento di capitali » alla voce « accensione di mutui passivi ».

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972 presenta un disavanzo di lire 909,9 miliardi derivante da un complesso di partite attive per lire 859,3 miliardi e di partite passive pari a lire 1.769,2 miliardi.

Tra le partite attive si rileva l'importo dei crediti verso le Aziende contribuenti, che ammontano a lire 299,9 miliardi, dei quali lire 151,2 miliardi si riferiscono ai crediti dei precedenti esercizi.

Particolare rilievo assumono inoltre i crediti relativi ai contributi a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e quelli a carico della Cassa Unica per gli Assegni Familiari che ammontano complessivamente a lire 94,1 miliardi, con un incremento di lire 78,6 miliardi rispetto al 1971.

Come già evidenziato tale incremento deriva dalla iscrizione, tra i contributi della competenza, degli importi non riscossi riferiti alle integrazioni apportate dall'INPS per il 1972 relativamente alle contribuzioni previste rispettivamente dalla legge n. 692/1955 e n. 1034/1970.

Un consistente importo da riscuotere si rileva, infine, nei crediti per sconti farmaceutici, pari a lire 104,1 miliardi. Al riguardo si richiama quanto già espresso in precedenza in merito alla necessità di riscossione di tale importo.

In riferimento alla parte passiva dello stato patrimoniale si sottolinea la notevole esposizione debitoria per mutui passivi, che ammonta a lire 761 miliardi.

Tale esposizione costituisce una pesante ipoteca sulle future gestioni ed indica, con l'incremento di lire 235,2 miliardi determinatosi nel 1972 nei confronti del precedente esercizio, le difficoltà del rispetto dei piani di ammortamento previsti.

Già più volte il Collegio ha osservato che il ricorso al credito non può costituire la soluzione permanente e continua alle difficoltà finanziarie della gestione, anche se consente un temporaneo alleggerimento degli impegni di cassa. A ciò aggiungasi la considerazione che a tale esposizione debitoria fa seguito un considerevole onere per interessi passivi i quali hanno raggiunto, come già evidenziato l'importo di lire 51,8 miliardi.

Il Collegio pertanto, non può non richiamare l'attenzione sulle conseguenze che derivano dal considerare il ricorso al credito come una normale fonte di finanziamento per cui si impongono l'adozione di altri provvedimenti.

Tale indicazione appare necessaria ove si consideri l'incremento che consegue nell'onere per interessi passivi che limitano ancor più le disponibilità ordinarie dell'Istituto.

\* \* \*

I risultati consuntivi del 1972 pongono in tutta evidenza l'ulteriore aumento della deficiarietà della gestione, che sebbene si concluda con un disavanzo di competenza favorevolmente ridimensionato dal risultato attivo dei residui, indica nel *deficit* patrimoniale di lire 909,9 miliardi una esposizione debitoria senza precedenti per le gravi ripercussioni che inevitabilmente si produrranno nei prossimi esercizi.

Il disavanzo progressivamente crescente tra entrate e uscite ha accentuato sempre più il problema del finanziamento dell'assicurazione generale di malattia gestita dall'INAM. Le conseguenze che da siffatta situazione si sono determinate nell'ambito della tesoreria hanno costituito i presupposti per l'ulteriore indebitamento dell'Ente.

Questa situazione è fonte di viva preoccupazione per il Collegio sindacale, soprattutto se si considera che il disavanzo patrimoniale costituisce una pesante ipoteca sull'esercizio 1973, in quanto è evidente che non sarà possibile reperire nell'ambito della gestione i mezzi occorrenti per ristabilire l'equilibrio del bilancio. Si presenterà quindi, la necessità di contrarre nuovi mutui con ulteriore accollo di interessi passivi.

Per quanto attiene, invece, la tematica dei problemi di gestione in relazione alla analisi delle varie voci di bilancio il Collegio ritiene opportuno ribadire ancora una

volta l'incidenza di alcuni fenomeni insiti nello stesso sistema assistenziale in cui opera l'Istituto che influiscono nell'erogazione delle prestazioni e nella formazione dei costi.

Si tratta di problemi ormai noti connessi, soprattutto, alla mancanza — come più volte sottolineato — di una normativa che disciplini l'erogazione dell'assistenza. Le conseguenze che derivano da questa situazione sono state più volte ricordate dal Collegio sindacale ed ancora oggi la loro negativa incidenza non può non essere ribadita se si considera che ben pochi rimedi è stato possibile porre alla interdipendenza tra prestazioni farmaceutiche e prestazioni medico generiche, all'uso dei farmaci talvolta non legato alle obiettive esigenze terapeutiche degli assistiti, alla duplicità dei costi di analisi e di ricerca ripetuti negli ospedali ancorché eseguiti presso gli ambulatori dell'Istituto e, infine, alla generalizzazione del ricovero d'urgenza che la legge ospedaliera, anziché consentire all'Istituto possibilità di intervento e di controllo, ha praticamente avviato su un piano di indiscriminata applicazione.

Alla stessa stregua, il Collegio sindacale, ritiene di dover sottolineare il limitato potere di controllo dell'Istituto nel settore dell'erogazione dell'assistenza. Sotto questo profilo, assume particolare rilievo, nell'ambito dell'assistenza medico generica, lo scarso funzionamento delle varie Commissioni di controllo sezionali, provinciali e centrale INAM-medici, la cui carenza si rileva soprattutto dal confronto dell'esiguo numero di provvedimenti di sanzioni adottati rispetto al volume dei casi esaminati.

Il problema dei controlli sulle spese assistenziali risulta oltremodo accentuato nell'ambito dell'assistenza ospedaliera laddove all'Istituto non è consentita alcuna forma di intervento sia nei confronti dell'erogazione delle prestazioni che nella determinazione delle rette di degenza.

Il tema dominante della presente relazione dunque è quello della necessità inderogabile di risolvere con adeguate misure la grave situazione deficitaria dell'Ente, rimuovendo radicalmente le cause da cui traggono origine lo squilibrio di bilancio e i vari fenomeni abnormi che incidono sull'erogazione dell'assistenza e sulla formazione dei costi.

Su queste improcrastinabili esigenze si richiama l'attenzione degli organi cui spetta il potere e la responsabilità di adottare gli opportuni provvedimenti, tenendo presente che i tempi di attuazione della riforma sanitaria non possono costituire il presupposto per ulteriori attese che potrebbero pregiudicare seriamente l'efficienza stessa dei servizi assistenziali e la situazione di gestione già economicamente compromessa.

Il Collegio sindacale, infine, ritiene opportuno ribadire l'esigenza già affermata, nelle relazioni ai precedenti bilanci, di procedere ad una ristrutturazione dei preventivi e dei consuntivi per rendere più aderente alla realtà dei fatti di gestione il confronto tra previsioni e dati consuntivi.

Nel concludere la propria relazione i Sindaci danno atto che le risultanze del rendiconto di esercizio trovano riscontro nelle scritture contabili di cui è stata accertata la regolare chiusura.

#### I SINDACI

Giuseppe Cataldi  
Pietro Castagnoli  
Umberto Degl'Innocenti  
Angelo Mosini  
Cesare Vannutelli  
Enrico Ziantoni

## **PROSPETTI DI BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Importo accertato al 31 dicembre 1971	Variazioni nel 1972	Importo accertato al 31 dicembre 1972
<b>ATTIVO</b>			
<b>1. Immobili:</b>			
per assistenza sanitaria . . . . .	28.063.541.671	2.047.661.653 (+)	30.111.203.324
per servizi amministrativi dell'Istituto . . . . .	20.973.154.147	1.113.225.003 (+)	22.086.379.150
	49.036.695.818	3.160.886.656 (+)	52.197.582.474
<b>2. Suoli e costruzioni in corso . . . . .</b>	<b>2.295.224.257</b>	<b>604.818.795 (-)</b>	<b>1.690.405.462</b>
<b>3. Titoli di proprietà . . . . .</b>	<b>814.124.800</b>	<b>2.392.400 (-)</b>	<b>811.732.400</b>
<b>4. Depositi bancari e postali:</b>			
conti ordinari . . . . .	159.788.531.290	3.259.435.596 (+)	163.047.966.886
conti speciali fondo previdenza personale . . . . .	10.174.839.557	3.700.167.235 (-)	6.474.672.322
	169.963.370.847	440.731.639 (-)	169.522.639.208
<b>5. Mobili, macchine e attrezzature: . . . . .</b>			
per assistenza sanitaria . . . . .	11.769.805.334	1.496.403.209 (+)	13.266.208.543
per uffici . . . . .	3.628.044.641	244.038.503 (+)	3.872.083.144
	15.397.849.975	1.740.441.712 (+)	17.138.291.687

AL 31 DICEMBRE 1972

DESCRIZIONE	Importo accertato al 31 dicembre 1971	Variazioni nel 1972	Importo accertato al 31 dicembre 1972
<b>PASSIVO</b>			
1. Fondo ammortamenti immobili:			
per assistenza sanitaria . . . . .	8.563.959.325	989.977.944 (+)	9.553.937.269
per servizi amministrativi dell'Istituto . . . . .	5.273.978.469	627.129.373 (+)	5.901.107.842
	13.837.937.794	1.617.107.317 (+)	15.455.045.111
2. Fondo oscillazione valore titoli . . . . .	56.302.934	—	56.302.934
3. Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature:			
per assistenza sanitaria . . . . .	10.382.632.004	1.250.212.921 (+)	11.632.844.925
per uffici . . . . .	3.388.817.220	175.430.761 (+)	3.564.247.981
	13.771.449.224	1.425.643.682 (+)	15.197.092.906
4. Fondo svalutazione crediti . . . . .	30.250.000.000	—	30.250.000.000
5. Mutui passivi e finanziamenti . . . . .	525.828.349.713	235.205.622.650 (+)	761.033.972.363

DESCRIZIONE	Importo accertato al 31 dicembre 1971	Variazioni nel 1972	Importo accertato al 31 dicembre 1972
6. Crediti:			
per contributi gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri . . . . .	140.066.612.045	18.090.922.161 (+)	158.157.534.206
per contributi gestione assistenza malattia pensionati a carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	90.255.415.135	51.512.754.693 (+)	141.768.169.828
a carico Cassa unica assegni familiari . . . . .	8.303.379.409	41.828.811.018 (+)	50.132.190.427
per contributo legge 934 del 24 ottobre 1966 . . . . .	7.152.081.445	36.840.967.031 (+)	43.993.048.476
per contributo legge 464 dell'8 agosto 1972 . . . . .	—	13.348.103.823 (-)	3.905.621.628
per rimborso oneri assistenza malattia pensionati esercizi precedenti . . . . .	17.253.725.451	1.050.000.000 (+)	1.050.000.000
per sconti farmaceutici . . . . .	24.557.694	2.845.652 (-)	21.712.042
per gestione malattia conto terzi . . . . .	72.278.547.871	31.806.908.442 (+)	104.085.456.313
per causali varie . . . . .	29.840.739.113	4.309.980.171 (-)	25.530.758.942
	70.723.485.199	17.996.891.454 (+)	88.720.376.653
	435.898.543.362	181.466.325.153 (+)	617.364.868.515
7. Depositi presso terzi in numerario . . . . .	1.900.888.341	1.277.843.072 (-)	623.045.269
Totale attivo . . . . .	675.306.697.400	184.041.867.615 (+)	859.348.565.015
Disavanzo patrimoniale . . . . .	771.672.194.627	138.240.178.336 (+)	909.912.372.963
Totale generale . . . . .	1.446.978.892.027	322.282.045.951 (+)	1.769.260.937.978



DESCRIZIONE	Importo accertato al 31 dicembre 1971	Variazioni nel 1972	Importo accertato al 31 dicembre 1972
6. Debiti:			
per prestazioni economiche . . . . .	8.517.250.972	12.860.012 (-)	8.504.390.960
per prestazioni sanitarie . . . . .	647.515.263.501	96.191.287.669 (+)	743.706.551.170
per oneri assistenza malattia pensionati . . . . .	13.496.535.948	9.152.790.208 (-)	4.343.745.740
per costruzioni in corso . . . . .	46.887.343	16.281.951 (+)	63.169.294
per causali varie . . . . .	142.187.510.275	35.744.025.910 (-)	106.443.484.365
	811.763.448.039	51.297.893.490 (+)	863.061.341.529
7. Fondo di previdenza e fondi indennità licenziamento .	51.471.404.323	32.735.778.812 (+)	84.207.183.135
 Totale passivo . . . . .	 1.446.978.892.027	 322.282.045.951 (+)	 1.769.260.937.978
  Totale generale . . . . .	  1.446.978.892.027	  322.282.045.951 (+)	  1.769.260.937.978

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	Importo
<b>ENTRATE</b>	
1. Contributi ordinari:	
gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri . . . . .	1.016.286.212.126
gestione assistenza malattia pensionati . . . . .	555.256.693.391
a carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	111.593.400.598
a carico Cassa unica assegni familiari . . . . .	182.914.560.551
contributo legge n. 934 del 24 ottobre 1966 . . . . .	28.265.819.591
contributo legge n. 966 del 24 novembre 1970 . . . . .	7.875.000.000
contributo legge n. 464 dell'8 agosto 1972 . . . . .	1.050.000.000
convenzioni particolari . . . . .	46.215.743.525
	1.949.457.429.782
2. Proventi accessori dei contributi:	
indennità di mora, somme aggiuntive e penalità . . . . .	13.260.063.628
altri . . . . .	—
	13.260.063.628
Totale dei proventi diretti . . . . .	1.962.717.493.410

ESERCIZIO 1972

DESCRIZIONE	Importo
<b>USCITE</b>	
1. Prestazioni economiche:	
indennità gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri . . . . .	307.699.427.636
indennità varie . . . . .	1.454.404.217
	<hr/>
	309.153.831.853
2. Prestazioni sanitarie:	
medico generiche . . . . .	309.432.675.764
farmaceutiche . . . . .	493.898.480.407
ricoveri in Istituti di cura . . . . .	824.083.315.965
ambulatoriali . . . . .	92.575.878.486
specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	54.175.561.097
ostetriche . . . . .	3.975.317.432
a rimborso . . . . .	11.283.029.750
	<hr/>
	1.789.424.258.901
3. Spese di funzionamento ambulatori . . . . .	25.221.019.218
4. Mobili, impianti e attrezzature sanitarie . . . . .	1.660.601.939
5. Quota di ammortamento immobili per assistenza sanitaria . . . . .	1.001.752.402
6. Prestazioni integrative:	
ordinarie e straordinarie . . . . .	17.406.321.171
	<hr/>
Totale costi diretti di assistenza . . . . .	2.143.867.785.484

DESCRIZIONE		Importo
3. Rendite patrimoniali:		
investimenti immobiliari . . . . .	1.915.660.277	
investimenti mobiliari . . . . .	5.901.873.310	
	<hr/>	7.817.533.587
4. Proventi diversi e straordinari:		
sconti su medicinali . . . . .	100.262.548.644	
altri . . . . .	3.275.508.792	
	<hr/>	103.538.057.436
Totale complessivo delle entrate di competenza . . . . .		2.074.073.084.433
Disavanzo economico di competenza dell'esercizio . . . . .		259.888.107.549
Totale generale . . . . .		2.333.961.191.982

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

IL COLLEGIO SINDACALE

DESCRIZIONE	Importo
7. Spese generali di amministrazione . . . . .	125.732.000.908
8. Contributi a Enti diversi:	
obbligatori . . . . .	11.266.240.725
vari . . . . .	19.333.585
	<hr/>
	11.285.574.310
9. Ufficio Fiduciario . . . . .	203.879.184
10. Interessi passivi . . . . .	51.836.134.387
11. Quota di ammortamento immobili non destinati ad attività sanitaria . . . . .	629.943.115
12. Mobili, impianti e attrezzature amministrative . . . . .	405.874.594
	<hr/>
Totale complessivo delle uscite di competenza . . . . .	2.333.961.191.982
	<hr/>
Totale generale . . . . .	2.333.961.191.982

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

*Dimostrazione delle variazioni del netto patrimoniale nell'esercizio 1972*

DESCRIZIONE	Importo
Disavanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio . . . . .	771.672.194.627 (-)
Disavanzo economico di competenza dell'esercizio come dal « conto economico » . . . . .	259.888.107.549 (-)
Insistenze e sopravvenienze degli esercizi precedenti:	
— per variazioni nette nei residui attivi . . . . .	127.201.375.162
— per variazioni nette nei residui passivi . . . . .	5.553.445.949
	121.647.929.213 (+)
Disavanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio . . . . .	909.912.372.963 (-)

*Rapporti percentuali*

Ammontare dei proventi diretti . . . . .	L. 1.962.717.493.410
Ammontare delle uscite . . . . .	» 2.333.961.191.982

DESCRIZIONE	Importo	Incidenza percentuale	
		Sui proventi diretti	Sulle uscite
Prestazioni economiche:			
Indennità gestione fondamentale e lavoratrici madri . . . . .	307.699.427.636	15,68	13,19
Indennità varie . . . . .	1.454.404.217	0,07	0,06
Totale . . . . .	309.153.831.853	15,75	13,25
Prestazioni sanitarie:			
Medico generiche . . . . .	309.432.675.764	15,77	13,26
Farmaceutiche . . . . .	493.898.480.407	25,16	21,16
Ricoveri in Istituti di cura . . . . .	824.083.315.965	41,99	35,31
Ambulatoriali . . . . .	92.575.878.486	4,72	3,97

DESCRIZIONE	Importo	Incidenza percentuale	
		Sui proventi diretti	Sulle uscite
Specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	54.175.561.097	2,76	2,32
Ostetriche . . . . .	3.975.317.432	0,20	0,17
A rimborso . . . . .	11.283.029.750	0,57	0,48
Totale . . . . .	1.789.424.258.901	91,17	76,67
Spese di funzionamento ambulatori . . . . .	25.221.019.218	1,29	1,08
Mobili, impianti e attrezzature sanitarie . . . . .	1.660.601.939	0,08	0,07
Quota ammortamento immobili per assistenza sanitaria . . . . .	1.001.752.402	0,05	0,04
Totale . . . . .	27.883.373.559	1,42	1,19
Prestazioni integrative:			
Ordinarie . . . . .	13.483.685.974	0,69	0,58
Straordinarie . . . . .	3.922.635.197	0,20	0,17
Totale . . . . .	17.406.321.171	0,89	0,75
Totale costi diretti di assistenza . . . . .	2.143.867.785.484	109,23	91,86
Spese generali di amministrazione . . . . .	125.732.000.908	6,41	5,38
Contributi ad Enti diversi . . . . .	11.285.574.310	0,57	0,48
Ufficio Fiduciario . . . . .	203.879.184	0,01	0,01
Interessi passivi . . . . .	51.836.134.387	2,64	2,22
Quota ammortamento immobili non destinati ad attività sanitaria . . . . .	629.943.115	0,03	0,03
Mobili, impianti e attrezzature amministrative . . . . .	405.874.594	0,02	0,02
Totale complessivo delle uscite di competenza . . . . .	2.333.961.191.982	118,91	100,00

*Previsioni di entrata dell'esercizio 1972*

DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>			
Contributi ordinari:			
Gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri	1.027.650.000.000	16.100.000.000 (+)	1.043.750.000.000
Gestione assistenza malattia pensionati . . .	528.500.000.000	30.900.000.000 (+)	559.400.000.000
A carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	107.200.000.000	2.300.000.000 (-)	104.900.000.000
A carico Cassa unica assegni familiari . . .	190.900.000.000	1.800.000.000 (-)	189.100.000.000
Contributo legge n. 934 del 24 ottobre 1966 . .	28.300.000.000	—	28.300.000.000
Contributo legge n. 966 del 24 novembre 1970	7.850.000.000	—	7.850.000.000
Contributo legge n. 464 dell'8 agosto 1972 . .	—	1.050.000.000 (+)	1.050.000.000
Convenzioni particolari . . . . .	46.800.000.000	1.800.000.000 (+)	48.600.000.000
Totale . . . . .	1.937.200.000.000	45.750.000.000 (+)	1.982.950.000.000
Proventi accessori dei contributi:			
Indennità di mora, somme aggiuntive e penalità	7.500.000.000	1.500.000.000 (+)	9.000.000.000
Altri . . . . .	—	—	—
Totale . . . . .	7.500.000.000	1.500.000.000 (+)	9.000.000.000
Totale dei proventi diretti . . . . .	1.944.700.000.000	47.250.000.000 (+)	1.991.950.000.000



DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
<b>Rendite patrimoniali:</b>			
Investimenti immobiliari . . . . .	1.900.000.000	—	1.900.000.000
Investimenti mobiliari . . . . .	2.900.000.000	1.100.000.000 (+)	4.000.000.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>4.800.000.000</b>	<b>1.100.000.000 (+)</b>	<b>5.900.000.000</b>
<b>Proventi diversi e straordinari:</b>			
Sconti sui medicinali . . . . .	114.100.000.000	500.000.000 (+)	114.600.000.000
Altri . . . . .	2.600.000.000	700.000.000 (+)	3.300.000.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>116.700.000.000</b>	<b>1.200.000.000 (+)</b>	<b>117.900.000.000</b>
<b>Totale complessivo delle entrate effettive . . . . .</b>	<b>2.066.200.000.000</b>	<b>49.550.000.000 (+)</b>	<b>2.115.750.000.000</b>
<b>MOVIMENTO DI CAPITALI</b>			
Vendita di beni immobili . . . . .	—	—	—
Realizzo di titoli . . . . .	—	—	—
Ammortamenti e svalutazioni . . . . .	—	—	—
Accensione di mutui passivi . . . . .	—	—	—
Estinzione di mutui attivi . . . . .	—	—	—
Finanziamenti per costruzioni . . . . .	700.000.000	—	700.000.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>700.000.000</b>	<b>—</b>	<b>700.000.000</b>

Previsioni di uscita dell'esercizio 1971

DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
<b>USCITE EFFETTIVE</b>			
Prestazioni economiche:			
Indennità gestione fondamentale e lavoratrici madri . . . . .	273.400.000.000	25.500.000.000 (+)	298.900.000.000
Indennità varie . . . . .	1.200.000.000	400.000.000 (+)	1.600.000.000
Totale . . . . .	274.600.000.000	25.900.000.000 (+)	300.500.000.000
Prestazioni sanitarie:			
Medico generiche . . . . .	316.700.000.000	700.000.000 (-)	316.000.000.000
Farmaceutiche . . . . .	460.600.000.000	28.400.000.000 (+)	489.000.000.000
Ricoveri in Istituti di cura . . . . .	818.000.000.000	5.000.000.000 (+)	823.000.000.000
Ambulatoriali . . . . .	92.800.000.000	7.500.000.000 (+)	100.300.000.000
Specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	50.400.000.000	3.700.000.000 (+)	54.100.000.000
Ostetriche . . . . .	4.400.000.000	—	4.400.000.000
A rimborso . . . . .	10.800.000.000	1.400.000.000 (+)	12.200.000.000
Totale . . . . .	1.753.700.000.000	45.300.000.000 (+)	1.799.000.000.000
Spese di funzionamento ambulatori . . . . .	27.500.000.000	400.000.000 (-)	27.100.000.000
Mobili, impianti e attrezzature sanitarie . . . . .	500.000.000	—	500.000.000
Totale . . . . .	28.000.000.000	400.000.000 (-)	27.600.000.000

DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
<b>Prestazioni integrative:</b>			
Ordinarie e straordinarie . . . . .	17.000.000.000	2.000.000.000 (+)	19.000.000.000
<b>Totale costi diretti di assistenza . . . . .</b>	<b>2.073.300.000.000</b>	<b>72.800.000.000 (+)</b>	<b>2.146.100.000.000</b>
Spese generali di amministrazione . . . . .	128.000.000.000	5.150.000.000 (+)	133.150.000.000
Contributi a Enti diversi . . . . .	11.000.000.000	700.000.000 (+)	11.700.000.000
Ufficio Fiduciario . . . . .	750.000.000	400.000.000 (-)	350.000.000
Interessi passivi . . . . .	46.200.000.000	6.000.000.000 (+)	52.200.000.000
Mobili, impianti e attrezzature amministrative	450.000.000	—	450.000.000
<b>Totale complessivo delle uscite effettive . . . . .</b>	<b>2.259.700.000.000</b>	<b>84.250.000.000 (+)</b>	<b>2.343.950.000.000</b>
<b>MOVIMENTO DI CAPITALI</b>			
Acquisto e costruzione beni immobili . . . . .	2.950.000.000	—	2.950.000.000
Acquisto di titoli . . . . .	—	—	—
Mobili, impianti e attrezzature . . . . .	3.200.000.000	—	3.200.000.000
Estinzione di mutui passivi . . . . .	142.852.000.000	—	142.852.000.000
Accensione di mutui attivi . . . . .	—	—	—
Costruzione di immobili con finanziamenti . . . . .	700.000.000	—	700.000.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>149.702.000.000</b>	<b>—</b>	<b>149.702.000.000</b>

ENTRATE

Rendiconto

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Maggiori o minori entrate	
Fondo di cassa al 1° gennaio 1972 . . . . .	—	—	—	—	—	169.963.370.847
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>						
Contributi ordinari:						
Gestione fondamentale e tutela la- voratrici madri . . . . .	1.043.750.000.000	941.043.467.400	75.242.744.716	1.016.286.212.116	27.463.787.884 (-)	140.066.612.045
Gestione assistenza malattia pen- sionati . . . . .	559.400.000.000	481.819.591.051	73.437.102.350	555.256.693.401	4.143.306.599 (-)	90.279.972.829
A carico assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	104.900.000.000	70.753.895.024	40.839.505.574	111.593.400.598	6.693.400.598 (+)	8.303.379.409
A carico Cassa Unica Assegni Fa- miliari . . . . .	189.100.000.000	141.240.391.605	41.674.168.946	182.914.560.551	6.185.439.449 (-)	7.152.081.445
Contributo legge n. 934/1966 . . . . .	23.300.000.000	24.360.197.963	3.905.621.628	28.265.819.591	34.180.409 (-)	17.253.725.451
Contributo legge n. 966/1970 . . . . .	7.850.000.000	7.875.000.000	—	7.875.000.000	25.000.000 (+)	—
Contributo legge n. 464/1972 . . . . .	1.050.000.000	—	1.050.000.000	1.050.000.000	—	—
Rimborso oneri assistenza malattia pensionati esercizi precedenti . . . . .	—	—	—	—	—	—
Convenzioni particolari . . . . .	48.600.000.000	31.486.800.681	14.728.942.844	46.215.743.525	2.384.256.475 (-)	45.960.251.576
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.982.950.000.000</b>	<b>1.698.579.343.724</b>	<b>250.878.086.058</b>	<b>1.949.457.429.782</b>	<b>33.492.570.218 (-)</b>	<b>309.016.022.755</b>
Proventi accessori dei contributi:						
Indennità di mora, somme aggiun- tive e penalità . . . . .	9.000.000.000	8.261.526.724	4.998.536.904	13.260.063.628	4.260.063.628 (+)	19.444.176.430
Altri . . . . .	—	—	—	—	—	—
<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.000.000.000</b>	<b>8.261.526.724</b>	<b>4.998.536.904</b>	<b>13.260.063.628</b>	<b>4.260.063.628 (+)</b>	<b>19.444.176.430</b>
<b>Totale dei proventi diretti . . . . .</b>	<b>1.991.950.000.000</b>	<b>1.706.840.870.448</b>	<b>255.876.622.962</b>	<b>1.962.717.493.410</b>	<b>29.232.506.590 (-)</b>	<b>328.460.199.185</b>

dell'esercizio 1972

Conto dei residui degli esercizi precedenti							Riscossioni complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicem- bre 1972
Maggiori accerta- menti	Minori accerta- menti	Riaccertati al 31 dicem- bre 1972	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Aumenti o diminuzioni		
—	—	169.963.370.847	169.963.370.847	—	169.963.370.847	—	169.963.370.847	—
28.722.881.238	6.056.819.178	162.732.674.105	79.817.884.625	82.914.789.480	162.732.674.105	22.666.062.060 (+)	1.020.861.352.025	158.157.534.196
22.163.520.541	1.182.241.055	111.261.252.315	42.908.472.785	68.352.779.530	111.261.252.315	20.981.279.486 (+)	524.728.063.836	141.789.881.880
23.133.913.874	—	31.437.293.283	22.144.608.430	9.292.684.853	31.437.293.283	23.133.913.874 (+)	92.898.503.454	50.132.190.427
38.436.104.409	—	45.588.185.854	43.269.306.324	2.318.879.530	45.588.185.854	38.436.104.409 (+)	184.509.697.929	43.993.048.476
—	—	17.253.725.451	17.253.725.451	—	17.253.725.451	—	41.613.923.414	3.905.621.628
—	—	—	—	—	—	—	7.875.000.000	1.050.000.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.211.775.156	5.254.995.886	43.917.030.846	18.910.422.564	25.006.608.282	43.917.030.846	2.043.220.730 (-)	50.397.223.245	39.735.551.126
115.668.195.218	12.494.056.119	412.190.161.854	224.304.420.179	187.885.741.675	412.190.161.854	103.174.139.099 (+)	1.922.883.763.903	438.763.827.733
9.482.998.636	870.180.388	28.056.994.678	5.577.520.389	22.479.474.289	28.056.994.678	8.612.818.248 (+)	13.839.047.113	27.478.011.193
—	—	—	—	—	—	—	—	—
9.482.998.636	870.180.388	28.056.994.678	5.577.520.389	22.479.474.289	28.056.994.678	8.612.818.248 (+)	13.839.047.113	27.478.011.193
125.151.193.854	13.364.236.507	440.247.156.532	229.881.940.568	210.365.215.964	440.247.156.532	111.786.957.347 (+)	1.936.722.811.016	466.241.838.926

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Maggiori o minori entrate	
<b>Rendite patrimoniali:</b>						
Investimenti immobiliari . . . . .	1.900.000.000	1.907.952.960	7.707.317	1.915.660.277	15.660.277 (+)	24.362.292
Investimenti mobiliari . . . . .	4.000.000.000	3.161.464.055	2.740.409.255	5.901.873.310	1.901.873.310 (+)	397.329.082
Totale . . .	5.900.000.000	5.069.417.015	2.748.116.572	7.817.533.587	1.917.533.587 (+)	421.691.374
<b>Proventi diversi e straordinari:</b>						
Sconti su medicinali . . . . .	114.600.000.000	24.058.904.181	76.203.644.463	100.262.548.644	14.337.451.356 (-)	72.278.547.871
Altri . . . . .	3.300.000.000	2.732.965.019	542.543.773	3.275.508.792	24.491.208 (-)	2.453.402.943
Totale . . .	117.900.000.000	26.791.869.200	76.746.188.236	103.538.057.436	14.361.942.564 (-)	74.731.950.814
Totale complessivo delle entrate effettive . . . . .	2.115.750.000.000	1.738.702.156.663	335.370.927.770	2.074.073.084.433	41.676.915.567 (-)	403.613.841.373
<b>MOVIMENTO DI CAPITALI</b>						
Vendita di beni immobili . . . . .	—	16.791.134	—	16.791.134	16.791.134 (+)	—
Realizzo titoli . . . . .	—	2.570.000	—	2.570.000	2.570.000 (+)	—
Ammontamenti e svalutazioni . . .	—	3.057.339.199	—	3.057.339.199	3.057.339.199 (+)	—
Accensione di mutui passivi . . . .	—	18.489.791.220	—	18.489.791.220	18.489.791.220 (+)	—
Estinzione di mutui attivi . . . . .	—	—	—	—	—	—
Finanziamenti per costruzioni . . .	700.000.000	353.690.785	—	353.690.785	346.309.215 (-)	—
Totale movimenti di capitali . . .	700.000.000	21.920.182.338	—	21.920.182.338	21.220.182.338 (+)	—

Conto dei residui degli esercizi precedenti							Riscossioni complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicem- 1972
Maggiori accerta- menti	Minori accerta- menti	Riaccertati al 31 dicem- 1972	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Aumenti o diminuzioni		
—	134.808	24.227.484	3.379.950	20.847.534	24.227.484	134.808 (-)	1.911.332.910	28.554.851
75.537.490	63	472.866.509	472.866.509	—	472.866.509	75.537.427 (+)	3.634.330.564	2.740.409.255
75.537.490	134.871	497.093.993	476.246.459	20.847.534	497.093.993	75.402.619 (+)	5.545.663.474	2.768.964.106
11.069.006	93.096	72.289.523.781	44.407.711.931	27.881.811.850	72.289.523.781	10.975.910 (+)	68.466.616.112	104.085.453.313
15.566.006.680	237.967.394	17.781.442.229	17.449.801.814	331.640.415	17.781.442.229	15.328.039.286 (+)	20.182.766.833	874.184.188
15.577.075.686	238.060.490	90.070.966.010	61.857.513.745	28.213.452.265	90.070.966.010	15.339.015.196 (+)	88.649.382.945	104.959.640.501
140.803.807.030	13.602.431.868	530.815.216.535	292.215.700.772	238.599.515.763	530.815.216.535	127.201.375.162 (+)	2.030.917.857.435	573.970.443.533
—	—	—	—	—	—	—	16.791.134	—
—	—	—	—	—	—	—	2.570.000	—
—	—	—	—	—	—	—	3.057.339.199	—
247.567.200.000	—	247.567.200.000	247.567.200.000	—	247.567.200.000	247.567.200.000 (+)	266.056.991.220	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	353.690.785	—
247.567.200.000	—	247.567.200.000	247.567.200.000	—	247.567.200.000	247.567.200.000 (+)	269.487.382.338	—

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Maggiori o minori entrate	
<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Debitori e creditori . . . . .	—	92.095.961.620	32.995.251.660	125.091.213.280	—	24.063.502.041
Anticipazioni e prestiti al personale .	—	2.091.995.661	4.211.835.004	6.303.830.665	—	2.800.664.620
Gestione malattia per conto terzi . .	—	282.123.967	857.353.026	1.139.476.993	—	857.353.026
Enti diversi - prestazioni per conto .	—	19.249.866.739	3.390.709.603	22.640.576.342	—	2.708.221.900
Introiti per conto terzi . . . . .	—	279.698.157.274	427.167	279.698.584.441	—	8.577.889
Erario . . . . .	—	23.596.995.773	—	23.596.995.773	—	—
<b>Fondo di previdenza e Fondi inden-</b> <b>nità licenziamento . . . . .</b>	—	98.636.904.304	—	98.636.904.304	—	—
Depositi presso terzi in numerario .	—	1.322.403.454	623.045.269	1.945.448.723	—	1.900.888.341
Partite varie . . . . .	—	18.718.661.082	1.938.848.522	20.657.509.554	—	1.846.382.513
<b>Totale partite di giro . . . . .</b>	—	535.693.069.824	44.017.470.251	579.710.540.075	—	34.185.590.390



Conto dei residui degli esercizi precedenti							Riscossioni complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicem- bre 1972
Maggiori accerta- menti	Minori accerta- menti	Riaccertati al 31 dicem- bre 1972	Riscosso	Da riscuo- tere	Totale	Aumenti o diminuzioni		
—	—	24.063.502.041	24.063.502.041	—	24.063.502.041	—	116.159.463.661	32.995.251.660
—	—	2.800.664.620	2.800.664.620	—	2.800.664.620	—	4.892.660.281	4.211.835.004
—	—	857.353.026	857.353.026	—	857.353.026	—	1.139.476.993	857.353.026
—	—	2.708.221.900	2.708.221.900	—	2.708.221.900	—	21.958.088.639	3.390.709.603
—	—	8.577.889	8.577.889	—	8.577.889	—	279.706.735.163	427.167
—	—	—	—	—	—	—	23.596.995.773	—
—	—	—	—	—	—	—	98.636.904.304	—
—	—	1.900.888.341	1.900.888.341	—	1.900.888.341	—	3.223.291.795	623.045.269
—	—	1.846.382.513	1.846.382.513	—	1.846.382.513	—	20.565.043.545	1.938.848.522
—	—	34.185.590.330	34.185.590.330	—	34.185.590.330	—	569.878.660.154	44.017.470.251

USCITE

Rendiconto

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Pagato	Da pagare	Totale	Economie o maggiori spese	
<b>USCITE EFFETTIVE</b>						
Prestazioni economiche:						
Indennità gestione fondamentale e lavoratrici madri . . . . .	298.900.000.000	299.203.172.961	8.496.254.675	307.699.427.636	8.799.427.636 (+)	8.497.108.429
Indennità varie . . . . .	1.600.000.000	1.446.267.932	8.136.285	1.454.404.217	145.595.783 (-)	20.142.543
Totale . . . . .	300.500.000.000	300.649.440.893	8.504.390.960	309.153.831.853	8.653.831.853 (+)	8.517.250.972
Prestazioni sanitarie:						
Medico generiche . . . . .	316.000.000.000	286.195.912.118	23.236.763.646	309.432.675.764	6.567.324.236 (-)	27.407.007.359
Farmaceutiche . . . . .	489.000.000.000	419.969.070.318	73.929.410.089	493.898.480.407	4.898.480.407 (+)	60.882.865.701
Ricoveri in Istituti di cura . . . . .	823.000.000.000	369.592.122.374	454.491.193.591	824.083.315.965	1.083.315.965 (+)	521.934.523.460
Ambulatoriali . . . . .	100.300.000.000	86.408.177.382	6.167.701.104	92.575.878.486	7.724.121.514 (-)	14.962.319.992
Specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	54.100.000.000	33.361.254.517	20.814.306.580	54.175.561.097	75.561.097 (+)	19.536.782.604
Ostetriche . . . . .	4.400.000.000	3.407.716.141	567.601.291	3.975.317.432	424.682.568 (-)	845.612.513
A rimborso . . . . .	12.200.000.000	11.205.761.859	77.267.891	11.283.029.750	916.970.250 (-)	413.653.185
Totale . . . . .	1.799.000.000.000	1.210.140.014.709	579.284.244.192	1.789.424.258.901	9.575.741.099 (-)	645.982.764.814
Spese funzionamento ambulatori . . . . .	27.100.000.000	24.655.054.992	565.964.226	25.221.019.218	1.878.980.782 (-)	482.750.225
Mobili, impianti e attrezzature sanitarie . . . . .	500.000.000	1.607.641.044	52.960.895	1.660.601.939	1.160.601.939 (+)	103.438.066
Quota ammortamento immobili per assistenza sanitaria . . . . .	—	1.001.752.402	—	1.001.752.402	1.001.752.402 (+)	—
Prestazioni integrative:						
Ordinarie e straordinarie . . . . .	19.000.000.000	16.290.493.534	1.115.827.637	17.406.321.171	1.593.678.829 (-)	946.310.396
Totale costi diretti di assistenza . . . . .	2.146.100.000.000	1.554.344.397.574	589.523.387.910	2.143.867.785.484	2.232.214.516 (-)	656.032.514.473

dell'esercizio 1971

Conto dei residui degli esercizi precedenti							Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1972
Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Riaccertati al 31 dicembre 1972	Pagato	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni		
70.206.970	8.097.478	8.559.217.921	8.559.217.921	---	8.559.217.921	62.109.492 (+)	307.762.390.882	8.496.254.675
4.051.005	110.050	24.083.498	24.083.498	---	24.083.498	3.940.955 (+)	1.470.351.430	8.136.285
74.257.975	8.207.528	8.583.301.419	8.583.301.419	---	8.583.301.419	66.050.447 (+)	309.232.742.312	8.504.390.960
463.765.099	416.138.265	27.454.634.133	27.437.253.420	17.380.713	27.454.634.133	47.626.774 (+)	313.633.165.538	23.254.144.359
1.912.077.841	244.200.645	62.550.742.897	57.982.009.682	4.568.733.215	62.550.742.897	1.667.877.196 (+)	477.951.080.000	78.498.143.304
207.318.253.305	207.148.839.112	522.103.937.653	376.703.705.832	145.400.231.821	522.103.937.653	169.414.193 (+)	746.295.828.206	599.891.425.412
89.267.603	14.422.333	15.037.165.262	2.898.313.241	12.138.852.021	15.037.165.262	74.845.270 (+)	89.306.490.623	18.306.553.125
862.835.595	679.958.807	19.719.659.392	19.221.593.477	498.065.915	19.719.659.392	182.876.788 (+)	52.582.847.994	21.312.372.495
45.607.233	66.135.322	825.084.424	819.281.835	5.802.589	825.084.424	20.528.089 (-)	4.226.997.976	573.403.880
899.252.343	91.765	1.312.813.763	1.312.813.763	---	1.312.813.763	899.160.578 (+)	12.518.575.622	77.267.891
211.591.058.959	208.569.786.249	649.004.037.524	486.374.971.250	162.629.066.274	649.004.037.524	3.021.272.710 (+)	1.696.514.985.959	741.913.310.466
125.693.849	34.677.919	573.766.155	538.530.388	35.235.767	573.766.155	91.015.930 (+)	25.193.585.380	601.199.993
285.552.484	---	388.990.550	367.109.831	21.880.719	388.990.550	285.552.484 (+)	1.974.750.875	74.841.614
---	---	---	---	---	---	---	1.001.752.402	---
36.663.854	40.106.897	942.867.353	941.495.893	1.371.460	942.867.353	3.443.043 (-)	17.231.989.427	1.117.199.097
212.113.227.121	208.652.778.593	659.492.963.001	496.805.408.781	162.687.554.220	659.492.963.001	3.460.448.528 (+)	2.051.149.806.355	752.210.942.130

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Pagato	Da pagare	Totale	Economie o maggiori spese	
Spese generali di amministrazione	133.150.000.000	121.626.415.122	4.105.585.786	125.732.000.908	7.417.999.092 (-)	2.667.949.453
Contributi a Enti diversi . . . . .	11.700.000.000	4.715.121.785	6.570.452.525	11.285.574.310	414.425.690 (-)	11.719.954.702
Ufficio Fiduciario . . . . .	350.000.000	203.879.184	—	203.879.184	146.120.816 (-)	—
Interessi passivi . . . . .	52.200.000.000	50.172.614.755	1.663.519.632	51.836.134.387	363.865.613 (-)	—
Quota ammortamento immobili non destinati ad attività sanitaria .	—	629.943.115	—	629.943.115	629.943.115 (+)	—
Mobili impianti e attrezzature am- ministrative . . . . .	450.000.000	367.016.815	38.857.779	405.874.594	44.125.406 (-)	48.450.299
Quota incremento fondo svaluta- zione crediti . . . . .	—	—	—	—	—	—
<b>Totale complessivo delle uscite effettive . . . . .</b>	<b>2.343.950.000.000</b>	<b>1.732.059.388.350</b>	<b>601.901.803.632</b>	<b>2.333.961.191.982</b>	<b>9.988.808.018 (-)</b>	<b>670.468.868.927</b>
<b>MOVIMENTO DI CAPITALI</b>						
Acquisto e costruzione di beni im- mobili . . . . .	2.950.000.000	2.510.161.444	62.697.551	2.572.858.995	377.141.005 (-)	46.887.343
Acquisto di titoli . . . . .	—	177.600	—	177.600	177.600 (+)	—
Mobili, impianti e attrezzature . .	3.200.000.000	198.217.424	135.857.125	334.074.549	2.865.925.451 (-)	302.127.950
Estinzione di mutui passivi . . .	142.852.000.000	30.851.368.570	—	30.851.368.570	112.000.631.430 (-)	—
Accensione di mutui attivi . . . .	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti e svalutazioni . .	—	14.588.200	—	14.588.200	14.588.200 (+)	—
Costruzione di immobili con finan- ziamenti . . . . .	700.000.000	353.690.785	—	353.690.785	346.309.215 (-)	—
<b>Totale movimento di capitali . . .</b>	<b>149.702.000.000</b>	<b>33.928.204.023</b>	<b>198.554.676</b>	<b>34.126.758.699</b>	<b>115.575.241.301 (-)</b>	<b>349.015.293</b>

Conto dei residui degli esercizi precedenti							Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1972
Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Riaccertati al 31 dicembre 1972	Pagato	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni		
865.003.760	264.850.839	3.268.102.374	2.779.800.554	488.301.820	3.268.102.374	600.152.921 (+)	124.406.215.676	4.593.887.606
—	—	11.719.954.702	7.381.235.097	4.338.719.605	11.719.954.702	—	12.096.356.882	10.909.172.130
—	—	—	—	—	—	—	203.879.184	—
1.256.597.330	—	1.256.597.330	—	1.256.597.330	1.256.597.330	1.256.597.330 (+)	50.172.614.755	2.920.116.962
—	—	—	—	—	—	—	629.943.115	—
236.247.170	—	236.247.170	233.625.906	51.071.563	284.697.469	236.247.170 (+)	600.642.721	89.929.342
—	—	—	—	—	—	—	—	—
214.471.075.381	208.917.629.432	676.022.314.876	507.200.070.338	168.822.244.538	676.022.314.876	5.553.445.949 (+)	2.239.259.458.688	770.724.048.170
—	—	46.887.343	46.415.600	471.743	46.887.343	—	2.556.577.044	63.169.294
—	—	—	—	—	—	—	177.600	—
1.406.367.163	—	1.708.495.113	1.312.500.273	395.994.840	1.708.495.113	1.406.367.163 (+)	1.510.717.697	531.851.965
—	—	—	—	—	—	—	30.851.368.570	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	14.588.200	—
—	—	—	—	—	—	—	353.690.785	—
1.406.367.163	—	1.755.382.456	1.358.915.873	396.466.583	1.755.382.456	1.406.367.163 (+)	35.287.119.896	595.021.259

DESCRIZIONE	Conto della competenza dell'esercizio 1972					Accertati al 1° gennaio 1972
	Previsioni definitive	Pagato	Da pagare	Totale	Maggiori o minori spese	
<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Debitori e creditori . . . . .	—	83.762.698.513	41.328.514.767	125.091.213.280	—	30.034.635.770
Anticipazioni e prestiti al personale .	—	6.303.830.665	—	6.303.830.665	—	—
Gestione malattia per conto terzi .	—	1.139.476.993	—	1.139.476.993	—	—
Enti diversi - prestazioni per conto .	—	17.163.859.753	5.476.716.589	22.640.576.342	—	14.563.262.675
Pagamenti su introiti per conto terzi	—	248.049.309.827	31.649.274.614	279.698.584.441	—	81.353.001.936
Erario . . . . .	—	14.939.479.807	8.657.515.966	23.596.995.773	—	10.186.911.710
Fondo di previdenza e Fondi inden- nità licenziamento . . . . .	—	14.429.721.169	84.207.183.135	98.636.904.304	—	51.471.404.323
Depositi presso terzi in numerario .	—	1.945.448.723	—	1.945.448.723	—	—
Partite varie . . . . .	—	16.027.259.390	4.630.250.164	20.657.509.554	—	4.807.751.728
<b>Totale partite di giro . . . . .</b>	—	<b>403.761.081.840</b>	<b>175.949.455.235</b>	<b>579.710.540.075</b>	—	<b>192.416.968.142</b>

Conto dei residui degli esercizi precedenti							Riscossioni complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicem- bre 1972
Maggiori accerta- menti	Minori accerta- menti	Riaccertati al 31 dicem- bre 1972	Pagato	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni		
—	—	30.034.635.770	30.034.635.770	—	30.034.635.770	—	113.797.334.283	41.328.514.767
—	—	—	—	—	—	—	6.303.830.665	—
—	—	—	—	—	—	—	1.139.476.993	—
—	—	14.563.262.675	14.563.262.675	—	14.563.262.675	—	31.727.122.428	5.476.716.589
—	—	81.353.001.936	81.353.001.936	—	81.353.001.936	—	329.402.311.763	31.649.274.614
—	—	10.186.911.710	10.186.911.710	—	10.186.911.710	—	25.126.391.517	8.657.515.966
—	—	51.471.404.323	51.471.404.323	—	51.471.404.323	—	65.901.125.492	84.207.183.135
—	—	—	—	—	—	—	1.945.448.723	—
—	—	4.807.751.728	4.807.751.728	—	4.807.751.728	—	20.835.011.118	4.630.250.164
—	—	192.416.968.142	192.416.968.142	—	192.416.968.142	—	596.178.052.982	175.949.455.235

*Conto di Cassa*

Fondo di cassa al 1° gennaio 1972 . . . . .		169.963.370.847 (+)
Entrate (competenza e residui)		
Effettive . . . . .	2.030.917.857.435	
Movimento di capitali . . . . .	269.487.382.338	
Partite di giro . . . . .	569.878.660.154	
	<hr/>	
	Totale riscossioni . . . . .	2.870.283.899.927 (+)
Uscite (competenza e residui)		
Effettive . . . . .	2.239.259.458.688	
Movimento di capitali . . . . .	35.287.119.896	
Partite di giro . . . . .	596.178.052.982	
	<hr/>	
	Totale pagamenti . . . . .	2.870.724.631.566 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre 1972 . . . . .		169.522.639.208 (+)



Risultato economico dell'esercizio 1972

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	Parziali	Totali
Entrate effettive:		
proventi diretti . . . . .	1.962.717.493.410	
altre entrate . . . . .	111.355.591.023	
		2.074.073.084.433
Uscite effettive:		
costi diretti di assistenza . . . . .	2.143.867.785.484	
costi amministrativi . . . . .	190.093.406.498	
		2.333.961.191.982
Disavanzo economico della gestione di competenza . . . . .		259.888.107.549 (-)
Sopravvenienze nei residui dei conti economici:		
maggiori accertamenti residui attivi . . . . .	140.803.807.030	
minori accertamenti residui attivi . . . . .	13.602.431.868	
Variazione netta nei residui attivi . . . . .	127.201.375.162	
maggiori accertamenti residui passivi . . . . .	214.471.075.381	
minori accertamenti residui passivi . . . . .	208.917.629.432	
Variazione netta nei residui passivi . . . . .	5.553.445.949	
Variazione netta complessiva nei residui . . . . .		121.647.929.213 (+)
Risultato economico dell'esercizio (disavanzo) . . . . .		138.240.178.336 (-)

*Stato dei capitali*

DESCRIZIONE	Al principio dell'esercizio	Alla fine dell'esercizio
<b>PARTE I</b>		
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Immobili . . . . .	51.331.920.075	53.887.987.936
Titoli . . . . .	814.124.800	811.732.400
Mobili, macchine e attrezzature . . . . .	15.397.849.975	17.138.291.687
Totale attivo . . . . .	67.543.894.850	71.838.012.023
<b>PASSIVO</b>		
Fondo ammortamento immobili . . . . .	13.837.937.794	15.455.045.111
Fondo oscillazione valore titoli . . . . .	56.302.934	56.302.934
Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature . . . . .	13.771.449.224	15.197.092.906
Fondo svalutazione crediti . . . . .	30.250.000.000	30.250.000.000
Mutui passivi e finanziamenti . . . . .	525.828.349.713	761.033.972.363
Totale passivo . . . . .	583.744.039.665	821.992.413.314
Passività netta patrimoniale . . . . .	516.200.144.815 (-)	750.154.401.291 (-)

DESCRIZIONE	al principio dell'esercizio	Alla fine dell'esercizio
<b>PARTE II</b>		
<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Depositi bancari e postali . . . . .	169.963.370.847	169.522.639.208
Crediti . . . . .	435.898.543.362	617.364.868.515
Depositi presso terzi in numerario . . . . .	1.900.888.341	623.045.269
Totale attivo . . . . .	607.762.802.550	787.510.552.992
<b>PASSIVO</b>		
Debiti . . . . .	811.763.448.039	863.061.341.529
Fondo di previdenza e fondi indennità licenziamento . . . . .	51.471.404.323	84.207.183.135
Totale passivo . . . . .	863.234.852.362	947.268.524.664
Risultato amministrativo . . . . .	255.472.049.812 (-)	159.757.971.672 (-)
Netto complessivo . . . . .	771.672.194.627 (-)	909.912.372.963 (-)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

*Immobili - Suoli e costruzioni in corso.*

DESCRIZIONE	Importo
<b>Immobili:</b>	
Situati nel territorio nazionale . . . . .	52.192.959.861
Situati negli ex territori italiani . . . . .	4.622.613
	<hr/> 52.197.582.474
Suoli e costruzioni in corso . . . . .	1.690.405.462
	<hr/>
Totale . . . . .	53.887.987.936

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

*Immobili*

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Situati nel territorio nazionale:			
Abbadia S. Salvatore (Siena) - Via Serdini . . . . .	132.791.105	11.354.019	144.145.124
Acireale (Catania) - Via Paolo Vasta . . . . .	158.758.302	1.943.749	160.702.051
Adria (Rovigo) - Strada Comunale Badini . . . . .	133.277.664	—	133.277.664
Alagna Sesia (Vercelli) - Colonia . . . . .	16.973.675	—	16.973.675
Albano Laziale (Roma) - Via Gall. di Sotto, 1 . . . . .	8.352.366	—	8.352.366
Albano Laziale (Roma) - Torrione San Rocco . . . . .	174.669.949	—	174.669.949
Alfonsine (Ravenna) - Corso della Repubblica . . . . .	50.380.395	2.409.558	52.789.953
Amalfi (Salerno) - Contr. S. Basilio . . . . .	72.017.266	24.033.143	96.050.409
Ancona - Viale della Vittoria, 9 . . . . .	165.455.000	—	165.455.000
Andora Marina (Savona) - Frazione Pigne - Via Aurelia .	122.386.079	—	122.386.079
Aosta - Via Guido Rey . . . . .	258.066.330	—	258.066.330
Aquila - Via XX Settembre . . . . .	263.903.799	—	263.903.799
Arezzo - Via Guadagnoli . . . . .	76.083.137	—	76.083.137
Arzignano (Vicenza) - Campo Marzio . . . . .	114.221.169	—	114.221.169
Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - Frazione Borgo . .	2.230.380	—	2.230.380
Asti - Via Orfanotrofo, 5 . . . . .	138.304.669	—	138.304.669
Aurisina (Trieste) - Numero Civico, 225 . . . . .	3.004.760	—	3.004.760
Aversa (Caserta) - Località Platani . . . . .	191.225.088	—	191.225.088
Avezzano (L'Aquila) - Piazza Martiri Capistrello . . .	95.384.887	—	95.384.887
Bari - Via Melo, 243 . . . . .	130.623.133	—	130.623.133
Barletta (Bari) - Via S. Antonio . . . . .	43.182.794	—	43.182.794
Bassano del Grappa (Vicenza) - Via Parolini . . . . .	130.729.367	—	130.729.367
Battipaglia (Salerno) - Località S. Anna . . . . .	155.463.139	9.000.000	164.463.139
Belluno - Piazza Martiri, 8 . . . . .	387.489.972	—	387.489.972
Benevento - Piazza Risorgimento . . . . .	151.733.591	—	151.733.591
Bergamo - Via G. M. Scotti, 7-9 . . . . .	34.006.180	—	34.006.180
Bergamo - Via Taramelli . . . . .	430.515.393	—	430.515.393

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Bernalda (Matera) - Via Nuova Camarda . . . . .	2.530.913	—	2.530.913
Bibbiena (Arezzo) - Località Colombaia . . . . .	126.441.982	49.013.701	175.455.683
Biella (Vercelli) - Via Delleani . . . . .	119.238.911	43.801.200	163.040.111
Bivona (Agrigento) - Piazza S. Paolo . . . . .	99.995.168	1.340.189	101.335.357
Bologna - Via Montebello, 6 . . . . .	147.261.198	—	147.261.198
Bologna - Via Tiarini, 12 . . . . .	101.796.508	—	101.796.508
Bologna - Via Venturoli . . . . .	232.956.851	—	232.956.851
Bolotana (Nuoro) - Località Carusa . . . . .	2.677.573	—	2.677.573
Borgomanero (Novara) - Rione S. Caterina . . . . .	106.428.303	—	106.428.303
Borgosesia (Vercelli) - Via G. Marconi . . . . .	124.739.099	—	124.739.099
Bra (Cuneo) - Via Moglia . . . . .	91.063.094	—	91.063.094
Brescia - Via Nuovo Canale . . . . .	170.679.356	—	170.679.356
Brescia - Via Corsica . . . . .	250.532.417	—	250.532.417
Bronte (Catania) - Contrada Conventazzo . . . . .	86.504.367	1.135.834	87.640.201
Burgos (Sassari) . . . . .	4.686.041	—	4.686.041
Busto Arsizio (Varese) - Via Guerrazzi . . . . .	53.623.195	—	53.623.195
Cagliari - Via Bonaria . . . . .	7.608.704	—	7.608.704
Cagnano (Foggia) - Via Strada Nazionale . . . . .	2.410.810	—	2.410.810
Campotosto (L'Aquila) . . . . .	2.497.647	—	2.497.647
Caorle (Venezia) . . . . .	1.983.466	—	1.983.466
Carbonia (Cagliari) - Via Umbria . . . . .	13.599.496	—	13.599.496
Carbonia (Cagliari) - Via Trento . . . . .	11.791.560	—	11.791.560
Carbonia (Cagliari) - Piazza S. Ponziano . . . . .	131.192.976	—	131.192.976
Carcare (Savona) - Via del Collegio . . . . .	118.641.224	9.854.389	128.495.613
Carignano (Torino) - Via della Torre . . . . .	119.173.762	—	119.173.762
Carpi (Modena) - Viale De Amicis, 49 . . . . .	2.922.521	—	2.922.521
Carrara - Via di Circonvallazione . . . . .	331.065.819	13.661.516	344.727.335
Casale Monferrato (Alessandria) - Via Palestro . . . . .	174.610.537	491.195	175.101.732
Caserta - Corso Trieste . . . . .	253.441.385	—	253.441.385

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Cassino (Frosinone) - Via G. De Bosis . . . . .	50.612.024	—	50.612.024
Castellammare di Stabia (Napoli) - Località Villa Bocchetti	192.342.756	10.603.689	202.946.445
Castellaneta (Taranto) - Via G. Verdi . . . . .	126.204.740	—	126.204.740
Castrovillari (Cosenza) - Strada Giarre di Sopra . . . . .	102.905.159	—	102.905.159
Catania - Via S. Maria la Grande . . . . .	368.273.131	—	368.273.131
Catanzaro - Via Francesco Acri . . . . .	37.903.657	—	37.903.657
Catenanuova (Enna) - Piazza Mercato Vecchio . . . . .	2.068.553	—	2.068.553
Cattolica (Forlì) - Via Carducci . . . . .	4.588.000	—	4.588.000
Cecina (Livorno) - Villaggio Scolastico . . . . .	162.380.730	91.075	162.471.805
Cerignola (Foggia) - Via Dalmazia . . . . .	50.985.008	—	50.985.008
Cervaro (Frosinone) - Località Capuana . . . . .	2.277.187	—	2.277.187
Cesano Maderno (Milano) - Via S. Carlo . . . . .	193.744.869	—	193.744.869
Chiavari (Genova) - Corso Dante, 161 . . . . .	—	250.000.000	250.000.000
Chivasso (Torino) - Via Po . . . . .	167.014.702	8.813.739	175.828.441
Circello (Benevento) - Via Roma . . . . .	2.387.828	—	2.387.828
Cirò Superiore (Catanzaro) - Via S. Croce . . . . .	2.191.953	—	2.191.953
Civitaquana (Pescara) - Via Roma . . . . .	2.226.882	—	2.226.882
Coggiola (Vercelli) - Frazione Villa . . . . .	95.581.975	—	95.581.975
Collegno (Torino) - Via 24 Maggio . . . . .	2.528.000	—	2.528.000
Colle Val D'Elsa (Siena) - Via delle Casette . . . . .	164.551.792	—	164.551.792
Como - Via Pessina . . . . .	458.568.176	11.701.185	470.269.361
Conegliano (Treviso) - Via P. Maset . . . . .	113.093.123	—	113.093.123
Copertino (Lecce) - Via E. Menga . . . . .	109.240.466	10.452.331	119.692.797
Copparo (Ferrara) - Viale Carducci . . . . .	84.442.126	—	84.442.126
Corato (Bari) - Via Marchetti . . . . .	31.336.373	—	31.336.373
Corleto Monforte (Salerno) - Località Molino . . . . .	2.441.404	—	2.441.404
Correggio (Reggio Emilia) - Via Circondaria . . . . .	119.136.483	499.200	119.635.683
Cortina d'Ampezzo (Belluno) - Via Cesare Battisti, 14 . . . . .	10.800.000	—	10.800.000
Cosenza - Via B. Alimena . . . . .	103.092.870	—	103.092.870

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Cossato (Vercelli) - Via Maffei . . . . .	111.129.695	—	111.129.695
Crema (Cremona) - Piazza Premoli . . . . .	12.210.200	12.210.200 (-)	—
Crema (Cremona) - Via Gramsci . . . . .	222.291.138	—	222.291.138
Cremona - Viale Trento e Trieste . . . . .	350.505.713	—	350.505.713
Crotone (Catanzaro) - Via S. Leonardo . . . . .	44.878.519	—	44.878.519
Cuglieri (Nuoro) - Contrada La Serra . . . . .	2.484.111	—	2.484.111
Cuneo - Corso Santorre di Santarosa . . . . .	408.064.904	341.140	408.406.044
Cusano Milanino (Milano) - Via Roma . . . . .	159.203.522	7.295	159.210.817
Dalmine (Bergamo) - Viale D. Betelli . . . . .	209.000	—	209.000
Desio (Milano) - Via Foscolo . . . . .	198.224.393	484.215	198.708.608
Domegliara (Verona) - Località S. Ambrogio di Valpolicella	95.691.030	2.500.000	98.191.030
Empoli (Firenze) - Via Rozzalupi . . . . .	185.611.311	10.611.335	196.222.646
Enna - Viale Diaz . . . . .	282.362.205	3.386.115	285.748.320
Erba (Como) - Via dei Villini, 34 . . . . .	30.803.119	—	30.803.119
Este (Padova) - Via Pellegrini . . . . .	85.477.355	—	85.477.355
Fano (Pesaro) - Via Villa di Sotto . . . . .	53.756.250	—	53.756.250
Fermo (Ascoli Piceno) - Via A. Murri . . . . .	109.727.425	—	109.727.425
Ferrandina (Matera) - Località Cappuccini . . . . .	2.615.660	—	2.615.660
Ferrara - Via XX Settembre . . . . .	36.370.229	—	36.370.229
Ferrara - Via Cassoli . . . . .	341.698.356	—	341.698.356
Finale Ligure (Savona) - Via Aurelia . . . . .	12.854.173	—	12.854.173
Firenze - Campo di Marte - Piazza Oberdan . . . . .	45.132.305	—	45.132.305
Firenze - Zona Mura S. Rosa . . . . .	369.935.267	—	369.935.267
Firenze - Rifredi - Via Morgagni . . . . .	65.002.412	3.500.000	68.502.412
Fiumalbo (Modena) - Via del Pistone, 78/B . . . . .	2.117.880	—	2.117.880
Foggia - Corso Roma . . . . .	309.608.517	—	309.608.517
Frattamaggiore (Napoli) - Via Padre Mario Vergara . . . . .	201.014.524	—	201.014.524
Frosinone - Viale Mazzini, 3 . . . . .	61.264.306	—	61.264.306
Frosolone (Campobasso) - Contrada Selva . . . . .	3.371.558	—	3.371.558
Gaiole in Chianti (Siena) - Viale F. Ferrucci . . . . .	2.053.408	—	2.053.408



DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Galatina (Lecce) - Contrada S. Sebastiano . . . . .	77.808.703	—	77.808.703
Gallarate (Varese) - Via Leonardo da Vinci . . . . .	173.793.901	449.890	174.243.791
Gallipoli (Lecce) - Via XX Settembre . . . . .	110.450.115	1.077.164	111.527.279
Gazzaniga (Bergamo) - Via Briolini . . . . .	7.491.661	—	7.491.661
Genova - Via Castaldi, 7 . . . . .	303.032.794	—	303.032.794
Genova - Bolzaneto - Via Stuparich, 15 . . . . .	193.420.731	1.760.000	195.180.731
Genova - Passo Palestro, 3 . . . . .	5.604.490	—	5.604.490
Genova - Sestri - Via Siffredi . . . . .	296.050.303	26.153.973	322.204.276
Genova - Sturla - Via Bottini . . . . .	234.778.731	12.500.000	247.278.731
Genova - Via Rivoli, 4 . . . . .	23.766.718	—	23.766.718
Giarre (Catania) - Corso Sicilia . . . . .	113.987.993	21.848.700	135.836.693
Gioia del Colle (Bari) - Via G. Marconi . . . . .	156.102.343	—	156.102.343
Giugliano (Napoli) - Via del Campo Sportivo . . . . .	168.519.692	13.969.795	182.489.487
Gorizia - Via Leopardi, 6 . . . . .	14.638.253	—	14.638.253
Gorizia - Via Vittorio Veneto . . . . .	355.447.593	—	355.447.593
Gradisca (Gorizia) - Via U. Della Torre, 9 . . . . .	2.685.680	—	2.685.680
Grosseto - Via Don Minzoni, 37 . . . . .	71.532.178	—	71.532.178
Genova - Principe - Via Don Minetti, 6/a . . . . .	—	510.000.000	510.000.000
Guastalla (Reggio Emilia) P.zza Matteotti . . . . .	132.430.397	3.305.371	135.735.768
Imola (Bologna) - Via Boccaccio . . . . .	181.106.302	1.623.135	182.729.437
Imperia - Viale Matteotti . . . . .	79.000.000	—	79.000.000
Isola del Giglio (Grosseto) - Strada provinciale . . . . .	4.101.110	—	4.101.110
Isola della Scala (Verona) - Strada Stat. Abetone-Brennero	106.069.736	907.735	106.977.471
Isola Liri (Frosinone) - Località Valcatoio . . . . .	94.012.133	—	94.012.133
Ivrea (Torino) - Via C. Nigra, 37 . . . . .	82.427.769	—	82.427.769
Lacedonia (Avellino) - Rione Fontana . . . . .	2.679.165	—	2.679.165
Lagonegro (Potenza) - Contrada S. Francesco . . . . .	74.118.721	—	74.118.721
Lanciano (Chieti) - Via S. Spaventa . . . . .	114.632.690	—	114.632.690
Larino (Campobasso) - Viale G. Cesare . . . . .	103.649.988	—	103.649.988
Latina - Via C. Battisti . . . . .	237.031.867	—	237.031.867

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Laveno Mombello (Varese) - Via E. Ceretti . . . . .	123.057.149	—	123.057.149
Lecce - Viale Don Minzoni . . . . .	161.085.434	—	161.085.434
Lecco (Como) - Via XI Febbraio . . . . .	170.414.879	—	170.414.879
Legnano (Milano) - Via Savonarola . . . . .	218.327.118	—	218.327.118
Livorno - Via Rossi, 27-28 . . . . .	143.566.287	—	143.566.287
Livorno - Via Solferino, 28 . . . . .	4.837.545	—	4.837.545
Livorno - Via Fiera S. Antonio . . . . .	184.053.648	—	184.053.648
Lizzano Belvedere (Bologna) - Via Piastrelle, 2 . . . . .	32.114.480	—	32.114.480
Lomazzo (Como) - Via del Casà . . . . .	86.823.271	—	86.823.271
Lucera (Foggia) - Via Indipendenza . . . . .	111.680.855	3.497.472	115.178.327
Luino (Varese) - Via G. Verdi, 6 . . . . .	12.055.582	—	12.055.582
Macerata - Viale Don Bosco . . . . .	326.010.436	—	326.010.436
Macomer (Nuoro) - Località Varzu . . . . .	12.959.538	—	12.959.538
Mantova - Via Trento . . . . .	390.854.153	—	390.854.153
Marsala (Trapani) - Via Adua . . . . .	199.676.861	2.264.539	201.941.400
Martinafranca (Taranto) - Via XX Settembre . . . . .	7.800.000	—	7.800.000
Martis (Sassari) - Via Ospedale . . . . .	4.100.844	—	4.100.844
Massa Marittima (Grosseto) - Località Monacelle . . . . .	83.002.175	—	83.002.175
Melegnano (Milano) - Via VIII Giugno . . . . .	167.800.704	—	167.800.704
Messina - Via N. Bassi . . . . .	118.757.150	—	118.757.150
Mestre (Venezia) - Via Cappuccino, 133 . . . . .	281.293.871	—	281.293.871
Migliarino (Ferrara) - Via Fiorella . . . . .	85.055.179	—	85.055.179
Guspini (Cagliari) - Viale della Libertà . . . . .	—	140.586.000	140.586.000
Milano - Via Jenner . . . . .	230.944.985	125.335	231.070.320
Milano - Corso Italia, 19 . . . . .	704.569.900	—	704.569.900
Milano - Loreto - Via A. Doria . . . . .	337.247.347	15.300.000	352.547.347
Milano - Via Ripamonti, 20 . . . . .	80.149.281	—	80.149.281
Milano Ticinese - Via E. Cola . . . . .	243.014.751	3.477.245	246.491.996
Milano - Via Rugabella, 4-6 . . . . .	261.274.511	—	261.274.511
Milano - Via Padova . . . . .	130.427.108	—	130.427.108

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Milano - Via Stromboli . . . . .	268.504.428	18.500	268.522.928
Milano - Piazza Accursio . . . . .	256.616.964	—	256.616.964
Milazzo (Messina) - Via G. B. Impallomeni . . . . .	154.214.884	1.934.244	156.149.128
Minucciano (Lucca) - Località Maestà . . . . .	2.202.432	—	2.202.432
Modena - Via S. Giovanni Cantone, 23-26 . . . . .	377.288.845	—	377.288.845
Modica (Ragusa) - Via V. Veneto . . . . .	111.832.954	14.920.833	126.753.787
Molina di Ledro (Trento) - Frazione Legos . . . . .	10.773.307	—	10.773.307
Monfalcone (Gorizia) - Via Friuli . . . . .	4.404.715	—	4.404.715
Monfalcone (Gorizia) - Via Manzoni . . . . .	2.519.354	—	2.519.354
Monfalcone (Gorizia) - Via G. Bonaria . . . . .	2.474.563	—	2.474.563
Monselice (Padova) - Via L. Cadorna . . . . .	87.529.920	400.000	87.929.920
Montalcino (Siena) . . . . .	81.250.443	1.952.374	83.202.817
Montebelluna (Treviso) - Piazza Carducci . . . . .	145.639.415	—	145.639.415
Montella (Avellino) - Via Minzoni . . . . .	2.185.788	—	2.185.788
Monti (Sassari) - Via Prato . . . . .	3.711.132	—	3.711.132
Monza (Milano) - Via Manzoni . . . . .	133.225.829	—	133.225.829
Muggia (Trieste) - Via C. Battisti, 6 . . . . .	7.191.814	—	7.191.814
Mussomeli (Caltanissetta) - Rione Dalmazia . . . . .	135.559.463	914.080	136.473.543
Napoli - Piazza Nazionale al Vasto . . . . .	258.124.392	—	258.124.392
Napoli - Rione Duca D'Aosta . . . . .	185.085.750	—	185.085.750
Napoli - Via S. Gennaro ad Antignano . . . . .	206.751.074	—	206.751.074
Nardò (Lecce) - Via XXV Luglio . . . . .	82.000	—	82.000
Nicastro (Catanzaro) - Loc. S. Spirito . . . . .	176.844.304	4.184.798	181.029.102
Nocera Inferiore (Salerno) - Via S. Angelo in Grotta . . . . .	141.117.064	—	141.117.064
Noto (Siracusa) - Piazza Nino Bixio . . . . .	137.569.011	1.767.909	139.336.920
Novara - Viale Dante Alighieri . . . . .	472.739.896	—	472.739.896
Novi Ligure (Alessandria) - Piazza Giovanni Pascoli . . . . .	126.537.243	—	126.537.243
Nuoro - Viale Manzoni . . . . .	379.281.556	570.000	379.851.556
Ofena (L'Aquila) - Località Aia di Piazza . . . . .	2.428.350	—	2.428.350
Orbetello (Grosseto) - Via Ricasoli . . . . .	2.308.000	—	2.308.000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Orbetello (Grosseto) - Località Glacis . . . . .	122.449.604	—	122.449.604
Oriolo (Cosenza) - Rione Valle . . . . .	2.297.816	—	2.297.816
Oristano (Cagliari) - Località S. Martino . . . . .	166.440.656	—	166.440.656
Orvieto (Terni) - Via Postierla . . . . .	166.545.828	—	166.545.828
Padova - Via G. Gozzi . . . . .	375.477.173	—	375.477.173
Palena (Chieti) - Contrada Lami . . . . .	2.428.144	—	2.428.144
Palermo - Via Villareale . . . . .	22.500.000	—	22.500.000
Palermo - Via Cardinale Tommasi . . . . .	1.694.800	—	1.694.800
Palermo - Via Cusmano . . . . .	595.897.158	3.266.441	599.163.599
Parabiago (Milano) - Via. G. Mazzini . . . . .	112.597.228	669.146	113.266.374
Parma - Via G. Cantelli . . . . .	13.816.230	—	13.816.230
Parma - Piazza Nino Bixio . . . . .	172.094.539	—	172.094.539
Parma - Viale Bassetti . . . . .	132.963.885	—	132.963.885
Paternò (Catania) - Via G. Verga . . . . .	132.713.847	1.775.037	134.488.884
Penne (Pescara) - Viale Ringa . . . . .	75.406.644	1.031.327	76.437.971
Perugia - Via Campo Boario . . . . .	364.985.947	—	364.985.947
Pescasseroli (L'Aquila) - Località Oppieto . . . . .	2.335.497	—	2.335.497
Petralia Sottana (Palermo) - Via Veneto . . . . .	143.818.190	1.867.710	145.685.900
Petrella Salto (Rieti) . . . . .	2.762.946	—	2.762.946
Piacenza - Via Cittadella, 31-33 . . . . .	15.393.720	—	15.393.720
Piazza Armerina (Enna) - Piazza Sen. Marescalchi . . . . .	120.677.208	—	120.677.208
Piazzola Sul Brenta (Padova) - Via Contarini . . . . .	61.929.012	—	61.929.012
Pieris d'Isonzo (Gorizia) - Via Emanuele, 69 . . . . .	1.656.480	—	1.656.480
Piombino (Livorno) - Via Dalmazia . . . . .	35.719.813	—	35.719.813
Piove di Sacco (Padova) - Via S. Nicolò . . . . .	25.321.624	—	25.321.624
Pisa - Piazza delle Gondole . . . . .	372.798.545	—	372.798.545
Pistoia - Viale Matteotti . . . . .	267.835.771	—	267.835.771
Pomigliano d'Arco (Napoli) - Via Med. D'oro . . . . .	161.237.860	6.793.280	168.031.140
Pontassieve (Firenze) - Via Erice Bettini, 12 . . . . .	112.518.544	—	112.518.544
Pontedera (Pisa) - Viale 1° Maggio, 18 . . . . .	6.667.581	—	6.667.581

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Pontedera (Pisa) - Via Fantozzi . . . . .	188.167.939	—	188.167.939
Ponte S. Pietro (Bergamo) - Piazza della Libertà . . . . .	133.258.916	—	133.258.916
Portici (Napoli) - Piazza S. Ciro . . . . .	42.574.609	—	42.574.609
Portogruaro (Venezia) - Via dello Stadio . . . . .	36.831.916	—	36.831.916
Porto Tolle (Rovigo) - Molo Farsetti . . . . .	53.046.807	—	53.046.807
Potenza - Viale Marconi . . . . .	286.773.060	—	286.773.060
Pozzomaggiore (Sassari) - Via S. Pietro . . . . .	2.859.716	—	2.859.716
Prato (Firenze) - Via F. Ferrucci . . . . .	91.973.970	—	91.973.970
Presicce (Lecce) . . . . .	2.493.802	—	2.493.802
Putignano (Bari) - Via della Stazione . . . . .	151.745.331	—	151.745.331
Quartu S. Elena (Cagliari) - Viale Regina Margherita . . . . .	2.007.000	2.007.000 (-)	—
Quartu S. Elena (Cagliari) - Nuova Strada Cagliari - Poetto . . . . .	193.823.561	11.000.000	204.823.561
Ragusa - Piazza Libertà . . . . .	7.400.000	—	7.400.000
Ravenna - Via Rondinelli . . . . .	251.823.180	—	251.823.180
Reggio Calabria - Via Torrione . . . . .	191.194.860	26.364.563	217.559.423
Reggio Emilia - Viale Monti S. Michele . . . . .	134.938.191	—	134.938.191
Rezzoaglio (Genova) . . . . .	3.966.598	—	3.966.598
Riccia (Campobasso) - Largo Garibaldi . . . . .	3.162.960	—	3.162.960
Rimini (Forli) - Via Massimo d'Azeglio . . . . .	188.753.241	—	188.753.241
Rivoli (Torino) - Via Piave . . . . .	173.309.545	397.340	173.706.885
Rocca d'Evandro (Caserta) . . . . .	3.042.494	—	3.042.494
Rocca Strada (Grosseto) . . . . .	3.030.168	—	3.030.168
Roma Eur - Via C. Colombo, angolo Via Genocchi . . . . .	5.305.163.051	320.194.506	5.625.357.557
Roma - Via Amba Aradam, 9 . . . . .	782.000.538	—	782.000.538
Roma - Via Teodorico . . . . .	141.782.021	—	141.782.021
Roma - Lungotevere della Vittoria, 3 . . . . .	83.777.149	—	83.777.149
Roma - Via Federico Paolini (Lido) . . . . .	88.498.304	—	88.498.304
Roma - Via Luzzatti . . . . .	255.017.038	—	255.017.038
Roma - Via Zaccaria Papa . . . . .	241.339.004	—	241.339.004
Roma - Via Lampedusa . . . . .	175.471.502	—	175.471.502

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Roma - Tuscolano - Via Spartaco . . . . .	228.483.103	25.701.603	254.184.706
Roncaglia (Sondrio) - Comune di Civo . . . . .	32.414.417	—	32.414.417
Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Via Duca d'Aosta, 15 . . . . .	1.023.566	—	1.023.566
Rovigo - Via Generale Piva . . . . .	285.027.428	—	285.027.428
Ruffino (La Spezia) - Viale S. Bartolomeo . . . . .	—	—	—
Salerno - Via Nizza . . . . .	155.363.740	—	155.363.740
Saltrio (Varese) - Colonia . . . . .	24.579.582	—	24.579.582
Sambuca (Pistoia) - Località Taviano . . . . .	2.109.618	—	2.109.618
S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) - Via Valfortore . . . . .	2.397.967	—	2.397.967
S. Demetrio Corone (Cosenza) - Via Dante Alighieri . . . . .	2.260.707	—	2.260.707
S. Donà di Piave (Venezia) - Piazza Trieste . . . . .	201.001.052	2.071.260	203.072.312
S. Donato Valcomino (Frosinone) - Via Roma . . . . .	2.312.102	—	2.312.102
S. Giovanni in Persiceto (Bologna) - Circonvallazione Dante . . . . .	97.363.017	—	97.363.017
S. Giovanni Valdarno (Arezzo) - Via Risorgimento . . . . .	112.135.552	2.500.000	114.635.552
S. Marco Argetano (Cosenza) - Via XX Settembre . . . . .	2.139.712	—	2.139.712
S. Agata d'Esaro (Cosenza) - Fondo Oliveto . . . . .	2.309.716	—	2.309.716
Sansepolcro (Arezzo) - Via XXI Aprile . . . . .	156.054.660	8.128.933	164.183.593
S. Domenico Talao (Cosenza) - Scalea Normanno . . . . .	2.149.083	—	2.149.083
S. Severo (Foggia) - Via Sparviero . . . . .	119.535.553	4.250.000	123.785.553
Sanza (Salerno) . . . . .	2.495.909	—	2.495.909
Saronno (Varese) - Via Sonnino . . . . .	43.695.836	—	43.695.836
Sassari - Via Zanfarino e Tempio . . . . .	294.589.062	—	294.589.062
Savona - Regione Consolazione . . . . .	379.114.422	—	379.114.422
Scafa (Pescara) - S. Valentino . . . . .	120.010.068	—	120.010.068
Senigallia (Ancona) - Via Campo Boario . . . . .	159.512.062	4.672.844	164.184.906
Sesto S. Giovanni (Milano) - Via Matteotti . . . . .	188.675.861	—	188.675.861
Sestino (Arezzo) - Via Terme Romane . . . . .	2.281.926	—	2.281.926
Settimo Torinese (Torino) - Via Castiglione, 3 . . . . .	3.937.080	—	3.937.080
Seui (Nuoro) - Contrada Fontana Lanas . . . . .	4.633.273	—	4.633.273
Siena - Via Pian d'Ovile . . . . .	432.788.772	—	432.788.772

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Sinalunga (Siena) - Pieve di Sinalunga . . . . .	108.172.772	—	108.172.772
Siracusa - Corso Gelone . . . . .	324.253.761	—	324.253.761
Somma Lombardo (Varese) - Via E. Fuser . . . . .	116.086.839	—	116.086.839
Sommatino (Caltanissetta) - Via Circonvallazione . . . . .	113.315.167	2.242.820	115.557.987
S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) - Via Luigi Dante . . . . .	—	148.618.876	148.618.876
Sondrio - Via Nazario Sauro . . . . .	316.828.147	—	316.828.147
Sortino (Siracusa) - Località Piano Fiera . . . . .	2.691.675	—	2.691.675
Spezia (La) - Via XXIV Maggio . . . . .	263.129.072	—	263.129.072
Stigliano (Matera) - Via Fontana . . . . .	2.599.154	—	2.599.154
Suzzara (Mantova) - Via S. Giovanni Bosco, 2 . . . . .	3.200.000	—	3.200.000
Suzzara (Mantova) - Via A. Diaz . . . . .	132.858.905	1.060.899	133.919.804
Taranto - Viale Virgilio . . . . .	319.471.459	—	319.471.459
Tempio Pausania (Sassari) . . . . .	66.986.703	—	66.986.703
Teramo - Viale Ragusa . . . . .	392.587.865	—	392.587.865
Terracina (Latina) - Via S. Francesco . . . . .	46.243.124	35.442.000	81.685.124
Thiene (Vicenza) - Via Rasa . . . . .	22.025.150	—	22.025.150
Tivoli (Roma) - Ponte Gregoriano . . . . .	75.337.320	—	75.337.320
Torino - Via Pastrengo . . . . .	1.167.691.493	33.496.279	1.201.187.772
Torino - Via Gioberti . . . . .	30.727.603	—	30.727.603
Torino - Via Montanaro . . . . .	126.102.994	—	126.102.994
Torino - Corso Monte Grappa . . . . .	200.790.938	—	200.790.938
Torino - Via Monginevro . . . . .	186.966.510	—	186.966.510
Torre Annunziata (Napoli) - Via P. Fusco . . . . .	61.634.095	—	61.634.095
Tortorici (Messina) - Fondo Stalle . . . . .	2.498.056	—	2.498.056
Tradate (Varese) - Via Gradisca . . . . .	141.180.978	—	141.180.978
Trapani - Piazza Umberto I . . . . .	385.313.289	1.107.319	386.420.608
Treviglio (Bergamo) - Viale Impero, 6 . . . . .	16.509.610	—	16.509.610
Treviso - Via Borgo Cavalli . . . . .	306.802.422	—	306.802.422
Trezzo d'Adda (Milano) - Via Trento e Trieste . . . . .	142.710.741	—	142.710.741
Trieste - Via Farneto . . . . .	460.225.598	—	460.225.598

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Trieste - Via Nordio . . . . .	18.215.000	—	18.215.000
Trivento (Campobasso) - Via B. Mastroiacovo . . . . .	3.065.717	—	3.065.717
Udine - Via Bersaglio . . . . .	306.836.271	—	306.836.271
Urbe (Savona) - Località Cascine . . . . .	2.573.934	2.573.934 (-)	—
Vallo della Lucania (Salerno) - Strada Provinciale . . . . .	65.262.356	—	65.262.356
Varallo Sesia (Vercelli) - Via C. Battisti . . . . .	56.386.215	—	56.386.215
Varese - Via Monterosa, 12 . . . . .	56.940.408	—	56.940.408
Varese Ligure (La Spezia) - Corso Marchetti . . . . .	2.218.227	—	2.218.227
Venaria (Torino) - Via L. Silva . . . . .	94.709.951	—	94.709.951
Vasto (Chieti) - Via Michetti . . . . .	—	153.903.621	153.903.621
Venezia - Rio Novo . . . . .	—	926.396.551	926.396.551
Venezia - Fondamenta Malcanton 3498/a . . . . .	13.987.290	—	13.987.290
Venezia Marghera - Via Tommaseo . . . . .	99.128.106	—	99.128.106
Vercelli - Via Crosa, 3 . . . . .	52.129.328	—	52.129.328
Verona - Via Enrico Toti . . . . .	35.624.635	—	35.624.635
Verona - Via Valverde . . . . .	364.222.037	—	364.222.037
Vibo Valentia (Catanzaro) - Via Scrimbia . . . . .	186.699.255	2.843.863	189.543.118
Vicenza - Via IV Novembre . . . . .	203.236.241	—	203.236.241
Vicenza - Zona Mura S. Lucia . . . . .	9.377.760	—	9.377.760
Vigevano (Pavia) - Viale M. Grappa . . . . .	210.385.358	—	210.385.358
Villa S. Lucia (L'Aquila) - Località Sotto Villa . . . . .	2.473.580	—	2.473.580
Villa S. Maria (Chieti) - Contrada Croce . . . . .	2.306.645	—	2.306.645
Vittorio Veneto (Treviso) - Via Brandolini . . . . .	7.328.720	—	7.328.720
Vizzini (Catania) - Largo Cappuccini . . . . .	14.482.831	—	14.482.831
Voghera (Pavia) - Via Barengli . . . . .	207.703.680	—	207.703.680
Verbania (Novara) - Via S. Anna . . . . .	—	185.342.668	185.342.668
Totale . . . . .	49.032.073.205	3.160.886.656	52.192.959.861



DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Aumenti o diminuzioni nel 1972	Consistenza al 31 dicembre 1972
Situati negli ex territori italiani:			
Comeno (Trieste) - Numero civico 4/bis . . . . .	16.116	—	16.116
Duttogliano (Trieste) - Via della Stazione, 2 . . . . .	265.001	—	265.001
Fiume - Via Armando Diaz, 48 . . . . .	1.795.000	—	1.795.000
Isola d'Istria (Pola) - Via Cesare Battisti, 13 . . . . .	20.706	—	20.706
Parenzo (Pola) - Via Caprin, 13 . . . . .	28.236	—	28.236
Pirano (Pola) - Via Salvatore, 400 . . . . .	47.060	—	47.060
Pola - Via Campo Marzio, 23 . . . . .	690.968	—	690.968
Postumia (Trieste) . . . . .	101.067	—	101.067
Tirana (Albania) . . . . .	1.359.848	—	1.359.848
Zara - Via Mircovick, 12 . . . . .	194.975	—	194.975
Zara - Frazione Puntamica . . . . .	103.635	—	103.635
Consistenza Immobiliare ex FAMAI . . . . .	1	—	1
Totale . . . . .	4.622.613	—	4.622.613
Totale generale . . . . .	49.036.695.818	3.160.886.656	49.036.695.818

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

*Crediti per contributi malattia, maternità e pensionati*

	Esercizio 1971 e precedenti	Esercizio 1972	Totale
Gestione fondamentale e tutela lavoratrici madri:			
Agricoltura . . . . .	11.463.774.334	10.693.706.077	22.157.480.411
Commercio . . . . .	6.898.124.717	6.247.348.362	13.145.473.079
Credito e Assicurazione . . . . .	896.758.698	646.710.956	1.543.469.654
Industria . . . . .	62.263.774.718	54.345.028.806	116.608.803.524
Addetti ai servizi domestici familiari . . . . .	1.392.357.013	3.309.950.525	4.702.307.538
Totale . . . . .	82.914.789.480	75.242.744.726	158.157.534.206
Gestione assistenza malattia pensionati . . . . .	68.331.067.488	73.437.102.340	141.768.169.828
Totale generale . . . . .	151.245.856.968	148.679.847.066	299.925.704.034

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

*Fondo ammortamento immobili per assistenza sanitaria*

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1971 . . . . .	8.563.959.325
Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1972 . . . . .	(a) 989.977.944
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1972 . . . . .	9.553.937.269

(a) Al netto di lire 11.774.458 per variazione del fondo a seguito di vendita di immobili.

*Fondo ammortamento immobili per servizi amministrativi*

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1971 . . . . .	5.273.978.469
Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1972 . . . . .	(a) 627.129.373
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1972 . . . . .	5.901.107.842

(a) Al netto di lire 2.813.742 per variazione del fondo a seguito vendita immobili.

*Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature per assistenza sanitaria*

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1971 . . . . .	10.382.632.004
Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1972 . . . . .	1.250.212.921
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1972 . . . . .	11.632.844.925

*Segue: STATO PATRIMONIALE - PASSIVO*

*Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature per uffici*

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1971 . . . . .	3.388.817.220
Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1972 . . . . .	175.430.761
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1972 . . . . .	3.564.247.981

*Debiti per prestazioni sanitarie*

	Esercizio 1971 e precedenti	Esercizio 1972	Totale
Medico-generiche . . . . .	17.380.713	23.236.763.646	23.254.144.359
Farmaceutiche . . . . .	4.568.733.215	73.929.410.089	78.498.143.304
Ricoveri in Istituti di cura . . . . .	145.400.231.821	454.491.193.591	599.891.425.412
Ambulatoriali . . . . .	12.138.852.021	6.167.701.104	18.306.553.125
Specialistiche extra ambulatoriali . . . . .	498.065.915	20.814.306.580	21.312.372.495
Ostetriche . . . . .	5.802.589	567.601.291	573.403.880
A rimborso . . . . .	—	77.267.891	77.267.891
Spese di funzionamento ambulatori . . . . .	35.235.767	565.964.226	601.199.993
Mobili, impianti e attrezzature . . . . .	21.880.719	52.960.895	74.841.614
Prestazioni integrative . . . . .	1.371.460	1.115.827.637	1.117.199.097
<b>Totale . . . . .</b>	<b>162.687.554.220</b>	<b>581.018.996.950</b>	<b>743.706.551.170</b>

CONTO ECONOMICO - ENTRATE

*Contributi malattia, maternità e pensionati*

VOCI	Importo
<b>Contributi di malattia e maternità:</b>	
<b>Gestione Fondamentale</b>	
Agricoltura . . . . .	85.131.239.669
Commercio . . . . .	113.619.369.182
Credito e Assicurazione . . . . .	29.884.233.447
Industria . . . . .	720.845.419.061
Addetti ai servizi domestici familiari . . . . .	4.131.671.542
<b>Totale . . . . .</b>	<b>953.611.932.901</b>
<b>Tutela lavoratrici madri</b>	
Agricoltura . . . . .	172.956.373
Commercio . . . . .	5.792.234.974
Credito e Assicurazione . . . . .	1.266.341.527
Industria . . . . .	55.296.420.206
Addetti ai servizi domestici e familiari . . . . .	146.326.145
<b>Totale . . . . .</b>	<b>62.674.279.225</b>
<b>Totale contributi di malattia e maternità . . . . .</b>	<b>1.016.286.212.126</b>
Contributi assistenza malattia pensionati . . . . .	555.256.693.391
<b>Totale generale . . . . .</b>	<b>1.571.542.905.517</b>

CONTO ECONOMICO - USCITE

*Prestazioni ambulatoriali*

V O C I	Importo
Onorari e compensi ai medici specialisti e terapeuti . . . . .	57.223.219.945
Retribuzione al personale d'ordine sanitario a rapporto d'impiego:	
a) di ruolo . . . . .	26.187.706.229
b) non di ruolo . . . . .	2.082.169.200
c) supplenti . . . . .	3.277.092.294
	<hr/> 31.546.967.723
Diarie, viaggi e locomozione . . . . .	26.897.645
Somministrazioni farmaceutiche dirette . . . . .	238.134.877
Disinfettanti, materiali di medicazione e di consumo, ecc. . . . .	674.791.584
Piccolo strumentario e materiale vario . . . . .	195.932.698
Spese per accertamenti radiologici, esami, cure fisiche . . . . .	2.669.934.014
	<hr/>
Totale . . . . .	92.575.878.486

CONTO ECONOMICO - USCITE

*Spese di funzionamento ambulatori*

V O C I	Importo
Retribuzione al personale sanitario a rapporto d'impiego addetto alle sezioni, ambulatori e poliambulatori:	
a) di ruolo . . . . .	11.821.689.509
b) non di ruolo . . . . .	3.357.208.818
c) supplenti . . . . .	1.668.369.506
	<hr/>
	16.847.267.833
Retribuzione al personale subalterno (d'ordine amministrativo) a rapporto d'impiego addetto agli ambulatori e poliambulatori:	
a) di ruolo . . . . .	632.407.126
b) temporaneo . . . . .	7.028.993
	<hr/>
	639.436.119
Diarie, viaggi e locomozione . . . . .	166.773.359
Rimborso spese viaggio assicurati . . . . .	50.321.404
Biancheria di ambulatorio e indumenti personale sanitario . . . . .	94.726.633
Spese per locali in fitto e di proprietà:	
a) fitti . . . . .	2.724.029.675
b) illuminazione, riscaldamento, altre utenze e manutenzione ordinaria . . . . .	3.963.515.975
c) sistemazione e manutenzione straordinaria . . . . .	314.744.145
d) telefono . . . . .	231.635.835
e) vigilanza locali e assicurazioni . . . . .	188.568.240
	<hr/>
	7.422.493.870
<b>Totale . . . . .</b>	<hr/> <b>25.221.019.218</b> <hr/>

CONTO ECONOMICO - USCITE

*Spese generali di amministrazione*

V O C I	Importo
Retribuzione al personale amministrativo a rapporto d'impiego:	
a) di ruolo . . . . .	92.153.520.567
b) temporaneo . . . . .	2.759.447.630
c) supplenti . . . . .	128.594.652
	<hr/>
	95.041.562.849
Retribuzione al personale sanitario a rapporto d'impiego non addetto alle sezioni, ambulatori e poliambulatori:	
a) di ruolo . . . . .	9.901.966.557
b) non di ruolo . . . . .	368.577.010
	<hr/>
	10.270.543.567
Retribuzione al personale tecnico non di ruolo a rapporto di impiego . . . . .	31.707.312
Indennità integrativa speciale ai pensionati . . . . .	867.088.123
Oneri per assistenza di malattia al personale dipendente . . . . .	2.956.269.155
Compensi al personale incaricato . . . . .	670.560
Diarie, viaggi, locomozione . . . . .	844.157.033
Compensi per lavori a cottimo e a forfait . . . . .	2.139.477.342
Compensi per consulenze e prestazioni professionali . . . . .	113.848.924
Organi di amministrazione, di controllo e di consulenza centrali e periferici:	
a) Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale . . . . .	43.394.000
b) Commissioni Consiliari centrali tecniche e di consulenza . . . . .	27.610.000
c) Comitati e Commissioni provinciali . . . . .	49.475.444
d) Diarie e rimborso spese viaggio ai componenti degli Organi di Amministrazione, di controllo e delle Commissioni centrali . . . . .	17.825.952
e) Diarie e rimborso spese viaggio ai componenti dei Comitati e delle Commissioni provinciali . . . . .	1.053.322
	<hr/>
	139.358.718
Commissioni varie:	
a) Commissioni INAM-FNOOMM . . . . .	10.905.945
b) Sezioni di consulenza scientifica . . . . .	9.614.700
c) Commissioni varie centrali . . . . .	9.110.000
d) Commissioni varie provinciali . . . . .	17.535.855
	<hr/>
	47.166.500
Spese per l'espletamento dei concorsi . . . . .	54.086.777



CONTO ECONOMICO - USCITE

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

V O C I	Importo
Spese per locali in fitto e di proprietà:	
a) fitti . . . . .	1.641.182.941
b) illuminazione, riscaldamento, altre utenze e manutenzione ordinaria . . . . .	2.450.980.839
c) sistemazione e manutenzione straordinaria . . . . .	206.344.028
d) vigilanza locali . . . . .	75.278.965
	4.373.786.773
Gestione automezzi . . . . .	74.052.583
Posta, telefono, telegrafo . . . . .	3.088.826.991
Spese per stampati, cancelleria e accessori:	
a) stampati . . . . .	1.884.419.439
b) cancelleria . . . . .	397.149.428
c) riproduzione disegni e carte planimetriche . . . . .	29.688.747
	2.311.257.614
Legali, imposte, tasse, assicurazioni . . . . .	1.165.246.460
Spese di cassa e tesoreria . . . . .	43.420.211
Noleggio macchine contabili, calcolatrici, statistiche e diverse . . . . .	875.156.225
Spese per libri, riviste e pubblicazioni . . . . .	188.625.644
Divise e indumenti al personale . . . . .	107.899.771
Trasporti e facchinaggi . . . . .	245.007.099
Spese di propaganda e attività varie:	
a) partecipazioni a manifestazioni . . . . .	233.945
b) Corsi, Congressi e Convegni . . . . .	5.073.922
	5.307.867
Spese di rappresentanza . . . . .	8.938.956
Sussidi e beneficenza . . . . .	324.694.990
Spese accertamento contributi . . . . .	277.427.030
Varie . . . . .	136.415.834
	125.732.000.998
<b>Totale . . . . .</b>	<b>125.732.000.998</b>

CONTO ECONOMICO - USCITE

*Spese per il personale*

DESCRIZIONE	Personale a rapporto di impiego di ruolo e non di ruolo				Personale supplente	Totale complessivo
	Retribuzioni ordinarie	Compensi per lavoro straordinario	Oneri accessori (1)	Totale		
<b>A carico delle spese generali di amministrazione:</b>						
Personale amministrativo . . . . .	44.972.941.762	5.976.320.379	25.495.413.368	76.444.675.509	128.594.652	76.573.270.161
Personale sanitario non addetto alle sezioni, ambulatori e poliambulatori . . . . .	4.584.834.041	363.293.825	3.122.415.701	8.070.543.567	—	8.070.543.567
Oneri per l'assistenza di malattia al personale dipendente . . . . .	—	—	2.956.269.155	2.956.269.155	—	2.956.269.155
Indennità integrativa speciale ai pensionati . . . . .	867.088.123	—	—	867.088.123	—	867.088.123
<b>Totale . . . . .</b>	<b>50.424.863.926</b>	<b>6.339.614.204</b>	<b>31.574.098.224</b>	<b>88.338.576.354</b>	<b>128.594.652</b>	<b>88.467.171.006</b>
<b>A carico delle spese funzionamento ambulatori:</b>						
Personale sanitario addetto alle sezioni, ambulatori e poliambulatori . . . . .	8.154.460.647	462.830.179	3.061.607.501	11.678.898.327	1.668.369.506	13.347.267.833
Personale amministrativo subalterno addetto agli ambulatori e poliambulatori . . . . .	242.010.768	38.587.877	158.837.474	439.436.119	—	439.436.119
<b>Totale . . . . .</b>	<b>8.396.471.415</b>	<b>501.418.056</b>	<b>3.220.444.975</b>	<b>12.118.334.446</b>	<b>1.668.369.506</b>	<b>13.786.703.952</b>
<b>A carico delle prestazioni ambulatoriali:</b>						
Personale d'ordine sanitario addetto agli ambulatori e poliambulatori . . . . .	16.797.685.142	1.171.862.322	4.700.327.965	22.669.875.429	3.277.092.294	25.946.967.723
<b>A carico delle prestazioni farmaceutiche:</b>						
Farmacisti revisori . . . . .	1.096.522.438	71.976.684	337.003.803	1.505.502.925	46.813.100	1.552.316.025
<b>Totale . . . . .</b>	<b>76.715.542.921</b>	<b>8.084.871.266</b>	<b>39.831.874.967</b>	<b>124.632.289.154</b>	<b>5.120.869.552</b>	<b>129.753.158.706</b>
Accantonamento straordinario al Fondo di previdenza . . . . .	—	—	—	30.000.000.000	—	30.000.000.000
<b>Totale complessivo . . . . .</b>	<b>76.715.542.921</b>	<b>8.084.871.266</b>	<b>39.831.874.967</b>	<b>154.632.289.154</b>	<b>5.120.869.552</b>	<b>159.753.158.706</b>

(1) Compresa l'indennità di buona uscita e una tantum conseguente la nuova regolamentazione del Fondo di Previdenza.

CONTO ECONOMICO - USCITE

*Contributi a enti diversi*

V O C I	Importo
<b>Obbligatori:</b>	
Enti di patronato e assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	6.522.840.725
Collocatori comunali (Legge 16 maggio 1956, n. 562) . . . . .	1.929.934.000
Istituto Italiano di medicina sociale (Legge 10 febbraio 1961, n. 66)	136.466.000
Ispettorato del Lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520) . . . . .	70.000.000
Servizio Contributi Unificati Agricoltura (Legge 5 marzo 1963, n. 322) . . . . .	2.607.000.000
	11.266.240.725
<b>Vari:</b>	
Contributi congressuali e a Centri di alta specializzazione . . . . .	3.000.000
Contributi per borse di studio e di tirocinio . . . . .	13.680.000
Quote associative a Enti diversi . . . . .	2.079.645
Contributi vari . . . . .	573.940
	19.333.585
<b>Totale . . . . .</b>	<b>11.285.574.310</b>



## **INDICE**



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE . . . . .	<i>Pag.</i>	7
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE . . . . .	»	101
PROSPETTI DI BILANCIO . . . . .	»	114

